



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 2 agosto 2013

Anno XLIV - N. 65



Lago di Garda (Vr), Spiaggia.

Il lago di Garda si può dividere in "Alto" e "Basso" lago. L'"Alto lago" è costituito dalla parte nord, mentre il "Basso lago" da quella a sud. L'area dell'"Alto lago", è il luogo ideale per coloro che amano gli sport acquatici, il surf, la vela, le barche, infatti qui il vento è molto più intenso che a sud. Lungo le sponde del Garda sono numerose le spiagge: quelle che appartengono alle sponde venete si trovano a Peschiera del Garda, Malcesine, Torri del Benaco, Garda, Bardolino, Lazise e Pacengo. Si tratta generalmente di spiagge di ghiaia o sabbia grossolana.

(Foto Archivio fotografico Direzione regionale promozione turistica integrata)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

LEGGE REGIONALE 1 agosto 2013, n. 21

Misure per la copertura del rimborso dell'anticipazione di liquidità per i pagamenti dei debiti degli enti del Servizio Sanitario Regionale. 8

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL COORDINAMENTO REGIONALE ACQUISTI PER LA SANITÀ

n. 26 del 22 luglio 2013

Procedura aperta per la fornitura di vaccini diversi in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. Modifica del decreto del Dirigente del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità n. 23 del 28.06.2013..... 15
[Appalti]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

n. 597 del 28 giugno 2013

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II - Occupabilità - D.G.R n. 701 del 14/05/2013 Avviso pubblico per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello - Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 1° sportello e assunzione impegno di spesa..... 16
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

n. 904 del 18 giugno 2013

Aggiudicazione definitiva del servizio di Elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale CULTEMA di cui al programma South East Europe (Work Package 3- fase 3.3 "LDPP Local Development pilot plan"). Impegno di spesa di Euro 33.010,06. D.G.R. n. 1738 del 14 agosto 2012, D.G.R. n. 741 del 7 giugno 2011, D.Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010, Decreto dirigenziale n. 447 del 14 marzo 2013. CUP: H19E10004520007- CIG 5003894FF1. 23
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. 1258 del 16 luglio 2013

Approvazione bando. Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 art. 16 e legge regionale 5 aprile 2013, n. 3. Contributi in conto capitale per la realizzazione di sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie. 26
[Turismo]

n. 1278 del 16 luglio 2013

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione modifiche alle DGR n. 2470/2011 e DGR n. 2660/2012. 40
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. 1314 del 23 luglio 2013

Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013. Art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Impegno di spesa anno 2013. 44
[Sanità e igiene pubblica]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Graduatorie varie concorsi pubblici. Deliberazioni n. 443 del 6.6.2013 e n. 502 del 19.6.2013..... 53

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale: Medici - disciplina: Otorinolaringoiatria). Bando n. 06/2013. 54

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Graduatorie concorsi pubblici. 60

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Approvazione delle graduatorie valide per l'anno 2013 dei medici specialisti aspiranti ad incarico ambulatoriale nell'ambito provinciale di Padova. Deliberazione del Direttore Generale n. 216 del 4.04.2013..... 61

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Sorteggio componenti commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina di geriatria. 75

Approvazione graduatorie concorsi ex D.P.R. 483/1997..... 76

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di coordinatore del servizio socio assistenziale e sanitario, Cat. D Posizione Ec. D13 Ccnl Aa.Ll. 77

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)

Concorso pubblico per soli esami per 1 posto di Vice coordinatore di area, Categoria D, Posizione 1 78

Concorso pubblico per soli esami per 1 posto di Esecutore servizi tecnici, Categoria B, Posizione 1. 79

Concorso pubblico per soli esami per 1 posto di Coordinatore di nucleo - infermiere professionale, Categoria D, Posizione 1.... 80

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTÀ MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto di avviso di mobilità esterna volontaria per titoli e prova teorico/pratica (ex art. 30 D.lg.vo 165/2001) per la copertura con contratto a tempo indeterminato, del profilo di capo cuoco, Categoria B3), Ccnl. comparto regioni e Aa.Ll. n. 1 posto ad orario pieno..... 81

IPAB C.S.A. CHIOGGIA "FELICE FEDERICO CASSON", CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria relativa al conferimento di 2 (due) professionali incarichi professionali autonomi (part-time 18 ore settimanali) di logopedista..... 82

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione professionale di Dietista 83

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di coordinatore di reparto a tempo pieno e indeterminato (Cat. B. 3 C.c.n. l. enti locali). 84

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di istruttore - Cat. C - posizione giuridica ed economica C1 - Ccnl per le regioni e autonomie locali - con funzioni multidisciplinari presso l'area amministrativo-contabile..... 85

PROVINCIA DI TREVISO

Bandi per l'ammissione agli esami di abilitazione ed estensione linguistica all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico (L. R. 33/2002). 86

APPALTI**Bandi e avvisi di gara****COMUNE DI ODERZO (TREVISO)**

Asta pubblica per alienazione area di proprietà comunale sita in via comunale di Faè descritta catastalmente al Fog. 27, mapp. n. 1005 di mq. 4.150..... 87

COMUNE DI SAREGO (VICENZA)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di bene immobile di proprietà comunale: terreno di via G. Mazzini - edilizia residenziale. 88

Esiti di gara**VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA**

Avviso aggiudicazione di gara per appalto integrato. 89

AVVISI**REGIONE DEL VENETO**

Direzione Competitività sistemi agroalimentari - D.Lgs 61/2010. Istanza di modifica del disciplinare di produzione dei vini della denominazione di origine controllata "Prosecco"..... 90

Genio civile di Padova. Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Società IQT Consulting S.r.l. per la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Muson dei Sassi pari a moduli medi 30,20 (3020 l/s), nel Comune di Padova, località Pontevidgarzere, ad uso idroelettrico. (prat. n. 108 4). (art. 7, comma III° - T.U.n°1775/1933).....91

COMUNE DI CESIOMAGGIORE (BELLUNO)

Adozione del Piano di Assetto del Territorio (Pat) della proposta del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas). Avviso di deposito. (L.R. 11/2004 D.Lgs n. 152/2006). 92

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ANTICO DOGADO, LOVA DI CAMPAGNA LUPIA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 4 "Informazione" del Programma di Sviluppo Locale del GAL Antico Dogado. 93

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 132 "Partecipazione a sistemi di qualità alimentare" del PSL P.E.T.R.A. del GAL "Baldo Lessinia" - Progetto di cooperazione interregionale "SAPORI DI UNA VOLTA". 94

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) DELLA PIANURA VERONESE, CERIA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali" Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio", progetto di Cooperazione Interterritoriale "Turismo Rurale tra i Grandi Fiumi" - TUR RIVERS del Programma di Sviluppo Locale (PSL) del Gal della Pianura Veronese "Caleidoscopio". 95

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Mis. 331 "Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali" Azione 1 "Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio", progetto di Cooperazione Transnazionale "Rural Emotion" - REM del Programma di Sviluppo Locale (PSL) del Gal della Pianura Veronese "Caleidoscopio". 96

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 331 “Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali” Azione 1 “Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio”, progetto di Cooperazione Interterritoriale “Città storiche, mercati rionali e contadini, tra piazze, corti e barchesse” - Open Market del Programma di Sviluppo Locale (PSL) del Gal della Pianura Veronese “Caleidoscopio”..... 97

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PREALPI E DOLOMITI, SEDICO (BELLUNO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” Azione 2 “Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico” del PSL Pre.d.i.re del Gal Prealpi e Dolomiti..... 98

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di concessione presentata dalla signora Giuditta Gabrielli per la derivazione d’acqua dal torrente Cordevole, in prossimità dall’opera di presa che capta le portate da convogliare alla centrale di “La Stanga” gestita dall’Enel Produzione S.p.A., in Comune di Taibon Agordino (BL), ad uso idroelettrico. 99

Procedimenti VIA

DITTA UNICOMM SRL, DUEVILLE (VICENZA)

Avviso ai sensi dell art. 20, comma 2, del d.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii..... 100

SOCIETÀ VENETO STRADE S.P.A., MESTRE (VENEZIA)

Avviso pubblico: Deposito di progetto di opera pubblica e Verifica di assoggettabilità ai sensi dell’Art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm. 101

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d’urgenza e servizi

CENTRO VENETO SERVIZI, MONSELICE (PADOVA)

Estratto decreti rep. n. 1 del 8 maggio 2013 e nn. 2-3-4-5-6 del 3 giugno 2013
Schema fognario e depurativo nei Comuni di Due Carrare, Maserà di Padova, Casalserugo, Bovolenta e Pernumia. Variante unica al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e di reti fognarie al servizio dei Comuni di Bovolenta, Casalserugo, Due Carrare, Maserà di Padova previsto nel piano AATO - 3°-5°-6° Stralcio (Rif. Prog. 201/c). Decreto di asservimento fognario (art. 20 c. 11 e art. 23 c. 1 D.P.R. 327/2001). 102

COMUNE DI VERONA

Estratto Decreto n. 88430 del 23 luglio 2013
Espropriazione immobili necessari per la sistemazione e messa in sicurezza di corso milano e determinazione indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell’art. 22 dpr 327/2001..... 103

CONSORZIO DI BONIFICA “ACQUE RISORGIVE”, VENEZIA

Estratto ordinanza n. 88 protocollo n. 10732 del 11 luglio 2013
Lavori di ammodernamento e sistemazione della SP 44 e di adeguamento della rete idraulica lungo Via Treviso e Via Obbia Alta in Comune di Trebaseleghe (PD) - II° stralcio [p.185/b]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ. ORDINANZA DI DEPOSITO a seguito della NON condivisione della indennità di esproprio provvisoria (art. 22 DPR n. 327/01.) 104

Estratto ordinanza n. 90 Protocollo n. 10743 del 11 luglio 2013
“Intervento FERS_R_10 Collegamento del Fosso di Gaggio con la Fossa Storta in Comune di Marcon “ [P.200-3-4]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ. ORDINANZA DI DEPOSITO a seguito della NON condivisione della indennità di asservimento provvisoria e di occupazione temporanea (artt. 22 e 49-50 DPR 327/01). 105

Estratto ordinanza n. 91 protocollo n. 10748 del 11 luglio 2013
Intervento FERS_R_10 Collegamento del Fosso di Gaggio con la Fossa Storta in Comune di Marcon [P.200-3-4]. ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITÀ. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo delle indennità di asservimento determinata ai sensi e per gli effetti dell’art. 22 del D.P.R. n. 327/2001. 106

CONSORZIO DI BONIFICA “BACCHIGLIONE”, PADOVA

Determinazione n. 16 del 8 luglio 2013

Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio e di asservimento ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni per gli “Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia: interventi strutturali in rete minore di bonifica per il miglioramento della gestione delle acque irrigue nei bacini Sesta Presa in sinistra Brenta e Settima Presa Inferiore - 1°Stralcio. C.U.P. F84H00000170002 107

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Decreto n. 16 e n. 29071 di prot. del 22 luglio 2013

Lavori per il collettamento degli scarichi fognari del capoluogo, per la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del capoluogo e per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Venas in Comune di Valle di Cadore. D.P.R. 8.06.2001, n° 327 e ss.mm.ii. Artt. 49 e 50. Occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio..... 108

PROVINCIA DI VENEZIA

Decreto n. 12 del 27 giugno 2013

Decreto di esproprio. Rettifica del decreto di esproprio definitivo, n. 2/2013 del 23/01/2013, delle aree necessarie per i lavori di adeguamento e realizzazione di un percorso ciclabile in Via Cazzaghetto (S.P. n. 28), II° lotto in Comune di Dolo, e integrazione con tratto tra Via Chiesa e Via Arino. 110

Decreto n. 13 del 27 giugno 2013

Decreto di esproprio. Rettifica del decreto di esproprio definitivo, n. 1/2013 del 23/01/2013, delle aree necessarie per i lavori di adeguamento e realizzazione di un percorso ciclabile in Via Cazzaghetto (S.P. n. 28), II° lotto in Comune di Dolo, e integrazione con tratto tra Via Chiesa e Via Arino. 111

Protezione civile e calamità naturali**COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012**

Decreto n. 5 del 23 luglio 2013

Ordinanza n. 2 del 9 agosto 2012. Comune di Castelmasse (Ro). Interventi di messa in sicurezza dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio sede della Scuola Secondaria di Primo Grado “G. Sani” di Castelmasse (Ro), di proprietà del Comune di Castelmasse (Ro). [Codice Intervento 06]. Liquidazione di contributo per un importo pari a Euro 50.374,75. 112

Ordinanza n. 10 del 22 luglio 2013

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle Ordinanze del Commissario delegato n. 5 del 17 aprile 2013 e n. 6 del 9 maggio 2013..... 114

Statuti**COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (ROVIGO)**

Delibera n. 20 del 2 luglio 2013

Modifiche allo statuto comunale 116

COMUNE DI ARQUÀ POLESINE (ROVIGO)

Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29 aprile 2013

Variazione Statuto. 118

COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)

Delibera Consiglio comunale n. 39 del 24 giugno 2013

Modifica art. 44 dello statuto comunale ai sensi della legge n. 215/2012. 119

COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA (VERONA)

Delibera Consiglio comunale n. 12 del 13 giugno 2013

Modifica statuto comunale di Peschiera del Garda..... 120

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 37 del 28 maggio 2013

Modifica statuto comunale in attuazione della legge 215/2012. 121

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PADOVA)Delibera Consiglio comunale n. **22** del 10 giugno 2013

Modifica dello Statuto Comunale..... 122

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VICENZA)Delibera Consiglio comunale n. **23** del 12 giugno 2013

Modifica allo statuto comunale..... 123

COMUNE DI SCORZÈ (VENEZIA)Delibera Consiglio comunale n. **46** del 24 giugno 2013

Modifica statuto comunale..... 124

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)Deliberazione Consiglio comunale n. **33** del 17 giugno 2013

Modifiche allo statuto comunale..... 125

Urbanistica**PROVINCIA DI BELLUNO**Delibera della Giunta Provinciale n. **52** del 22 maggio 2013

Comune di Sedico. Variante urbanistica parziale n. 64 al Piano Regolatore Generale. Realizzo rotonda in Sedico su incrocio SS 50 del Grappa e Passo Rolle con SR 203 Agordina. Art. 19 D.P.R. 327/2000; art. 24 comma 2 L.R. 27/2003..... 126

RETTIFICHE**Avviso di rettifica**

Comunicato relativo al Decreto del dirigente della Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 66 del 30 maggio 2013 “Programma Operativo Regionale obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR, 2007-2013 – Asse 1 Azione 1.1.3 “Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”. Codice azione 2A113. Ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sulla Misura I “Contributi alle imprese per il ricorso a strutture qualificate di ricerca”. Approvazione seconda tranche (Bollettino Ufficiale n. 63 del 26 luglio 2013)..... 128

PARTE PRIMA**LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI**

LEGGE REGIONALE 1 agosto 2013, n. 21

Misure per la copertura del rimborso dell'anticipazione di liquidità per i pagamenti dei debiti degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1**Finalità**

1. Al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio Sanitario Regionale, la Regione Veneto è autorizzata ad accedere all'anticipazione di liquidità prevista dall'articolo 3, comma 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali", convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a sottoscrivere il contratto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 3, comma 5, lettera c) del decreto legge 35/2013, convertito dalla legge 64/2013, accedendo all'intero importo definito dal decreto direttoriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 aprile 2013 fissato, per la Regione Veneto in euro 777.231.000,00.

3. Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipazione, la Giunta regionale provvede secondo le modalità previste all'articolo 3, commi 5 e 6 del decreto legge 35/2013, convertito dalla legge 64/2013.

Art. 2**Rimborso dell'anticipazione**

1. Il rimborso dell'anticipazione di cui all'articolo 1 è garantito mediante l'iscrizione nei bilanci di previsione della Regione, a partire dal 2014 e per un periodo di trenta anni, delle somme occorrenti.

2. Il rimborso avviene con rate annuali di importo previsto pari a euro 45.000.000,00, comprensive di quota capitale e quota interessi, da versare sugli appositi capitoli di entrata del bilancio dello Stato.

3. Il tasso di interesse a carico della Regione, come previsto dell'articolo 3, comma 5, lettera c), del decreto legge 35/2013, convertito dalla legge 64/2013, è pari al rendimento di mercato dei Buoni poliennali del Tesoro a cinque anni.

4. Le rate di cui al comma 2 rientrano fra le spese riclassificate obbligatorie ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17, della legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione".

Art. 3**Norma finanziaria**

1. Le entrate di cui all'articolo 1 comma 2, quantificate in euro 777.231.000,00 per l'esercizio 2013, sono introitate nell'upb di nuova istituzione E0143 "Acquisizione risorse finanziarie per anticipazioni alle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere", all'interno della categoria C0019 di nuova istituzione "Anticipazioni e altre operazioni di credito a breve termine" del Titolo V "Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie" del bilancio di previsione 2013 e sono interamente destinate alla ricapitalizzazione degli enti del Servizio Sanitario Regionale, in relazione agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti l'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (U0251 "Spesa di investimento in ambito sanitario" del bilancio di previsione 2013).

2. Alla copertura degli oneri per il rimborso degli interessi e delle anticipazioni, derivanti dall'applicazione dell'articolo 2, quantificati in euro 45.000.000,00 per ciascuno degli esercizi 2014 e 2015, si fa fronte mediante la seguente variazione agli esercizi 2014 e 2015 del bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA			
		Anno 2014	Anno 2015
		Stanziamiento di competenza	Stanziamiento di competenza
U.P.B.	U0156 Concorso finanziario alle attività istituzionali delle ulss e dei comuni nell'ambito dei servizi sociali		
		-18.000.000,00	-18.000.000,00
capitolo	100018U "Fondo regionale per le politiche sociali - sostegno e promozione dei servizi sociali: contributi alle aziende ulss per la gestione dei servizi sociali (art. 133, c.3, lett.c), L.R. 13/04/2001, n. 11)"	-18.000.000,00	-18.000.000,00
U.P.B.	U0148 Servizi ed interventi per lo sviluppo sociale della famiglia		
		-27.000.000,00	-27.000.000,00
capitolo	100012U "Fondo regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c.3, lett. i), L.R. 13/04/2001, n. 11 - artt. 13 e 50, L.R. 16/02/2010, n. 11)"	-27.000.000,00	-27.000.000,00
U.P.B.	U0147 Rimborso prestiti in materia di sanità		
		+45.000.000,00	+45.000.000,00
capitolo	101889U "Interessi passivi per le anticipazioni di liquidità dallo Stato a valere sul "fondo anticipazione di liquidità di cui all' art. 3 del D.L. n. 35 del 2013""	+31.360.000,00	+30.800.000,00
capitolo	101890U "Rimborso delle anticipazioni di liquidità dallo Stato a valere sul "fondo anticipazione di liquidità di cui all'art. 3 del D.L. n. 35 del 2013" "	+13.640.000,00	+14.200.000,00

3. La Giunta regionale è autorizzata ad apportare le variazioni di bilancio che si rendano necessarie per adeguare l'importo delle rate di cui all'articolo 2 sulla base dell'effettivo tasso di interesse posto a carico della Regione all'atto della sottoscrizione del contratto di anticipazione, rispetto a quello preventivato con la presente legge.

Art. 4 Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 1 agosto 2013

Luca Zaia

INDICE

- Art. 1 - Finalità
- Art. 2 - Rimborso dell'anticipazione
- Art. 3 - Norma finanziaria
- Art. 4 - Dichiarazione d'urgenza

Dati informativi concernenti la legge regionale 1 agosto 2013, n. 21

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

- 1 - Procedimento di formazione
- 2 - Relazione al Consiglio regionale
- 3 - Note agli articoli
- 4 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore Luca Coletto, ha adottato il disegno di legge con deliberazione 16 luglio 2013, n. 14/ddl;
- Il disegno di legge è stato presentato al Consiglio regionale in data 16 luglio 2013, dove ha acquisito il n. 366 del registro dei progetti di legge;
- Il progetto di legge è stato assegnato alla Quinta Commissione consiliare;
- La Quinta Commissione consiliare ha espresso parere sul progetto di legge in data 18 luglio 2013;
- Il Consiglio regionale, su relazione della Quinta Commissione consiliare, consigliere Leonardo Padrin, e su relazione di minoranza della Quinta commissione consiliare, consigliere Claudio Sinigaglia, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 31 luglio 2013, n. 21.

2. Relazione al Consiglio regionale

- Relazione della Quinta Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Leonardo Padrin, nel testo che segue:

“Signor Presidente, colleghi consiglieri,

Disegno di legge regionale recante:

“Decreto Legge n. 35 dell'8 aprile 2013, convertito con L 6 giugno 2013, n. 64: Copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, ai sensi dell'articolo 3 comma 5”

Il contesto di riferimento

Per far fronte alle criticità finanziarie che accomunano la maggior parte dei sistemi sanitari regionali, il precedente Governo ha emanato il decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, recante “Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali”, successivamente convertito con legge 6 giugno 2013, n. 64.

All'articolo 3, (Pagamenti dei debiti degli enti del servizio sanitario nazionale-SSN), il provvedimento legislativo dispone che “lo Stato è autorizzato ad effettuare anticipazioni di liquidità alle Regioni [...] al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale ed in relazione:

- a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, come risultanti nelle voci “crediti verso regione per spesa corrente” e “crediti verso regione per ripiano perdite” nelle voci di credito degli enti del SSN verso le rispettive regioni dei modelli SP.”

La legge prevede, altresì, che le Regioni:

- trasmettano apposita istanza di accesso all'anticipazione (articolo 3, comma 4);
- predispongano adeguate misure legislative di copertura (articolo 3, comma 5, punto a);
- presentino un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili 2012 (articolo 3, comma 5, punto b);
- sottoscrivano un apposito contratto con il MEF (articolo 3, comma 5, punto c);
- provvedano all'immediata estinzione dello scaduto sulla base dell'anticipazione (articolo 3, comma 6).

Con DGR 21 maggio 2013 n. 785 recante “Decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013. Ricorso all'anticipazione ministeriale per il pagamento dei debiti scaduti del SSSR del Veneto”, la Giunta regionale ha deliberato:

- di avvalersi dell'anticipazione ministeriale riferita ai pagamenti dei debiti degli enti del SSR, incaricando il Presidente della Giunta regionale ed il Responsabile finanziario della Regione, individuato nella figura del Segretario regionale per il Bilancio, di presentare al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità ai sensi dell'articolo 3, comma 4. L'istanza è stata trasmessa al MEF in data 29 maggio 2013 (prot. n. 227884), con riferimento ad una prima tranche pari a 777 milioni di euro (si veda infra);
- di incaricare l'U.P. Programmazione Risorse Finanziarie SSR della formalizzazione di un piano di pagamento del debito scaduto al 31 dicembre 2012 (articolo 3, comma 5, punto b) del DL 35/2013. In data 14 giugno 2013 con nota prot. n. 255075 avente ad oggetto: Predisposizione del piano di pagamento dei debiti certi ex DL 35/2013 convertito in legge 64/2013 (articolo 3, comma 5, punto B), l'U.P. ha avviato l'acquisizione delle informazioni utili alla predisposizione del Piano dei Pagamenti, che sarà completato e redistribuito alle Aziende del SSSR per competenza entro la fine del mese di giugno;
- di predisporre con successivo provvedimento un disegno di legge consiliare per la definizione di misure idonee e congrue di copertura annuale delle rate di rimborso. L'articolo 3, comma 5, punto a) del DL 35/2013, come convertito, prevede che tali misure siano prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente.

Con riferimento a questo specifico punto, si precisa che è necessario che il rimborso delle rate non sia posto a carico delle risorse per il finanziamento dei LEA, bensì a carico dei bilanci regionali. Tale vincolo sarà espressamente verificato dal Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali, organismo preposto a dare il parere sull'adeguatezza delle azioni predisposte dalla Regione ed a fornire l'assenso a procedere alla firma del contratto fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione stessa.

Si evidenzia che la copertura finanziaria dell'operazione, beneficia delle risorse che la Regione dovrebbe comunque recuperare a seguito dell'accordo raggiunto durante la riunione congiunta del "Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali" con il "Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza" del 24 marzo 2011, per la copertura degli oneri derivanti dagli ammortamenti non sterilizzati 2001-2011.

Una prima rilevazione degli oneri per ammortamenti non sterilizzati (anni 2010 e 2011) era stata oggetto di una presa d'atto della Giunta regionale (DGRV n. 1754/2011). Successivamente, ancorché nelle more di apposite linee guida ministeriali per il calcolo di tali oneri, era stata condotta una rilevazione da parte degli uffici regionali competenti che aveva fornito una stima dei costi totali da finanziare nei 25 anni, per ca. 62 milioni per anno (nota della Segreteria Regionale alla Sanità prot. n. 471226 del 18 ottobre 2012).

A fronte dell'accordo sopra richiamato, il bilancio regionale ha già destinato alla Sanità 60,0 milioni di euro nell'esercizio 2012 e 56,2 milioni nell'esercizio 2013.

Sotto il profilo delle erogazioni finanziarie, la norma prevede:

1. una prima tranche (pari a 777,231 mln di euro, importo già fissato con Decreto Direttoriale del MEF del 16 aprile 2013);
2. una seconda tranche che, su istanza delle Regioni interessate, potrebbe essere erogata presumibilmente tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014. L'importo della seconda tranche conseguirà agli esiti della ricognizione straordinaria della situazione economico-patrimoniale che il Tavolo Adempimenti, costituito ai sensi dell'articolo 12 dell'Intesa Stato Regioni 23 marzo 2005, sta avviando in questi giorni.

All'atto dell'erogazione dell'anticipazione, le Regioni interessate provvedono all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento: dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili la regione fornisce formale certificazione al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa, rilasciata dal responsabile della gestione sanitaria accentrata, ovvero da altra persona formalmente indicata dalla Regione all'atto della presentazione dell'istanza di cui al comma 4. Quanto previsto dal presente comma costituisce adempimento regionale ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Alla luce di quanto sopra esposto:

- in considerazione degli adempimenti previsti dalla norma per l'accesso all'anticipazione ministeriale (articolo 3, comma 5 DL 35/2013);
- vista l'istanza già autorizzata con DGR 785/2013 e presentata nei termini richiesti con nota n. 227844 del 29 maggio 2013;
- preso atto della predisposizione del Piano dei Pagamenti approvato con decreto del Responsabile della GSA n. 2 del 10 luglio 2013; si rende necessario definire le modalità di copertura annuale delle rate di rimborso.

Ribadendo quanto già evidenziato in precedenza, si evidenzia che l'articolo 3, comma 5, punto a) del DL 35/2013, come convertito, prevede che tali misure siano prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente.

La Quinta Commissione ha ultimato l'esame del progetto di legge nella seduta n. 102 del 18 luglio 2013 esprimendo a maggioranza (favorevoli: Liga Veneta Lega Nord Padania, Popolo della Libertà; astenuti: Partito Democratico Veneto, Italia dei Valori, Federazione della Sinistra Veneta) parere favorevole in ordine alla sua approvazione da parte del Consiglio regionale.;"

- Relazione di minoranza della Quinta Commissione consiliare, relatore il Vicepresidente della stessa, consigliere Claudio Sinigaglia, nel testo che segue:

"Signor Presidente, colleghi consiglieri,

in Commissione vi è stato poco tempo per esaminare in modo approfondito il progetto di legge n. 366 e quindi non possiamo dire che l'istruttoria sul provvedimento si sia sviluppata nel miglior modo possibile. Per questo è utile per tutti capire bene di che cosa stiamo parlando, perché questo disegno di legge non è solo una richiesta di risorse per pagare i debitori.

Con la delibera n. 785 del 21 maggio 2013 la Giunta regionale ha già chiesto l'anticipazione di 1 miliardo e 470 mila euro (770 milioni quest'anno e 700 milioni l'anno prossimo) e con un altro provvedimento ha definito un piano di pagamento dei debiti certi, incaricando il Segretario regionale della sanità e del sociale di predisporlo e distribuirlo alle aziende del servizio sanitario regionale entro la fine del mese di giugno. Questo piano di pagamento dei debiti non è stato trasmesso alla Commissione. L'art. 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 prevede la trasmissione di un'apposita istanza di accesso all'anticipazione, la predisposizione di adeguate misure legislative di copertura e la presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi.

È stata inoltrata la richiesta il 13 maggio ed è stato predisposto il piano di pagamento dei debiti certi suddiviso ULSS per ULSS. Oggi disponiamo il disegno di legge per la definizione delle misure idonee e congrue di copertura annuale delle rate di rimborso cioè l'individuazione dei capitoli con i quali assicuriamo il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) che troveremo 45 milioni all'anno per trent'anni. Per raggiungere tale obiettivo sono stati individuati due capitoli ben precisi: un capitolo di 18 milioni, che riguarda il fondo indistinto per il sociale destinato per il 90 per cento ai Comuni per l'inserimento dei disabili nei centri diurni, l'altro capitolo di 27 milioni riguarda invece le famiglie, gli asili nido e le scuole d'infanzia. Ed è su questi capitoli che oggi chiediamo maggior chiarezza perché essi vanno ad incidere in maniera molto pesante su una serie di servizi erogati alla cittadinanza e che non possono essere messi in discussione. Chiediamo se si potevano trovare altri capitoli di spesa? Ci è stato assicurato che questi capitoli di spesa saranno rivisti e corretti in sede di bilancio di previsione annuale e pluriennale per l'esercizio 2014. Ma è la stessa rassicurazione che ci è stata data nel 2009, quando abbiamo collocato le malattie metaboliche ereditarie presso l'Azienda di Padova e, dopo quattro anni, è stata approvata una delibera "pasticciata" per la quale abbiamo addirittura ritirato una mozione dietro assicurazione da parte dell'Assessore che tale delibera l'avremmo esaminata prima in Commissione, invece non è stato così. Anche nel corso dell'approvazione del Piano Socio Sanitario ci fu assicurato che le schede ospedaliere sarebbero state approvate contestualmente alle schede territoriali. Oggi stiamo esaminando la CR/68 che ha le schede ospedaliere ma non quelle territoriali. Questi precedenti non possono certo rassicurarci.

Ma possiamo citare altri esempi. La D.G.R. n. 975/2013, l'accordo con i medici di medicina generale sulle medicine integrate di gruppo, la delibera sulla specialistica convenzionata, sono provvedimenti che avrebbero dovuto essere trasmessi alla competente Commissione e per questo ne è stata chiesta la revoca da parte dei Capigruppo e dei consiglieri di minoranza. Non ci sono dunque le premesse per stare tranquilli in attesa del Bilancio di previsione 2014. Vogliamo che gli stanziamenti di questi capitoli siano mantenuti. Non vogliamo che il settore sociale sia messo in discussione. Oltretutto la procedura seguita è stata quantomeno discutibile: prima l'annuncio della delibera e poi la presentazione ai giornalisti solo successivamente ai consiglieri.

È pensabile che noi chiediamo questo mutuo e ci venga dato con tasso di interesse così alto? Dobbiamo restituire 45 milioni all'anno, quando versiamo allo Stato centrale 18 miliardi senza mai dire per esempio quanto lo Stato ci ritorna? Perché dei 18 miliardi viene restituito alla Regione del Veneto circa l'80 per cento. La Lega ha fatto una campagna elettorale nelle ultime elezioni politiche dicendo che pretendeva la restituzione del 75 per cento di quanto versato dalle Regioni del Nordest e della Padania tanto che i "veri indipendentisti", di fronte a questa battaglia elettorale della Lega, si sono indignati: "Eh no! Abbiamo già l'80 per cento che ci viene restituito. Cosa facciamo? Un passo indietro?". Gli indipendentisti, di fronte a questo pronunciamento, si sono guardati bene dall'aderire a quella campagna elettorale.

Non riusciamo a spendere per il patto di stabilità ma cosa c'entra il patto di stabilità nella sanità? Noi contraiamo un mutuo per far fronte a un debito certificato anche dalla Corte dei Conti. L'importo dei debiti nei confronti dei fornitori è di circa 3 miliardi di euro e, se sommiamo anche i debiti che il sistema socio sanitario ha nei confronti delle altre istituzioni, degli altri istituti, si raggiungono 4,3 miliardi. Non risolviamo tutto il debito contratto con i fornitori, ma solo 1,4 miliardi che è il disavanzo delle ULSS. Sono dati contenuti nella relazione della Corte dei Conti del dicembre 2012. La situazione è dunque pesante per il nostro sistema socio sanitario, tanto che noi abbiamo dato un parere positivo di fronte a questa proposta di anticipazione, perché la situazione creatasi sta bloccando le aziende negli investimenti e nel pagamento dei debiti nei confronti dei fornitori. Ricordo che nel luglio 2011 abbiamo cercato di risolvere la questione degli ammortamenti non sterilizzati sempre per il valore di 1,4 miliardi con un piano di rientro che prevedeva la restituzione per 25 anni di 60-62 milioni all'anno.

Se finora abbiamo trovato 62 milioni in alcuni capitoli di spesa, perché non possiamo attingervi anche per questi 45 milioni? Perché è chiaro che queste restituzioni del rateo del mutuo non possono essere attinte dal fondo della sanità ma da risorse proprie della Regione e risorse non vincolate, quindi risorse che sono a disposizione. Qui ritorna un'altra questione che risale ad una decisione presa dal Consiglio regionale nel 2009 che ha danneggiando pesantemente la Regione Veneto, quella di eliminare l'addizionale IRPEF per i redditi sopra i 29.000 euro con una perdita di circa 140 milioni all'anno. È chiaro che, se avessimo avuto quell'introito, non ci troveremmo in questa situazione. Ma è chiaro che qui entra in gioco un altro tipo di rapporto conflittuale quello tra Popolo della Libertà e Lega. La Lega avrebbe sicuramente portato in Consiglio il provvedimento ma il Popolo della Libertà non l'ha voluto e non lo vuole e quindi il Presidente Zaia deve fare i salti mortali per trovare altrove delle risorse da destinare ai servizi essenziali per la nostra Regione. Di fronte a queste scelte non possono essere le situazioni più fragili, più delicate, come il sociale, a dover pagare dazio. Noi abbiamo presentato e presenteremo alcuni emendamenti nel tentativo di indicare altri capitoli di spesa.

Ricordo infine che la FISM ha inviato a tutti i Consiglieri una nota con la quale esprime tutta la propria rabbia e preoccupazione di fronte alle indicazioni di prelevare i 27 milioni dal capitolo che riguarda gli asili nido e le scuole d'infanzia.

Non vorremmo trovarci nella stessa situazione verificatasi con il passaggio degli extra LEA ai LEA: abbiamo perso 8 miliardi di euro per gli assegni di cura e le impegnative di cura e di domiciliarità. Non vorremmo scoprire poi che nel bilancio di previsione 2014 i 18 milioni destinati al fondo sociale indistinto diventano 10 e i fondi per le famiglie, per gli asili nido e le scuole di infanzia da 27 milioni si riducono a 15 o 13. Lo diciamo chiaro, facciamo uno stop, facciamo un esame attento. Noi abbiamo sollevato la problematicità di questo disegno di legge in modo tale che ci sia tutto l'impegno da parte della Giunta per individuare altri possibili capitoli di spesa. Non abbiamo avuto un atteggiamento sleale e neppure demagogico, ci aspettiamo un atteggiamento responsabile da parte della Giunta in modo tale da evitare ogni preoccupazioni per un ambito come quello sociale che sta perdendo risorse anno dopo anno.

Ricordo che nel 2011 il sociale aveva 110 milioni a disposizione, quest'anno ne ha 70 di cui 45 milioni (18 più 27) sono prelevati con questo disegno di legge. Questa è la situazione del sociale ed è questa la forte preoccupazione di cui ci facciamo carico e che speriamo trovi una risposta da parte dell'assessore Ciambetti."

3. Note agli articoli

Nota all'articolo 1

- Il testo dell'art. 3 del decreto legge n. 35/2013 è il seguente:

"Art. 3 Pagamenti dei debiti degli enti del servizio sanitario nazionale-SSN

1. Lo Stato è autorizzato ad effettuare anticipazioni di liquidità alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano a valere sulle risorse della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" di cui all'articolo 1, comma 10, al fine di favorire l'accelerazione dei pagamenti dei debiti degli enti del Servizio sanitario nazionale ed in relazione:

- a) agli ammortamenti non sterilizzati antecedenti all'applicazione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- b) alle mancate erogazioni per competenza e/o per cassa delle somme dovute dalle regioni ai rispettivi servizi sanitari regionali a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i trasferimenti di somme dai conti di tesoreria e dal bilancio statale e le coperture regionali dei disavanzi sanitari, come risultanti nelle voci "crediti verso regione per spesa corrente" e "crediti verso regione per ripiano perdite" nelle voci di credito degli enti del SSN verso le rispettive regioni dei modelli SP.

2. In via d'urgenza, per l'anno 2013, il Ministero dell'economia e delle finanze provvede con decreto direttoriale, entro il 15 maggio 2013, al riparto fra le regioni dell'anticipazione di liquidità fino a concorrenza massima dell'importo di 5.000 milioni di euro, in proporzione ai valori di cui al comma 1, lettera a), come risultanti dai modelli CE per il periodo dal 2001 al 2011, ponderati al 50%, e ai valori di cui al comma 1, lettera b) iscritti nei modelli SP del 2011, ponderati al 50%, come presenti nell'NSIS alla data di entrata in vigore del presente decreto. Ai fini dell'erogazione delle risorse di cui al presente comma si applicano le disposizioni di cui al comma 5. Il decreto di cui al presente comma è trasmesso alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ed è pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

3. Con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 30 novembre 2013, è stabilito il riparto definitivo, comprensivo anche degli importi previsti per l'anno 2014, fra le regioni dell'anticipazione di liquidità fino a concorrenza massima dell'importo di 14.000 milioni di euro, in proporzione ai valori derivanti dalle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettere a) e b). Il riparto di cui al presente comma è effettuato sulla base della verifica compiuta dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005 con riferimento alle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettera a), per il periodo 2001-2011 e con riferimento alle ricognizioni delle somme di cui al comma 1, lettera b), come risultanti nei modelli SP relativi al consuntivo 2011. Ai fini dell'erogazione per l'anno 2014 delle risorse di cui al presente comma, al netto di quelle già erogate per l'anno 2013 ai sensi del comma 2, si applicano le disposizioni di cui al comma 5. Il decreto di cui al presente comma è trasmesso alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano per il tramite della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ed è pubblicato sul sito del Ministero dell'economia e delle finanze.

4. Le regioni e le province autonome che, a causa di carenza di liquidità, non possono far fronte ai pagamenti di cui al comma 1 del presente articolo, in deroga all'articolo 10, secondo comma, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183, trasmettono, con certificazione congiunta del Presidente e del responsabile finanziario, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimenti del Tesoro e della Ragioneria Generale dello Stato, entro il 31 maggio 2013 l'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità di cui al comma 2, ed entro il 15 dicembre 2013 l'istanza di accesso all'anticipazione di liquidità di cui al comma 3, per l'avvio delle necessarie procedure amministrative ai fini di cui al comma 5. Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto direttoriale, può attribuire alle regioni che ne abbiano fatto richiesta, con l'istanza di cui al primo periodo, entro il 15 dicembre 2013, importi superiori a quelli di cui al comma 3, nei limiti delle somme già attribuite ad altre regioni ai sensi del medesimo comma 3, ma non richieste.

5. All'erogazione delle somme, nei limiti delle assegnazioni di cui al presente articolo, da accreditare sui conti intestati alla sanità di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si provvede, anche in tranches successive, a seguito:

- a) della predisposizione, da parte regionale, di misure, anche legislative, idonee e congrue di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità, prioritariamente volte alla riduzione della spesa corrente, verificate dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa;
- b) della presentazione di un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili, cumulati alla data del 31 dicembre 2012 e comprensivi di interessi nella misura prevista dai contratti, dagli accordi di fornitura, ovvero dagli accordi transattivi, intervenuti fra le parti, ovvero, in mancanza dei predetti accordi, dalla legislazione vigente, e dettagliatamente elencati, rispetto ai quali il Tavolo di verifica degli adempimenti regionali di cui all'articolo 12 della citata Intesa verifica la coerenza con le somme assegnate alla singola regione in sede di riparto delle risorse di cui rispettivamente ai commi 2 e 3. Nei limiti delle risorse assegnate ai sensi dei commi 2 e 3 e in via residuale rispetto ai debiti di cui al primo periodo della presente lettera, il piano dei pagamenti può comprendere debiti certi, sorti entro il 31 dicembre 2012, intendendosi sorti i debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine;
- c) della sottoscrizione di apposito contratto tra il Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento del Tesoro e la regione interessata, nel quale sono definite le modalità di erogazione e di restituzione delle somme, comprensive di interessi e in un periodo non superiore a 30 anni, prevedendo altresì, qualora la regione non adempia nei termini ivi stabiliti al versamento delle rate di ammortamento dovute, sia le modalità di recupero delle medesime somme da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, sia l'applicazione di interessi moratori. Il tasso di interesse a carico della Regione è pari al rendimento di mercato del Buoni Poliennali del Tesoro a 5 anni in corso di emissione.

6. All'atto dell'erogazione le regioni interessate provvedono all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento: dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili la regione fornisce formale certificazione al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 della citata Intesa, rilasciata dal responsabile della gestione sanitaria accentrata, ovvero da altra persona formalmente indicata dalla Regione all'atto della presentazione dell'istanza di cui al comma 4. Quanto previsto dal presente comma costituisce adempimento regionale ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

7. A decorrere dall'anno 2013 costituisce adempimento regionale - ai fini e per gli effetti dell'articolo 2, comma 68, lettera c), della legge 23 dicembre 2009, n. 191, prorogato a decorrere dal 2013 dall'articolo 15, comma 24, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 - verificato dal Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, l'erogazione, da parte della regione al proprio Servizio sanitario regionale, entro la fine dell'anno, di almeno il 90% delle somme che la regione incassa nel medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale.

8. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano che non partecipano al finanziamento del Servizio sanitario nazionale con oneri a carico del bilancio statale. Dette regioni e province autonome, per le finalità di cui al comma 3, e comunque in caso di avvenuto accesso alle anticipazioni di cui al comma 2, trasmettono al Tavolo di verifica degli adempimenti di cui all'articolo 12 dell'Intesa fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 23 marzo 2005, entro il termine del 30 giugno 2013, la documentazione necessaria per la verifica dei dati contenuti nei conti economici e negli stati patrimoniali. Qualora dette regioni e province autonome non provvedano alla trasmissione della certificazione di cui al comma 6, o vi provvedano in modo incompleto, il Ministero dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, è autorizzato a recuperare le somme erogate a titolo di anticipazione di liquidità ai sensi del presente articolo, fino a concorrenza degli importi non certificati, a valere sulle somme alle medesime spettanti a qualsiasi titolo.

9. Nell'ambito del procedimento di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, le regioni possono far valere le somme attinte sull'anticipazione di liquidità di cui al presente articolo, con riferimento alle risorse in termini di competenza di cui al comma 1, lettera b), come valutate dal citato Tavolo di verifica degli adempimenti. A tal fine, per l'anno 2013, il termine del 31 maggio di cui al citato articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 è differito al 15 luglio e conseguentemente il termine del 30 aprile è differito al 15 maggio.”

Note all'articolo 2

- Per il testo dell'art. 3 del decreto legge n. 35/2013 vedi nota all'articolo 1.
- Il testo dell'art. 17 della legge regionale n. 39/2001 è il seguente:

“Art. 17 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.

1. Il fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine è utilizzato per far fronte ad eventuali deficienze negli stanziamenti di spesa del bilancio aventi carattere obbligatorio o collegati con l'accertamento e la riscossione delle entrate.

2. I prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e l'iscrizione delle somme ai relativi stanziamenti di spesa del bilancio sono disposti dalla Giunta regionale.

3. L'elenco dei capitoli di spesa aventi carattere obbligatorio e d'ordine è compreso nel documento allegato al bilancio di previsione annuale.”.

4. Struttura di riferimento

U.P. Programmazione risorse finanziarie SSR

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE E DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL COORDINAMENTO REGIONALE ACQUISTI PER LA SANITÀ

DECRETI DEL DIRIGENTE DEL COORDINAMENTO REGIONALE ACQUISTI PER LA SANITÀ n. 26 del 22 luglio 2013

Procedura aperta per la fornitura di vaccini diversi in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto. Modifica del decreto del Dirigente del Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità n. 23 del 28.06.2013.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento è relativo ad alcune modifiche apportate alla documentazione di gara della procedura aperta per la fornitura di vaccini diversi in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto.

Il Dirigente

(omissis)

decreta

1. di modificare, per quanto esposto in premessa, i documenti: “Disciplinare di gara”, “Allegato 3 al disciplinare - schema di offerta economica”, “Allegato D al Disciplinare di gara - Capitolato Tecnico”, “della gara mediante procedura aperta, relativa alla fornitura di vaccini diversi in fabbisogno alle Aziende Sanitarie della Regione Veneto, di cui al decreto del Dirigente della Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità n. 23 del 28.06.2013;

2. di approvare, conseguentemente al precedente punto 1. del presente dispositivo, gli allegati documenti Avviso di rettifica G.U.U.E., (Allegato A), Estratto dell’Avviso (Allegato B), Disciplinare di gara e suoi allegati schema di offerta economica” e Capitolato Tecnico” (Allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che sostituiscono integralmente la corrispondente documentazione di gara approvata con il sopra citato decreto del Dirigente della Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità n. 23 del 28.06.2013.

3. di dare atto che il Coordinamento Regionale Acquisti per la Sanità, cui è stato demandato ai sensi della precitata D.G.R. n. 2724 del 24.12.2012 l’espletamento del procedimento di gara, provvederà alle conseguenti pubblicazioni;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per la Regione;

5. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Nicola De Conti

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE n. 597 del 28 giugno 2013

Programma Operativo Regionale 2007-2013 - Fondo Sociale Europeo in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. 1081/2006 e Reg. 1083/2006. Asse II - Occupabilità - D.G.R n. 701 del 14/05/2013 Avviso pubblico per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello - Anno 2013. Approvazione risultanze istruttoria 1° sportello e assunzione impegno di spesa.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento propone l'approvazione degli esiti dell'istruttoria relativa ai progetti presentati per la realizzazione delle Work Experience Dgr 701/2013 - 1° sportello. Propone, pertanto, l'approvazione dell'elenco dei progetti ammissibili, della graduatoria dei progetti finanziati e degli elenchi dei progetti non ammissibili e non finanziati.

Il Dirigente

- Visto il provvedimento n. 701 del 14/05/2013 con il quale la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione delle "Work Experience" Fase II - Modalità a sportello - Anno 2013 prevedendo uno stanziamento di Euro 10.000.000,00 per l'Asse II Occupabilità;

- Richiamato che, con la citata DGR n. 701 del 14/05/2013, la Giunta ha incaricato il Dirigente Regionale della Direzione Formazione di assumere ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività in oggetto con proprio decreto;

- Atteso che la valutazione dei progetti pervenuti si è svolta secondo le modalità definite nella Direttiva Regionale allegata alla menzionata DGR n. 701 del 14/05/2013 ed è stata effettuata dalla Commissione di valutazione appositamente costituita con DDR n. 537 del 19/06/2013;

- Atteso che, in adesione all'avviso e al termine della data di apertura del 1° sportello, sono pervenute n. 13 proposte progettuali risultate ammissibili, per una richiesta di contributo pubblico pari a Euro 901.884,70 e che 2 proposte progettuali sono risultate non ammissibili;

- Atteso che, nella Direttiva al succitato provvedimento, viene definita la soglia minima di finanziabilità in 34 punti e che i progetti che non superano tale soglia minima non possono essere ripresentati alla successiva apertura di sportello;

- Ritenuto di approvare le risultanze dell'istruttoria, compiuta sulla scorta degli elementi sopra citati, i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- Allegato A "Progetti ammissibili"
- Allegato B "Progetti finanziati"
- Allegato C "Progetti non ammissibili"
- Allegato D "Progetti non finanziati"

- Ritenuto pertanto di approvare i relativi percorsi formativi agli organismi di formazione beneficiari, per un importo finanziabile pari ad Euro 714.347,90 come da Allegato B al presente atto;

- Ritenuto di provvedere alla registrazione di impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad Euro 714.347,90 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:

- Euro 347.875,22 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323

- Euro 366.472,68 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322

- Richiamato l'Allegato C alla DGR 701/2013 che prevede al punto 19 "Modalità di erogazione dei contributi" l'erogazione di anticipi e rimborsi secondo le seguenti modalità:

- anticipo pari al 30% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto;

- successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività "a costi standard" e/o della spesa per le attività riconosciute "a costi reali";

- Vista la L.R. 39/2001 in ordine alla modalità di assunzione degli impegni di spesa e di liquidazione delle spese;

- Vista la L.R. 1/97 e successive modificazioni e integrazioni, in ordine alle modalità delle procedure amministrative e attribuzione dei dirigenti;

- Attesa la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di approvare le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione dei progetti i cui risultati sono evidenziati nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del seguente provvedimento:

- Allegato A "Progetti ammissibili"
- Allegato B "Progetti finanziati"
- Allegato C "Progetti non ammissibili"
- Allegato D "Progetti non finanziati"

2. di finanziare i progetti di cui all'Allegato B per un importo pari ad Euro 714.347,90 per l'Asse II Occupabilità;
3. di provvedere, per i motivi indicati in premessa, all'assunzione degli impegni di spesa, pari al 100% del finanziato per ciascuno dei progetti di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore dei beneficiari ivi indicati, per un importo complessivo pari ad Euro 714.347,90 per l'Asse II Occupabilità a carico dei capitoli nn. 101322 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Statale (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" e 101323 "Obiettivo Cro Fse (2007-2013) - Asse Occupabilità - Area Formazione - Quota Comunitaria (Reg.to Cee 05/07/2006, n. 1081)" del bilancio regionale 2013 secondo la seguente ripartizione:
 - Euro 347.875,22 corrispondenti alla quota FSE del 48,70% sul capitolo 101323
 - Euro 366.472,68 corrispondenti alla quota FDR del 51,30% sul capitolo 101322
4. di liquidare, successivamente alla procedura di impegno, gli importi sopra indicati ai beneficiari specificati nell'Allegato B, secondo le modalità previste dalla DGR 701/2013 ricordate in premessa, e subordinatamente alla effettiva disponibilità di cassa presente sul capitolo di riferimento;
5. di prevedere che in sede di richiesta di erogazione, il soggetto beneficiario esponga nell'oggetto della nota di pagamento il riferimento al presente atto;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di stabilire che i progetti devono essere avviati entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Decreto e che devono concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio della Work Experience Fase II;
8. di inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale per la Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Santo Romano

Allegato A al Decreto n. 597 del 28/06/2013

pag 1/1



REGIONE DEL VENETO



**POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
WORK EXPERIENCE FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO €
1495/1/1/701/2013	1495	RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL I.N.I.A.P. A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO	Addetto vendite estero	€ 58.292,00
135/1/1/701/2013	135		IMPORT-EXPORT SPECIALIST	€ 81.737,00
4143/2/1/701/2013	4143	COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA	HR SPECIALIST ACCOUNT	€ 95.211,60
438/1/1/701/2013	438	PERFORMA SRL	Addetto/a al Controllo di Gestione	€ 49.997,10
396/1/1/701/2013	396	ASSOCIAZIONE PICCOLA COMUNITA'	OPERATORE AGROENERGETICO	€ 61.083,20
396/1/2/701/2013	396	ASSOCIAZIONE PICCOLA COMUNITA'	FASHION & TEXTILE DESIGNER	€ 57.064,80
51/6/1/701/2013	51	ENAIIP VENETO	OPERATORE MECCANICO ADDETTO ALLE LINEE DI PRODUZIONE ROBOTIZZATE DI MACCHINE AGRICOLE	€ 170.225,40
2781/0/1/701/2013	2781	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	Tecnico commerciale nel settore arredamento e design d'interni	€ 96.580,00
69/1/1/701/2013	69	FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	Piano di internazionalizzazione d'impresa per VILLARI srl: Work Experience assistente alle vendite	€ 44.156,80
1098/1/1/701/2013	1098	CESAR SRL	OPERATORE ADDETTO ALLA CONTABILITA' E GESTIONE DELLA SEGRETERIA	€ 143.640,00
4037/1/1/701/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ADDETTO AL CUSTOMER SERVICE E FRONT OFFICE	€ 43.896,80
			Totale	901.884,70

Allegato B al Decreto n. 597 del 28/06/2013

pag.1/2



REGIONE DEL VENETO



**POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
WORK EXPERIENCE FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	CODICE FISCALE	TITOLO	PUNTEGGIO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101323 - FSE (48.6982910930%)	QUOTA A CARICO CAPITOLO 101322 - FdR (51.3017089070%)	CODICE SIOPE DI BILANCIO	CODICE GESTIONALE SIOPE
1495/1/1/701/2013	1495	RISORSE IN CRESCITA SOCIETA' CONSORTILE A RL	02700760248	Addetto vendite estero	38	€ 58.292,00	€ 28.387,21	€ 29.904,79	10602	1623
135/1/1/701/2013	135	I.N.I.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO	02760040275	IMPORT-EXPORT SPECIALIST	36	€ 81.737,00	€ 39.804,52	€ 41.932,48	10603	1634
4143/2/1/701/2013	4143	COLLEGIO UNIVERSITARIO DON NICOLA MAZZA	00748590288	HR SPECIALIST ACCOUNT	36	€ 95.211,60	€ 46.386,42	€ 48.845,18	10603	1634
438/1/1/701/2013	438	PERFORMA SRL	10577360158	Addetto/a al Controllo di Gestione	36	€ 49.997,10	€ 24.347,73	€ 25.649,37	10602	1623
396/1/1/701/2013	396	ASSOCIAZIONE PICCOLA COMUNITA'	01174270262	OPERATORE AGROENERGETICO	35	€ 61.083,20	€ 29.746,47	€ 31.336,73	10603	1634
396/1/2/701/2013	396	ASSOCIAZIONE PICCOLA COMUNITA'	01174270262	FASHION & TEXTILE DESIGNER	35	€ 57.064,80	€ 27.789,58	€ 29.275,22	10603	1634
51/6/1/701/2013	51	ENAIIP VENETO	92005160285	OPERATORE MECCANICO ADDETTO ALLE LINEE DI PRODUZIONE ROBOTIZZATE DI MACCHINE AGRICOLE	35	€ 170.225,40	€ 82.896,86	€ 87.328,54	10603	1634
2781/0/1/701/2013	2781	CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE	00736340258	Tecnico commerciale nel settore arredamento e design d'interni	34	€ 96.580,00	€ 47.032,81	€ 49.547,19	10602	1623
69/1/1/701/2013	69	FONDAZIONE GIACOMO RUMOR - CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO	02429800242	Piano di internazionalizzazione d'impresa per VILLARI srl: Work Experience assistente alle vendite	34	€ 44.156,80	€ 21.503,61	€ 22.653,19	10603	1634
Totale						€ 714.347,90	€ 347.875,22	€ 366.472,68		

RIEPILOGO	FINANZIAMENTO ASSEGNATO	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101323 - FSE (48.6982910930%)	QUOTA IMPEGNATA SU CAPITOLO 101322 - FdR (51.3017089070%)
Siope 106021623	€ 289.600,60	€ 141.030,54	€ 148.570,06
Siope 106031634	€ 424.747,30	€ 206.844,68	€ 217.902,62
Totale come sopra	€ 714.347,90	€ 347.875,22	€ 366.472,68

Allegato C al Decreto n. 597 del 28/06/2013

Pag 1 / 1



REGIONE DEL VENETO



**POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
WORK EXPERIENCE FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI NON AMMISSIBILI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	CAUSALE DI INAMMISSIBILITA'
1047/1/1/701/2013	1047	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE	Addetto alla commercializzazione e alla logistica nel settore dell'arredo	7.2
100/1/1/701/2013	100	AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE	Operatore della Panificazione e dei Prodotti Lievitati da Forno	7.3

LEGENDA:	
1	Rispetto termini temporali
2	Rispetto modalità di presentazione
2.1	Mancanza documentazione cartacea
2.2	Mancanza domanda di ammissione al finanziamento
2.3	Mancanza partenariato aziendale
2.4	Mancanza C.I o C.I scaduta
2.5	Modulistica non conforme o non correttamente compilata
3	Presenza requisiti soggettivi
4	Rispetto parametri costo/finanziari
4.1	Rispetto parametro costo ora/attività
5	Caratteristiche destinatari
6	Durata e articolazione del progetto
7	Rispetto caratteristiche progettuali
7.1	Rispetto importo massimo richiesto
7.2	Ripresentazione progetto analogo
7.3	Rispetto caratteristiche figure professionali
8	Presenza/complettezza conto economico
9	Completezza formulario

Allegato D al Decreto n. 597 del 28/06/2013

pag1/1



REGIONE DEL VENETO



**POR FSE 2007 - 2013 - VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO - POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E L'OCCUPABILITA' -
WORK EXPERIENCE FASE II - DGR 701 DEL 14/05/2013**

PROGETTI NON FINANZIATI

COD. PROGETTO	COD. ENTE	SOGGETTO PROPONENTE	TITOLO	FINANZIAMENTO RICHIESTO	PUNTEGGIO
1098/1/1/701/2013	1098	CESAR SRL	OPERATORE ADDETTO ALLA CONTABILITA' E GESTIONE DELLA SEGRETERIA	€ 143.640,00	30
4037/1/1/701/2013	4037	APINDUSTRIA SERVIZI SRL	ADDETTO AL CUSTOMER SERVICE E FRONT OFFICE	€ 43.896,80	28

DECRETI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI n. 904 del 18 giugno 2013

Aggiudicazione definitiva del servizio di Elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale CULTEMA di cui al programma South East Europe (Work Package 3- fase 3.3 "LDPP Local Development pilot plan"). Impegno di spesa di Euro 33.010,06. D.G.R. n. 1738 del 14 agosto 2012, D.G.R. n. 741 del 7 giugno 2011, D.Lgs. 163/2006 e D.P.R. 207/2010, Decreto dirigenziale n. 447 del 14 marzo 2013. CUP: H19E10004520007-CIG 5003894FF1.

[Appalti]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento di aggiudicazione definitiva approva gli esiti della procedura aperta espletata per l'affidamento del servizio di Elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) che costituisce momento attuativo del progetto di cooperazione territoriale CULTEMA di cui al programma South East Europe (Work Package 3- fase 3.3 "LDPP Local Development pilot plan"). Il provvedimento assume altresì il relativo impegno di spesa.

Il Dirigente

Premesso che:

- con decisione C(2007)6590 la Commissione europea ha adottato il 20/12/2007 il nuovo Programma operativo "Sud Est Europa"(SEE) per il periodo 2007-2013, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dallo strumento di assistenza di preadesione (IPA) e dallo strumento di prossimità e partenariato (ENPI);

- la Direzione regionale Lavori pubblici, con il sostegno della Giunta regionale mediante Deliberazione n. 4031 del 22 dicembre 2009 e successiva Deliberazione n. 2000 del 3 agosto 2010, ha preso parte alla seconda chiamata a presentare proposte progettuali quale lead partner del progetto "Cultural value for sustainable territorial governance and marketing (CULTEMA)";

- con Deliberazione n. 741 del 7 giugno 2011 la Giunta regionale, nel prendere atto dell'approvazione del Progetto CULTEMA e degli altri progetti finanziati con il Programma SEE, ha autorizzato i dirigenti regionali delle strutture titolari dei progetti approvati alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto e ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa;

Richiamata la Deliberazione n. 1738 del 14 agosto 2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'iniziativa di attivare una procedura aperta per l'affidamento mediante offerta economicamente più vantaggiosa, stabilendo per il prezzo almeno 60 punti, del servizio di Elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale CulTEMA di cui al programma South East Europe (Work Package 3- fase 3.3 "LDPP Local Development pilot plan"), incaricando il Dirigente regionale della Direzione Lavori Pubblici della predisposizione degli atti necessari all'espletamento della procedura e della realizzazione delle azioni di Progetto oggetto del servizio;

Dato atto che, in attuazione del summenzionato provvedimento della Giunta regionale n. 1738/2012, con proprio Decreto n. 447 del 14 marzo 2013 è stata indetta procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto, importo a base di gara Euro 42.116,97, oltre oneri previdenziali e I.V.A., con approvazione dei seguenti allegati:

- Allegato A - "Progetto relativo al servizio di Elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale CULTEMA", articolato nei seguenti documenti: Allegato A1 "Relazione tecnico- illustrativa", Allegato A2 "Quadro economico di spesa", Allegato A3 "Capitolato prestazionale", Allegato A4 "Schema di contratto";
- Allegato B - "Bando per l'affidamento del servizio di elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale CULTEMA";
- Allegato C - "Disciplinare di gara per l'affidamento del servizio di elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale CULTEMA";

Preso atto che, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il bando è stato pubblicato come segue:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 34 in data 20 marzo 2013;
- sul Sito Informatico presso l'Osservatorio, sul Sito internet della Regione del Veneto (Profilo di committente), corredato dal disciplinare e relativi allegati, in pari data;
- sul Sito Informatico di cui al D.M. 6 aprile 2001, n. 20 e Albo Pretorio on line, parimenti corredato dal disciplinare e relativi allegati, in data 21 marzo 2013;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 29 del 29 marzo 2013;

Accertato che entro il termine stabilito dal bando per la presentazione delle offerte, fissato per le ore 12.00 del giorno 10 aprile 2013, sono pervenuti i plichi, chiusi e sigillati, da parte dei seguenti operatori economici:

- SiTI Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione con sede in Torino;
- Struttura S.R.L. con sede in Roma;
- costituendo raggruppamento temporaneo d'impresе tra HESC Servizi per il Territorio con sede in Venezia Mestre e Marco Polo System GEIE con sede in Venezia;
- Theorema S.A.S. con sede in Venezia Mestre;

Visto il proprio Decreto n. 594 del 11 aprile 2013, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice;

Visto il verbale in seduta pubblica del 12 aprile 2013, in cui il costituendo raggruppamento temporaneo d'impresе tra HESC Servizi per il Territorio e Marco Polo System GEIE è stato ammesso al proseguo della gara con riserva;

Vista la nota in data 22 aprile 2013, con cui, in riscontro alla richiesta formulata con propria nota in data 12 aprile 2013, Theorema S.A.S., estratta a sorte nella suddetta prima seduta pubblica ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/2006, ha presentato entro il termine assegnato la documentazione atta a comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa prescritti dal bando di gara;

Visto il verbale in seduta pubblica del 24 aprile 2013, in cui è stata disposta l'esclusione dalla gara del costituendo raggruppamento temporaneo d'impresе tra HESC Servizi per il Territorio e Marco Polo System GEIE, già ammesso con riserva, per le motivazioni riportate nel verbale di gara medesimo;

Visti i successivi verbali in seduta riservata del 24 e 29 aprile 2013 e il verbale in seduta pubblica del 8 maggio 2013, dai quali è risultata la seguente graduatoria:

- THEOREMA S.A.S., aggiudicatario provvisorio, che ha presentato l'offerta più vantaggiosa, valutata dalla Commissione con complessivi punti 91,43 (novantuno virgola quarantatre), di cui 31,43 (trentuno virgola quarantatre) punti attribuiti all'offerta tecnica e 60 (sessanta) punti attribuiti all'offerta economica, consistente in un ribasso del 43,49% (quarantatre virgola quarantanove per cento) sull'importo a base di gara;
- STRUTTURA S.R.L., che ha presentato un'offerta valutata dalla Commissione con complessivi punti 60,19 (sessanta virgola diciannove), di cui 19,39 (diciannove virgola trentanove) punti attribuiti all'offerta tecnica e 40,8 (quaranta virgola otto) punti attribuiti all'offerta economica, consistente in un ribasso del 26,40% (ventisei virgola quaranta per cento) sull'importo a base di gara;
- SiTI istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione, che ha presentato un'offerta valutata dalla Commissione con complessivi punti 58,75 (cinquantotto virgola settantacinque), di cui 4,75 (quattro virgola settantacinque) punti attribuiti all'offerta tecnica e 54 (cinquantaquattro) punti attribuiti all'offerta economica, consistente in un ribasso del 35% (trentacinque per cento) sull'importo a base di gara;

Viste le autodichiarazioni in ordine ai requisiti di carattere generale rese da Theorema S.A.S.;

Visto l'esito delle conseguenti verifiche d'ufficio, disposte ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, richieste alle amministrazioni competenti con note in data 13 maggio 2013, nonché l'esito delle verifiche effettuate mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva e tramite consultazione del casellario informatico dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, da cui risulta che Theorema S.A.S. è in possesso dei requisiti prescritti dal comma 1 del predetto art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

Ritenuto di procedere alla definitiva approvazione degli esiti di gara ed all'aggiudicazione definitiva;

Preso atto che il quadro economico di spesa per la realizzazione dell'iniziativa, viene così a determinarsi:

A)	Elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale CULTEMA di cui al programma South East Europe (Work Package 3- fase 3.3 "LDPP Local Development pilot plan"). (al netto del ribasso offerto)	Euro 23.800,30
B)	IVA 21%	Euro 4.998,06
	IMPORTO CONTRATTUALE	Euro 28.798,36
C)	SOMME PER IMPREVISTI	Euro 4.211,70
TOTALE QUADRO ECONOMICO DI SPESA		Euro 33.010,06

Dato atto che con il presente provvedimento va assunto l'impegno della spesa sopra indicata a favore di THEOREMA S.A.S., con sede a Venezia Mestre, Calle delle Sale, 33/2, P. I.V.A. e C.F. 04118300278, a carico dei fondi stanziati sui capitoli di uscita n. 101623 "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "CULTEMA" Quota statale" e n. 101624 "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "CULTEMA" Quota comunitaria", UPB U0171 "Edilizia, Patrimonio culturale ed edifici di culto", istituiti con D.G.R. n. 1077 del 26/07/2011, del bilancio regionale di previsione, esercizio 2013, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Capitolo n. 101623: Euro 4.951,51 - SIOPE 2 01 03 2138;
- Capitolo n. 101624: Euro 28.058,55 - SIOPE 2 01 03 2138;

Dato atto che la correlata posta di entrata risulta interamente riscossa;

Visti:

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;
- la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;
- la D.G.R. n. 2401 del 27 novembre 2012;
- la L.R. 10 gennaio 1997, n. 1;
- la D.G.R. n. 4031 del 22 dicembre 2009;
- la D.G.R. n. 2000 del 3 agosto 2010;
- la D.G.R. n. 741 del 7 giugno 2011;
- la D.G.R. n. 1077 del 26 luglio 2011;
- la D.G.R. n. 1738 del 14 agosto 2012;
- il proprio Decreto n. 447 del 14 marzo 2013;

decreta

1. di approvare gli esiti della procedura aperta espletata ai sensi degli articoli 55 e 83 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di Elaborazione di un Local Development Pilot Plan (LDPP) nell'ambito del progetto di cooperazione territoriale CULTEMA di cui al programma South East Europe (Work Package 3- fase 3.3 "LDPP Local Development pilot plan"), indetta con proprio Decreto dirigenziale n. 447 del 14 marzo 2013, in attuazione della D.G.R. n. 1738 del 14 agosto 2012, come risultanti dai verbali delle operazioni di gara citati nella premessa;

2. di aggiudicare definitivamente il servizio suindicato a THEOREMA S.A.S., con sede a Venezia Mestre, Calle delle Sale, 33/2, P. I.V.A. e C.F. 04118300278 alle condizioni economiche e tecniche offerte;

3. di approvare il quadro economico indicato in premessa per la realizzazione dell'iniziativa, redatto sulla base delle risultanze del suddetto affidamento, ammontante a complessivi Euro 33.010,06;

4. di impegnare l'ammontare del summenzionato quadro economico, pari ad Euro 33.010,06 a favore di THEOREMA S.A.S sui capitoli di uscita n. 101623 "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "CULTEMA" Quota statale" e n. 101624 "Progetto di Cooperazione Transnazionale (2007-2013) South East Europe (SEE) "CULTEMA" Quota comunitaria", UPB U0171 "Edilizia, Patrimonio culturale ed edifici di culto", istituiti con D.G.R. n. 1077 del 26/07/2011, del bilancio regionale di previsione, esercizio 2013, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la seguente ripartizione:

- Capitolo n. 101623: Euro 4.951,51 - SIOPE 2 01 03 2138;

- Capitolo n. 101624: Euro 28.058,55 - SIOPE 2 01 03 2138;

5. di dare atto che la correlata posta in entrata risulta interamente riscossa;

6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

7. di avviare l'esecuzione della prestazione sotto riserve di legge per la sussistenza di ragioni di interesse pubblico dettate dall'esigenza di evitare la perdita di finanziamenti comunitari;

8. di procedere con il definitivo affidamento del servizio e con gli adempimenti conseguenti al presente atto;

9. avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza;

10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Stefano Talato

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1258 del 16 luglio 2013

Approvazione bando. Legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 art. 16 e legge regionale 5 aprile 2013, n. 3. Contributi in conto capitale per la realizzazione di sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie.
[Turismo]

Note per la trasparenza:

Bando per la concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione di sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie.

L'Assessore Marino Finozzi riferisce quanto segue.

La legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve" prevede all'art. 16 la concessione, ai soggetti gestori delle aree sciabili, di contributi in conto capitale per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie per la gestione di dette aree.

La legge regionale 5 aprile 2013, n. 3 ha disposto uno stanziamento in competenza pari ad €. 500.000,00 sul capitolo U101243 "Interventi per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci e sistemi di innevamento programmato" afferente al succitato articolo n. 16.

Preso atto della necessità manifestata dagli operatori del settore di continuare ad intervenire nell'ambito dell'innevamento programmato e vista l'entità della somma stanziata in bilancio, si propone di destinarla esclusivamente al finanziamento di detta tipologia di opere.

Il presente bando, Allegato A, prevede pertanto di assegnare ai soggetti iscritti nei registri regionali di cui all'art. 8 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 e ai consorzi o alle società consortili dagli stessi composti, un contributo in conto capitale per interventi che consentano la realizzazione di sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie. Per la puntuale descrizione delle condizioni di finanziamento si rimanda a quanto riportato nel bando allegato (Allegato A).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Vista la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

Vista la legge regionale 5 aprile 2013 n. 3

Vista la legge regionale 21 novembre 2008, n. 21;

Visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

Vista la decisione della Commissione Europea n. C(2008)699 def. del 27 febbraio 2008

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il bando per l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21, Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di determinare in € 500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il dirigente regionale della Direzione Mobilità disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo U101243 del bilancio 2013 "Interventi per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci e sistemi di innevamento programmato";
4. di dare atto che la spesa, di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
5. di incaricare la Direzione regionale Mobilità dell'esecuzione del presente atto;
6. di stabilire che avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione.
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 1/13

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE STABILITI DALL'ART. 16, DELLA LEGGE REGIONALE N. 21/2008

Art. 1. INDICAZIONI GENERALI

L'art. 16 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21 "*Contributi regionali*" prevede la concessione ai soggetti gestori delle aree sciabili di contributi in conto capitale per la realizzazione e l'ammodernamento di impianti di risalita, piste da sci, sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie per la gestione di dette aree.

Il presente bando disciplina l'assegnazione di contributi in conto capitale per la realizzazione di sistemi di innevamento programmato e attrezzature complementari ed accessorie.

Art. 2. DEFINIZIONE DI STAZIONE LOCAL

Ai fini del presente bando si definiscono "Stazioni Local" quelle località sciistiche ove sussista una delle seguenti condizioni:

- a) la presenza di stazioni di sport invernali con un numero inferiore o uguale a tre impianti, per complessiva lunghezza inclinata non superiore a tre chilometri;
- b) la presenza di stazioni di sport invernali con un numero superiore a tre impianti, con un numero di letti alberghieri disponibili inferiore o pari a 2.000 e con un numero di pass settimanali venduti, calcolato sui dati medi delle tre precedenti stagioni, non superiore al 15 per cento del numero totale di pass venduti.

Art. 3. REGIME DI AIUTO

I contributi previsti dal presente bando sono concessi:

- nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (ora articoli 107 e 108 della versione consolidata del trattato sul funzionamento dell'Unione europea) agli aiuti d'importanza minore («de minimis») pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 379 del 28/12/2006 per la realizzazione di interventi che ricadono in località sciistiche che non rientrano nella definizione di "Stazione Local";

- per la realizzazione degli interventi che ricadono nelle aree sciabili di interesse locale ("Stazioni local") i criteri e le modalità per la concessione di contributi sono fissati nel rispetto e in conformità a quanto disposto dalla decisione della Commissione Europea n. C(2008)699 def. del 27 febbraio 2008 che definisce che la misura a favore delle "Stazioni Local" non costituisce aiuto di stato ai sensi dell'articolo 87 comma 1 del Trattato CE (ora articolo 107 della versione consolidata del trattato sul funzionamento dell'Unione europea).

Art. 4. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammessi i soggetti aventi i requisiti di seguito elencati:

1. essere una piccola media impresa (PMI) ai sensi del D.M. 18 aprile 2005 "*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*";
2. essere iscritti nel registro, di cui all'art. 8 della l.r. 21 novembre 2008 n. 21 "*Disciplina degli impianti a fune adibiti a servizio pubblico di trasporto, delle piste e dei sistemi di innevamento*"

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 2/13

programmato e della sicurezza nella pratica degli sport sulla neve”, ovvero maturare suddetto requisito durante la realizzazione dell’intervento oggetto di finanziamento del presente bando e comunque entro i termini di rendicontazione.

Sono altresì ammessi i consorzi e le società consortili fra le imprese di cui al precedente comma.

Non possono presentare domanda di ammissione tutti i soggetti che rientrino in una delle seguenti condizioni:

1. essere un’impresa in difficoltà ai sensi dell’articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
2. rientrare nella condizione di cui all’articolo 12 del bando allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 2293 del 28 luglio 2009 (Allegato A);
3. non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia.

Art. 5. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi finanziamenti in conto capitale per la realizzazione di impianti per la produzione di neve artificiale ovvero di interventi di ammodernamento e/o ampliamento di quelli esistenti. E’ altresì ammesso l’acquisto di apparecchiature per la produzione di neve artificiale e di attrezzature complementari e accessorie.

Gli interventi ammissibili sono suddivisi in due tipologie:

1. **TIPOLOGIA A:** Sistemi di innevamento programmato per i quali è prevista autorizzazione ai sensi della l.r. 21/2008;
2. **TIPOLOGIA B:** Sistemi di innevamento programmato per i quali NON è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della l.r. 21/2008 (acquisto di materiali per l’ammodernamento di impianti esistenti o sostituzione di tratti di condotta, sostituzione di parti ammalorate di impianti esistenti, ecc.).

L’acquisto di macchinari usati è ammissibile qualora siano rispettate le seguenti condizioni:

1. il bene non abbia già beneficiato di un precedente contributo pubblico erogato nei cinque anni precedenti. La decorrenza dei cinque anni è calcolata dalla data dell’acquisto del bene. A tale scopo il venditore dello stesso dovrà produrre una dichiarazione che attesti tale condizione;
2. l’acquisto sia vantaggioso rispetto all’acquisto di materiale nuovo equivalente e rispetto ai prezzi correnti di mercato. Il beneficiario dovrà pertanto produrre una dichiarazione, sottoscritta da un tecnico qualificato, che ne attesti la convenienza;
3. le caratteristiche del materiale usato siano adeguate alle esigenze dell’operazione e conformi alle norme vigenti. Anche in questo caso occorre allegare una dichiarazione di un tecnico qualificato che ne attesti la rispondenza.

Art. 6. INTENSITA’ DEL CONTRIBUTO

È prevista la concessione di un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile con una contribuzione massima di € 200.000,00.

I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni, da chiunque esse siano disposte.

Le risorse finanziarie saranno assegnate con apposito provvedimento del dirigente della struttura regionale competente all’approvazione della graduatoria.

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 3/13

Art. 7. CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

Il beneficiario deve obbligatoriamente rispettare i seguenti termini:

- iniziare i lavori ovvero dar corso alla fornitura entro un anno dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo. Qualora i lavori fossero già iniziati alla data di pubblicazione del bando sul BURV, la data di inizio degli stessi sarà considerata quella di comunicazione di assegnazione del contributo;
- ultimare i lavori ovvero concludere la fornitura entro un anno dall'inizio degli stessi;
- rendicontare entro sei mesi dall'ultimazione dei lavori.

In seguito all'ultimazione dei lavori o della fornitura il beneficiario dovrà presentare formale richiesta di erogazione secondo il modello allegato al presente bando (**Allegato 3**), corredata dalla documentazione prevista al successivo Art. 12.

Dell'inizio lavori o dell'avvio della fornitura dovrà essere data comunicazione alla Direzione Mobilità.

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia entro il 30 novembre 2013 alla Direzione Mobilità affinché questa possa provvedere alla riassegnazione del contributo mediante scorrimento della graduatoria nei limiti di quanto previsto dalla legge regionale 29 novembre 2001, n. 39.

Art. 8. SPESA AMMISSIBILE

L'importo della spesa ammissibile, I.V.A. esclusa, è determinato in base al preventivo di spesa sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato. Nel caso di forniture non è richiesta la sottoscrizione del tecnico abilitato fatto salvo quanto previsto all'Art. 5 relativamente all'acquisto di materiale usato.

Sono ammesse:

- le spese sostenute da non più di un anno dal momento della pubblicazione del presente bando sul BURV, in misura non superiore al 30 % del costo dell'intervento;
- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento o della fornitura.

Non sono ammesse:

- spese in economia. Si intendono per spese in economia i costi relativi ad attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche ed organizzative;
- le prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata.

La spesa sostenuta per l'I.V.A. non è ammissibile a contributo ad eccezione del caso che essa non sia recuperabile e pertanto sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'I.V.A. che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.

Art. 9. RIPARTIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ

La disponibilità finanziaria presente nel capitolo di spesa n. U101243 del bilancio regionale annuale di previsione per l'anno 2013 pari ad euro 500.000,00 viene ripartita nel seguente modo:

- 60% agli interventi relativi alla TIPOLOGIA A;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 4/13

- 40% agli interventi relativi alla TIPOLOGIA B.

Eventuali risorse non utilizzate per una categoria potranno essere utilizzate da subito per l'altra.

Eventuali economie di spesa o ulteriori stanziamenti in capitolo potranno essere utilizzati per lo scorrimento delle graduatorie secondo la ripartizione sopra stabilita.

La priorità ai fini della formazione della graduatoria è stabilita in base ai punteggi definiti al successivo Art. 10.

In caso di parità di punteggio sarà privilegiato l'intervento a cui spetta il contributo minore e a parità di contributo l'intervento con l'importo di spesa ammissibile maggiore.

Art. 10. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

Per gli interventi di cui alla TIPOLOGIA A e per quelli della TIPOLOGIA B sarà assegnato un punteggio secondo la tabella riportata nell'Allegato 2.

Per entrambe le tipologie di intervento sarà assegnato un punteggio aggiuntivo di 5 punti ai richiedenti che non risultano essere beneficiari dei contributi di cui al bando approvato con D.G.R. n. 740 del 2 maggio 2012.

Per ciascuna categoria sarà redatta una graduatoria di merito in base al punteggio ottenuto a seguito dell'istruttoria.

Art. 11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I soggetti interessati devono far pervenire alla Regione del Veneto la domanda in bollo corredata di tutta la documentazione indicata nel fac-simile, allegata al presente bando (Allegato 1), sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma apposta nei modi di legge.

Le domande dovranno pervenire esclusivamente in formato digitale a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, pena la loro esclusione, **entro il 16 settembre 2013**.

L'assolvimento dell'imposta di bollo avverrà apponendo nella prima pagina la marca da bollo di importo pari a € 16,00, annullata con la data e la firma del titolare dell'attività economica o del titolare/legale rappresentante dell'impresa o del consorzio;

Il richiedente è obbligato a conservare la prima pagina della domanda compilata con la marca da bollo annullata insieme a tutta la documentazione che dovrà essere tenuta a disposizione per ogni eventuale controllo.

Ciascun soggetto è ammesso a presentare un'unica domanda per una sola delle due tipologie di cui all'Art. 5. Nel caso in cui un soggetto presenti più di una domanda, verrà tenuta in considerazione solamente quella che presenta la minor spesa ammissibile.

Art. 12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alla formale richiesta di erogazione elaborata sulla base del modello (Allegato 3) dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- in caso di lavori:
 - certificato di regolare esecuzione delle opere emesso dal Direttore dei Lavori;
 - copia delle fatture di spesa regolarmente quietanzate;
 - relazione sintetica indicante le opere realizzate corredata da un elaborato cartografico che riporti la localizzazione degli interventi e relativa documentazione fotografica;
 - dichiarazione di rispetto del vincolo di inalienabilità come previsto dall'Art. 14 del bando;

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 5/13

- in caso di forniture:
 - copia delle fatture di spesa regolarmente quietanzate;
 - relazione sintetica indicante l'ubicazione e l'utilizzo dei beni corredata da un elaborato cartografico che riporti la localizzazione degli interventi e relativa documentazione fotografica;
 - dichiarazione di rispetto del vincolo di inalienabilità come previsto dall'Art. 14 del bando.

Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Art. 13. ISTRUTTORIA E VIGILANZA

L'istruttoria relativa alla verifica della completezza e regolarità delle domande, nonché la funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, ivi compreso il controllo delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Direzione Mobilità della Regione del Veneto.

Art. 14. REVOCHE E RIDUZIONI

Il mancato rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni e dei termini previsti dall'Art. 7 per la realizzazione degli interventi comporta la revoca del finanziamento assegnato.

La diminuzione di spesa rispetto a quanto preventivato in sede di presentazione della domanda comporta una proporzionale riduzione del contributo assegnato.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 "*Provvedimento generale di rifinanziamento e di modifica di leggi regionali per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione (legge finanziaria 2000)*", i beni e le opere oggetto del presente finanziamento, non potranno essere alienati prima dei cinque anni successivi alla data di formale richiesta di erogazione del contributo.

Sostanziali modifiche dell'intervento ammesso a finanziamento dovranno essere preventivamente autorizzate, a proprio insindacabile giudizio, dalla Giunta Regionale, pena la revoca del beneficio concesso.

La mancata trasmissione su supporto informatico della documentazione prodotta in fase di presentazione della domanda comporta l'esclusione dalla graduatoria finale.

Art. 15. CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'art. 46 della l.r. 29 novembre 2001, n. 39".

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 6/13

Allegato 1

Alla Regione del Veneto
Direzione Mobilità
Palazzo Linetti
Cannaregio, 99 – Calle Priuli
30121 - VENEZIA

Oggetto: Art. 16 della legge regionale 21 novembre 2008, n. 21.

Richiesta di contributo ai sensi della D.G.R. n. _____ del _____

Il sottoscritto _____,

in qualità di Legale Rappresentante di:

Denominazione: _____ forma giuridica _____

C.F.: _____ P. IVA: _____

Sede legale: _____

Dirigente: _____ Resp. tecnico: _____

Telefono: _____ Cellulare: _____ Fax: _____

E-mail: _____ P.E.C.: _____

Web: _____

CHIEDE

L'ammissione al contributo ai sensi del bando in oggetto per l'intervento previsto nella seguente tipologia (barrare solo una casella):

- Tipologia A:** sistemi di innevamento programmato per i quali è prevista autorizzazione ai sensi della L.R. n. 21/2008;
- Tipologia B:** sistemi di innevamento programmato per i quali NON è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della L.R. n. 21/2008 (acquisto di materiali per l'ammodernamento di impianti esistenti o sostituzione di tratti di condotta, sostituzione di parti ammalorate di impianti esistenti, ecc.).

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 7/13

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti alla verità, sotto la sua personale responsabilità:

Con riferimento all'art. 2 del bando:	<input type="checkbox"/> di rientrare nella definizione di "Stazione Local" in quanto stazione di sport invernali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> con un numero inferiore o uguale a 3 impianti per una lunghezza complessiva inferiore a 3 Km <input type="checkbox"/> con numero di posti letto alberghieri inferiore o uguale a 2000 e con numero pass settimanali inferiore al 15% del totale dei pass venduti calcolati sui dati medi delle tre precedenti stagioni <input type="checkbox"/> di <u>NON</u> rientrare nella definizione di "Stazione Local"
Con riferimento all'art. 4 del bando:	<input type="checkbox"/> di essere una Piccola Impresa <input type="checkbox"/> di essere una Media Impresa <i>N.B. Tale dichiarazione deve essere formulata in conformità a quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005</i> <input type="checkbox"/> di essere soggetto iscritto/iscrivibile nel registro regionale di cui all'art. 8 della L.R. n. 21/2008 <input type="checkbox"/> di <u>NON</u> essere un'impresa in difficoltà ai sensi dell'art. 1, comma 7 del regolamento (CE) n. 800/2008 <input type="checkbox"/> di <u>NON</u> rientrare nella condizione prevista all'art. 12 del bando allegato alla DGR n. 2293 del 28/7/2009 (all. A) <input type="checkbox"/> di <u>NON</u> trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla normativa antimafia

DICHIARA INOLTRE

che l'intervento proposto, in osservanza del divieto di cumulo, non fruisce di altre agevolazioni, da chiunque disposte.

Per quanto riguarda la propria partecipazione al bando approvato con D.G.R. n. 740/2012 (barrare anche se il contributo è relativo ad un intervento diverso da quello presentato):	<input type="checkbox"/> di essere aggiudicatario di contributo <input type="checkbox"/> di <u>NON</u> essere aggiudicatario di contributo
--	---

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 8/13

Che l'intervento\i riguarda\no:

- TIPOLOGIA "A":** Sistemi di innevamento programmato per i quali è prevista autorizzazione ai sensi della L.R. n. 21/2008.

<input type="checkbox"/> Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto presso la Provincia di _____ prot n. _____ data ___/___/_____;	
<input type="checkbox"/> Provvedimento di autorizzazione alla realizzazione del progetto ai sensi della L.R. n. 21/2008, n. provvedimento _____ data ___/___/_____ rilasciato da (specificare Ente) _____	
<input type="checkbox"/> Acquisto cannoni/lance:	<input type="checkbox"/> Fino a tre; <input type="checkbox"/> Oltre tre.
<input type="checkbox"/> Acquisto e posa in opera di tratti di condotta (<i>pD x lunghezza</i>): Diametro (m). _____ Lunghezza(m) _____	<input type="checkbox"/> <= 100 mq; <input type="checkbox"/> > 100 mq e <= 200 mq; <input type="checkbox"/> > 200 mq

- TIPOLOGIA "B":** Sistemi di innevamento programmato per i quali NON è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della L.R. n. 21/2008

<input type="checkbox"/> Acquisto cannoni/lance:	<input type="checkbox"/> Fino a tre; <input type="checkbox"/> Oltre tre.
<input type="checkbox"/> Acquisto e posa in opera di tratti di condotta (<i>pD x lunghezza</i>): Diametro (m). _____ Lunghezza(m) _____	<input type="checkbox"/> <= 100 mq; <input type="checkbox"/> > 100 mq e <= 200 mq; <input type="checkbox"/> > 200 mq
<input type="checkbox"/> Altri interventi di manutenzione straordinaria non compresi nei punti precedenti	<input type="checkbox"/> Sì (specificare quali nella relazione tecnica allegata alla domanda) <input type="checkbox"/> No

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 9/13

In allegato alla presente richiesta si trasmettono:

- Relazione esplicativa dell'intervento proposto, corredata da idonea rappresentazione cartografica, sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato;
- Relazione esplicativa dell'intervento proposto, corredata da idonea rappresentazione cartografica, sottoscritta solamente dal richiedente in caso di acquisto di beni;
- Preventivo di spesa sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato dal quale possano dedursi il costo dell'opera, l'importo delle spese tecniche e l'I.V.A.;
- Preventivo di spesa sottoscritto solamente dal richiedente in caso di acquisto di beni dal quale possano dedursi il costo e l'I.V.A.;
- Copia digitalizzata di tutta la documentazione presentata ai fini della pubblicazione della "pubblica amministrazione trasparente" (compreso il progetto e tutti gli elaborati cartografici);
- Comunicazione ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari (articolo 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010);
- Dichiarazione relativa agli aiuti "De minimis" già accordati;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 per l'acquisto di beni usati che attestino che il bene non abbia già beneficiato di un precedente contributo pubblico (articolo 5 del bando);
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione della qualifica di legale rappresentante ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- Copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

Luogo e data

(firma per esteso)

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 10/13

**FAC-SIMILE COMUNICAZIONE AI FINI DELLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
(art. 3 L. 136/2010)**

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER LA
MESSA IN SICUREZZA DELLE AREE SCIABILI, STABILITI DALL'ART. 7, COMMA 5 DELLA
LEGGE 363/2003

D.G.R. N. _____ del _____

- Denominazione beneficiario:**- Conto/i Corrente dedicato:**

1. IBAN _____ Banca _____

2. IBAN _____ Banca _____

3. IBAN _____ Banca _____

- Soggetto/i autorizzato/i ad operare sul/sui conto/i:

1. Nominativo _____ C.F. _____

2. Nominativo _____ C.F. _____

3. Nominativo _____ C.F. _____

- Documenti da allegare:

Copia della carta d'identità del/dei soggetto/i autorizzato/i ad operare sul conto/i;

Copia del codice fiscale del/dei soggetto/i autorizzato/i ad operare sul conto/i;

**N.B.: Ogni variazione dei dati deve essere comunicata tempestivamente a mezzo posta o a mezzo fax al
numero 041-2792120.**

Luogo e data _____

Timbro e firma

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 11/13

Informativa ex art. 13 D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196

Il D.Lgs. n.196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la legge tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità l'espletamento del procedimento di cui all'istanza.

I dati raccolti potranno essere trattati anche per finalità statistiche.

La gestione dei dati è sia informatizzata che manuale.

I dati potranno essere comunicati ad altri soggetti, in particolare: U.S.T.I.F., Provincia territorialmente competente, altre pubbliche amministrazioni, anche per finalità di controllo.

Il conferimento dei dati è obbligatorio in ragione del procedimento per cui è richiesto e il loro eventuale mancato conferimento non consente la conclusione del procedimento stesso.

Il titolare del trattamento è: Regione del Veneto/Giunta Regionale.

Il responsabile del trattamento è il Dirigente Regionale della Direzione Regionale Mobilità Ing. Bruno Carli.

Come noto, Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Venezia, Giugno 2013

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 12/13

Allegato 2**INTERVENTI SU SISTEMI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO
PUNTEGGI**

Intervento	Descrizione		Punteggio
TIPOLOGIA A - Sistemi di innevamento programmato per i quali è prevista autorizzazione ai sensi della l.r. 21/2008.	A.1 - Livello di cantierabilità	A.1.1 Presentazione della richiesta di autorizzazione alla realizzazione del progetto presso la Provincia competente.	3
		A.1.2 Autorizzazione alla realizzazione del progetto ai sensi della l.r.21/08.	5
	A.2 - Acquisto cannoni/lance	A.2.1 - fino a tre	3
		A.2.2 - oltre tre macchine	5
	A.3 - Acquisto e posa in opera di tratti di condotta (pD x lunghezza)	A.3.1 - <= di 100 mq di condotta	1
		A.3.2 - > di 100 mq <= di 200 mq di condotta	3
A.3.3 - > di 200 mq di condotta		5	
TIPOLOGIA B - Sistemi di innevamento programmato per i quali NON è necessario richiedere autorizzazione ai sensi della l.r. 21/2008 (acquisto di materiali per l'ammodernamento di impianti esistenti o sostituzione di tratti di condotta, sostituzione di parti ammalorate di impianti esistenti, ecc.).	B.1 - Acquisto cannoni/lance	B.1.1 - fino a tre	3
		B.1.2 - oltre tre macchine	5
	B.2 - Acquisto e posa in opera di tratti di condotta (pD x lunghezza)	B.2.1 - <= di 100 mq di condotta	1
		B.2.2 - > di 100 mq <= di 200 mq di condotta	3
		B.2.3 - > di 200 mq di condotta	5
	B.3 - Altri interventi di manutenzione straordinaria non compresi nei punti precedenti.	B.3.1 - No	0
		B.3.2 - Sì	1

ALLEGATO A alla Dgr n. 1258 del 16 luglio 2013

pag. 13/13

Allegato 3

RICHIESTA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Bando di riferimento (indicare la DGR di indizione del bando): _____

Beneficiario (richiedente): _____

Spesa rendicontata €

I.V.A. € _____

Totale Spesa sostenuta €

Contributo richiesto: _____

Data di inizio dei lavori: _____ Data di fine dei lavori: _____

Documentazione allegata (art. 12 del bando):

relazione sintetica indicante le opere realizzate emesso dal Direttore dei Lavori;

certificato di regolare esecuzione delle opere emesso dal Direttore dei Lavori;

elaborato cartografico che riporti la localizzazione degli interventi e relativa documentazione fotografica;

copia delle fatture di spesa regolarmente quietanzate (allegare elenco);

dichiarazione di rispetto del vincolo di inalienabilità come previsto dall' art. 14 del bando;

scheda dati anagrafici e scheda posizione fiscale;

altro _____

Luogo e Data

Timbro e firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1278 del 16 luglio 2013

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione modifiche alle DGR n. 2470/2011 e DGR n. 2660/2012.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:

Si procede alla correzione di un errore materiale occorso nella redazione della DGR n. 2470/2011 relativo al bando della misura 311 azione 3 nonché alla fissazione dei termini per l'integrazione documentale e la conclusione dell'istruttoria dei bandi delle misure 121, 123 e 311 di cui alla DGR n. 2660/2012.

L'Assessore Franco Manzato riferisce quanto segue.

Con Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007, la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e l'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate.

Con Deliberazione del 13 novembre 2007, n. 3560 la Giunta regionale ha pertanto confermato il testo vigente del PSR 2007 - 2013 che definisce la pianificazione finanziaria per anno, per asse e per misura, la classificazione dei comuni del Veneto ai fini dell'applicazione degli assi 3 e 4 del Programma e la delimitazione per comune delle aree montane del Veneto, ai sensi dell'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1698/2005.

Il Programma è stato poi oggetto di successive modifiche, da ultimo con Deliberazione della Giunta regionale n. 314 del 12/03/2013 "Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Approvazione delle modifiche proposte con Deliberazioni del 11 settembre 2012, n. 91/CR e del 25 settembre 2012, n. 99", con la quale è stata approvata, sulla proposta di modifica inoltrata dalla Regione del Veneto nel dicembre 2012, l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013, in virtù della Decisione di esecuzione C(2013) 378 del 25/01/2013 della Commissione europea e della nota Ares (2013) 170172 del 11/02/2013 dei Servizi della Commissione stessa.

Dal punto di vista attuativo, facendo seguito alle previste consultazioni della Quarta Commissione consiliare e del Comitato di Sorveglianza sullo sviluppo rurale, e di un ulteriore ampio confronto con il partenariato, la Giunta regionale ha approvato bandi generali e specifici su un gran numero di misure ed azioni, secondo modalità e procedure di attuazione sia singole che integrate, dettagliate negli stessi bandi a valere sulle misure dei tre assi del Programma di sviluppo rurale 2007-2013.

In particolare, con Deliberazione della Giunta regionale n. 795 del 31/05/2013 per alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sono state disposte l'integrazione delle risorse a bando e il differimento dei termini previsti per la conclusione delle iniziative finanziate attraverso le DGR n. 1037/2011, DGR n. 2472/2011, DGR n. 2470/2011, DGR n. 1604/2012, DGR n. 2660/2012.

Per quanto attiene il bando di cui all'Allegato D alla DGR n. 2470/2011 relativo alla misura 311 azione 3 Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili, la Giunta regionale, con DGR n. 795/2013 ha accolto la richiesta di proroga presentata dalle OO.PP.AA. ed ha differito dal 26/07/2013 al 31/12/2013 i termini per la realizzazione degli interventi della citata misura 311 azione 3.

A causa di un errore materiale, tale termine non è stato riportato nel deliberato e quindi si rende necessario integrare le disposizioni della DGR n. 795/2013. Si evidenzia che il bando citato introduceva al paragrafo "4.4 Termini e scadenze" una specifica deroga rispetto alle disposizioni generali previste dal documento Indirizzi procedurali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011.

Peraltro, al fine di assicurare un univoco riferimento amministrativo, risulta opportuno sostituire il paragrafo "4.4 Termini e scadenze" del bando della misura 311 az. 3 dell'Allegato D alla DGR n. 2470/2011, rinviando ai termini indicati nel paragrafo "5.2.3 Qual è il periodo di eleggibilità delle spese?" del documento Indirizzi procedurali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011. Le modifiche al testo del bando sono riportate nell'Allegato A al presente provvedimento.

Per quanto attiene invece i bandi di cui agli allegati B e D alla DGR n. 2660/2012, relativi alla misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole, 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e 311 Diversificazione in attività non agricole, l'organismo pagatore regionale Avepa ha segnalato, in riferimento alle istruttorie in corso, numerose difficoltà delle imprese a produrre, nei termini indicati dal bando (28 giugno 2013), la documentazione autorizzativa all'esecuzione delle opere (permesso di costruire, dichiarazione attestante che è trascorso, senza effetti, il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego o di divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune).

In particolare tra le domande di competenza delle varie sedi provinciali nonché della sede centrale, si rilevano circa quaranta casi in cui i richiedenti non sono stati in grado di produrre tale documentazione nei termini previsti dal bando per vari motivi, collegati principalmente all'acquisizione di pareri di Enti terzi.

Inoltre per alcuni di questi casi, è stata rilevata una disparità di valutazione da parte delle Amministrazioni comunali nel rilascio dei permessi laddove, in mancanza dei previsti pareri e precisamente in assenza del parere AIA, un Comune ha emesso il permesso condizionato, un altro Comune non ha emesso il permesso e un terzo Comune ha emesso il permesso senza porre condizioni.

In considerazione del fatto che la mancata presentazione nei termini è imputabile per lo più da ritardi causati da interpretazioni difformi della normativa da parte di Enti terzi, al fine di non penalizzare le aziende agricole si propone di fissare al 29 luglio 2013, a pena di decadenza della domanda, il termine ultimo per la presentazione della documentazione autorizzativa all'esecuzione delle opere (permesso di costruire; dichiarazione attestante che è trascorso, senza effetti, il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego o di divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune riguardo la dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) o la segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A)).

Di conseguenza, si propone di fissare al 2 agosto 2013 il nuovo termine entro il quale Avepa deve concludere l'istruttoria delle domande della misura 121, 123 e 311 di cui alla DGR n. 2660/2012.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

- Vista la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1 "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione";

- Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e le modifiche successivamente apportate, in particolare con il regolamento (CE) n. 74/2009;

- Visto il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

- Visto il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290 del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune rurale e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 73/2009;

- Vista la Decisione del Consiglio del 20 febbraio 2006 relativa ad orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) e la successiva Decisione 2009/61/CE;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 della Commissione recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 e le successive modifiche apportate, da ultimo con Regolamento (CE) n. 363/2009;

- Visto il Regolamento (UE) n. 65/2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

- Visto il Regolamento (CE) n. 1320/2006 della Commissione, del 5 settembre 2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- Vista la Decisione C(2007) 4682 del 17 ottobre 2007 e s.m.i. con la quale la Commissione Europea ha formalmente approvato il Programma, dando garanzia del cofinanziamento comunitario e dell'ammissibilità delle spese a valere sulle risorse assegnate;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 giugno 2008 n. 1659 e s.m.i.;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale del 12 marzo 2013 n. 314, che approva l'ultima versione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007 - 2013, l'approccio strategico previsto, la ripartizione finanziaria approvata e le disposizioni tecnico-amministrative di attuazione, comprensive anche della conseguente gestione finanziaria;

- Vista la DGR n. 2470/2011, con la quale la Giunta regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1, 2 e 3 del PSR 2007-2013;

- Vista la DGR n. 1604/2012 con la quale sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1 e 2 del PSR 2007-2013;

- Vista la DGR n. 2660/2012, la Giunta regionale ha aperto i termini di presentazione delle domande di contributo per alcune misure dell'Asse 1 e 3 del PSR 2007-2013;

- Visto il verbale dell'incontro del Tavolo verde del 20 maggio 2013 con le Organizzazioni Professionali degli agricoltori;

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 maggio 2013, n. 69 con il quale si approvano tali integrazioni e proroghe termini;

- Vista la DGR n. 795/2013 di ratifica del citato decreto, ai sensi della LR 10 dicembre 1973, n. 27 articolo 6, comma 1 lettera d);

- Vista la DGR n. 1499/2011, ed in particolare l'Allegato A che definisce gli indirizzi procedurali generali da applicare alle domande di aiuto presentate nell'ambito dei bandi delle diverse misure del PSR 2007-2013;

- Vista la nota n. 64097 del 12/07/2013 con la quale l'organismo pagatore regionale Avepa ha segnalato, in riferimento alle istruttorie in corso delle domande relative alla misura 121, 123 e 311 di cui alla DGR n. 2660/2012, alcune difficoltà delle imprese a produrre, nei termini indicati dal bando (28 giugno 2013), la documentazione autorizzativa all'esecuzione delle opere;

- Dato atto che il dirigente responsabile della Struttura competente ha verificato che le modifiche e integrazioni di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare l'Allegato A al presente provvedimento, che riporta le modifiche al bando della misura 311 az. 3 Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili di cui all'Allegato D alla DGR n. 2470/2011;

2. di fissare al 29 luglio 2013, a pena di decadenza della domanda, il termine ultimo per la presentazione della documentazione autorizzativa all'esecuzione delle opere (permesso di costruire; dichiarazione attestante che è trascorso, senza effetti, il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego o di divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune riguardo la dichiarazione di inizio attività (D.I.A.) o la segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) delle domande relative alla misura 121, 123 e 311 di cui alla DGR n. 2660/2012;

3. di fissare al 2 agosto 2013 il nuovo termine entro il quale Avepa deve concludere l'istruttoria delle domande della misura 121, 123 e 311 di cui alla DGR n. 2660/2012;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Direzione regionale Piani e Programmi settore primario, autorità di Gestione del Programma di sviluppo rurale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 1278 del 16 luglio 2013**

pag. 1/1

Modifiche all'Allegato D alla DGR n. 2470/2011

MISURA/SOTTOMISURA: 311 - Diversificazione in attività non agricole
AZIONE 3 - Incentivazione della produzione di energia e biocarburanti da fonti rinnovabili

SOSTITUZIONE TESTO

Al paragrafo **4.1 Termini e scadenze**, il **capoverso primo** viene sostituito dal testo seguente:

ERRATA:

I termini massimi per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di concessione al beneficiario, sono i seguenti:

- a) sei mesi per la realizzazione e messa in esercizio degli investimenti mobili;
- b) dodici mesi per la realizzazione di investimenti fissi;

Nel caso di investimenti misti riguardanti contestualmente tipologie annoverabili nelle lettere a) e b), il termine per la realizzazione degli investimenti è quello previsto dalla lettera b).

CORRIGE:

I termini massimi per la realizzazione degli investimenti ammessi, a decorrere dalla data di concessione al beneficiario, sono quelli indicati nel paragrafo "5.2.3 Qual è il periodo di eleggibilità delle spese?" del documento Indirizzi procedurali di cui all'Allegato A alla DGR n. 1499/2011.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1314 del 23 luglio 2013

Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013. Art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449. Impegno di spesa anno 2013.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento si approva il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario della Regione del Veneto - anno 2013 - a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea, i quali necessitano di prestazioni sanitarie non effettuabili nei loro paesi d'origine per carenza di strutture sanitarie adeguate o di personale medico in possesso di specializzazioni appropriate agli interventi richiesti. Si approva altresì il relativo finanziamento per un importo pari ad euro 300.000,00 a carico del Bilancio regionale 2013.

L'Assessore - Luca Coletto, di concerto con l'Assessore - Marialuisa Coppola, con l'Assessore - Remo Sernagiotto e con l'Assessore - Daniele Stival, riferisce quanto segue.

Con le DD.G.R. n. 1424/2001, n. 208/2002, n. 981/2003, n. 710/2004, n. 378/2005, n. 2149/2008, n. 1062/2009, n. 854/2010, n. 1021/2011 e n. 2269/2012 sono stati definiti ed approvati, rispettivamente per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012 i programmi di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione del Veneto, a favore di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea; programmi per i quali è stata acquisita l'intesa del Ministero della Salute, ai sensi dell'art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

La Legge in esame consente alle Regioni, nell'ambito della quota del Fondo sanitario nazionale ad esse destinata, di predisporre programmi assistenziali, d'intesa con il Ministero della Salute, per autorizzare le aziende unità sanitarie locali e le aziende ospedaliere ad erogare prestazioni di alta specializzazione a favore di:

- cittadini provenienti da Paesi extracomunitari nei quali non esistono o non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie e non sono in vigore accordi di reciprocità relativi all'assistenza sanitaria;
- cittadini di Paesi la cui particolare situazione contingente non rende attuabili, per ragioni politiche, militari o di altra natura, gli accordi eventualmente esistenti con il Servizio sanitario nazionale per l'assistenza sanitaria.

In attuazione della normativa citata, le deliberazioni sopra indicate hanno approvato, il programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie, rispettivamente per gli anni 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2008, 2009, 2010, 2011 e 2012, la cui realizzazione a tutt'oggi ha reso possibile autorizzare complessivamente 426 casi umanitari, riferiti a cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea, per la maggior parte bambini, i quali necessitavano di prestazioni sanitarie non effettuabili nei loro paesi d'origine per carenza di strutture sanitarie adeguate o di personale medico in possesso di specializzazioni appropriate agli interventi richiesti; trattasi di un risultato raggiunto grazie anche alla collaborazione delle Aziende ULSS ed Ospedaliere della Regione del Veneto.

L'obiettivo principale del programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie è quello di supportare l'azione delle istituzioni pubbliche e private, con sede nella Regione del Veneto, che svolgono attività di cooperazione internazionale o di assistenza umanitaria, in modo da rendere più incisiva la loro azione di aiuto e sostegno alle realtà in cui le medesime si trovano ad operare.

Considerato quanto sopra e visto l'esito positivo delle passate iniziative, con il presente provvedimento si propone di approvare, in attuazione di quanto previsto dall'art. 32, comma 15, della L. 449/97, l'iniziativa relativa al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013, secondo le modalità operative di cui all'"Allegato A" "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013 - Protocollo operativo", nonché la modulistica relativa di cui all'"Allegato B" "Fac-simile di richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013", all'"Allegato C" "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003" e all'"Allegato D" "Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013" allegati al presente provvedimento e del quale costituiscono parte integrante ed essenziale.

Le richieste di intervento per usufruire dell'assistenza sanitaria, nell'ambito del suddetto Programma, potranno essere inoltrate esclusivamente con Raccomandata A.R. o a mezzo PEC all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre il 23/12/2013 - per la Raccomandata A.R. farà fede la data di spedizione indicata sul timbro postale - esclusivamente da parte di enti pubblici o privati con sede nella Regione del Veneto, come meglio specificato nell'"Allegato A", sulla base dei modelli di cui all'"Allegato B" e all'"Allegato C".

La Segreteria Regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio sanitarie, dopo aver accertato la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal presente provvedimento e dalla normativa vigente in materia, provvederà a sottoporre le richieste ad un apposito Gruppo di esperti, competente ad esaminare le richieste e ad autorizzare le prestazioni sanitarie. Il Gruppo di esperti provvederà anche ad individuare, nel caso non sia già indicata dal soggetto richiedente, la struttura sanitaria ritenuta più idonea all'esecuzione della prestazione sanitaria.

In conformità con gli obiettivi prefissati dall'art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dalla presente deliberazione, al momento del suo primo insediamento, il Gruppo di esperti predisporrà un apposito documento per individuare dei criteri oggettivi, compatibilmente con la specificità legata al carattere umanitario degli interventi sanitari in parola, in base ai quali determinare la priorità di accoglimento delle singole richieste, e gli indirizzi di carattere operativo necessari allo svolgimento delle sue attività. Tale documento sarà successivamente recepito e approvato con decreto da parte del Segretario Regionale per la Sanità.

Si propone di finanziare il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013 per un importo pari ad euro 300.000,00 a carico del Capitolo di spesa n. 60107 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013.

Si propone di impegnare a favore delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) la spesa di euro 300.000,00 sul capitolo n. 60107 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale (art. 20, C. 1, punto B, lettera A), D.Lgs. 118/2011). Art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE: codice di bilancio: 1.03.01 - codice gestionale:1366).

Si precisa che l'importo di cui al paragrafo precedente è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2013 incasato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 - convertito in legge, con modificazioni, L. 6/08/2008, n. 133 - e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale.

Si dà atto che gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.

Si propone di rinviare a successivo provvedimento del Segretario Regionale per la Sanità il recepimento, che avverrà presumibilmente entro il 31/12/2013 e comunque a chiusura dell'iter amministrativo di valutazione di tutte le richieste inoltrate all'Amministrazione regionale entro il 23/12/2013, delle risultanze istruttorie concernenti le schede di valutazione, di cui all' "Allegato D", relative ai casi di assistenza sanitaria complessivamente autorizzati in attuazione della presente deliberazione, nonché dell'elenco delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale individuati ai fini dell'erogazione delle prestazioni sanitarie autorizzate e dei relativi costi presunti, stimati sulla base del vigente Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera - DRG.

Si propone inoltre di rinviare a successivi provvedimenti del Segretario Regionale per la Sanità l'individuazione esatta degli importi da liquidare alle singole Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale, a titolo di rimborso spese per le prestazioni sanitarie erogate dalle stesse e preliminarmente autorizzate dalla Regione del Veneto nell'anno 2013, ai sensi della presente deliberazione, nonché le eventuali modifiche da effettuarsi sugli importi preliminarmente assegnati in via presuntiva alle singole Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale.

La liquidazione delle somme avverrà previa presentazione di regolare documentazione contabile da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale; documentazione da trasmettere alla Segreteria Regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie entro il 30/06/2015.

Ai fini della liquidazione le suddette somme saranno da imputarsi al conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia.

Si propone di incaricare il Segretario Regionale per la Sanità all'adozione di ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione alla presente deliberazione, compresa l'individuazione dei componenti del Gruppo di esperti e l'approvazione del documento, predisposto dal Gruppo medesimo, concernente i criteri oggettivi, compatibilmente con la specificità legata al carattere umanitario degli interventi sanitari in parola, in base ai quali determinare la priorità di accoglimento delle singole richieste, e gli indirizzi di carattere operativo necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo.

Si propone di incaricare la Segreteria Regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

Visto l'art. 32, comma 15 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;

Vista la Legge 30 luglio 2002, n. 189;

Visto l'art. 77 quater del D.L. 112/2008 - convertito in legge, con modificazioni, L. 6/08/2008, n. 133;

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

Visto l'art. 42, comma 1 della L.R. n. 39/2001;

Vista la L.R. n. 1 del 7/01/2011;

Viste le LL.RR. n. 3 e n. 4 del 5/04/2013 che hanno approvato rispettivamente la Finanziaria 2013 e il Bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione del Veneto;

Viste le DD.G.R. n. 1102/2012 e n. 2727/2012;

Vista la D.G.R. n. 206 del 26/02/2013 avente ad oggetto: "Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 -individuazione per l'anno 2013 del responsabile della gestione sanitaria accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore";

Vista la D.G.R. n. 631 del 7/05/2013 avente ad oggetto: "Direttive per la gestione del Bilancio 2013";

Viste le DD.G.R. n. 1424/2001, n. 208/2002, n. 981/2003, n. 710/2004, n. 378/2005, n. 2149/2008, n. 1062/2009, n. 854/2010, n. 1021/2011 e n. 2269/2012;

delibera

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare l'iniziativa relativa al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013, secondo le modalità operative di cui all'"Allegato A" "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013 - Protocollo operativo", nonché la modulistica relativa di cui all'"Allegato B" "Fac-simile di richiesta di intervento di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013", all'"Allegato C" "Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013. Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003" e all'"Allegato D" "Scheda di valutazione per la richiesta di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013" allegati al presente provvedimento e del quale costituiscono parte integrante ed essenziale;
3. Di finanziare il Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013 per un importo pari ad euro 300.000,00 a carico del Capitolo di spesa n. 60107 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013;
4. Di impegnare a favore delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) la spesa di euro 300.000,00 sul capitolo n. 60107 ad oggetto "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione - Rapporti con l'Organizzazione Mondiale della Sanità, Programmi Comunità Europea e Cooperazione Sanitaria Internazionale (art. 20, C. 1, punto B, lettera A), D.Lgs. 118/2011). Art. 24, L.R. 09/02/2001, n. 5" del bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità (Codice SIOPE: codice di bilancio: 1.03.01 - codice gestionale:1366);
5. Di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 4 è finanziato con una quota parte del Fondo sanitario regionale 2013, incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 - convertito in legge, con modificazioni, L. 6/08/2008, n. 133 -, e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati dall'Allegato A1 della D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e successive modifiche ed integrazioni, e soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione sanitaria accentrata regionale;
6. Di dare atto che gli oneri di cui al presente provvedimento non rientrano nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. Di rinviare a successivo provvedimento del Segretario Regionale per la Sanità il recepimento, che avverrà presumibilmente entro il 31/12/2013 e comunque a chiusura dell'iter amministrativo di valutazione di tutte le richieste inoltrate all'Amministrazione regionale entro il 23/12/2013, delle risultanze istruttorie concernenti le schede di valutazione, di cui all'"Allegato D", relative ai casi di assistenza sanitaria complessivamente autorizzati in attuazione della presente deliberazione, nonché dell'elenco delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale individuati ai fini dell'erogazione delle prestazioni sanitarie autorizzate e dei relativi costi presunti, stimati sulla base del vigente Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera - DRG;
8. Di rinviare a successivi provvedimenti del Segretario Regionale per la Sanità l'individuazione esatta degli importi da liquidare, a valere sul conto di tesoreria unica intestato a "Regione Veneto Sanità" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia, alle singole Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale, a titolo di rimborso spese per le prestazioni sanitarie erogate dalle stesse e preliminarmente autorizzate dalla Regione del Veneto nell'anno 2013, ai sensi della presente deliberazione, nonché le eventuali modifiche da effettuarsi sugli importi preliminarmente assegnati in via presuntiva alle singole Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale;
9. Di istituire un Gruppo di esperti con il compito di esaminare le richieste ed autorizzare le prestazioni sanitarie di cui al Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie;
10. Di incaricare il Segretario Regionale per la Sanità all'adozione di ogni ulteriore atto necessario a dare attuazione alla presente deliberazione, compresa l'individuazione dei componenti del Gruppo di esperti e l'approvazione del documento, predisposto dal Gruppo medesimo, concernente i criteri oggettivi, compatibilmente con la specificità legata al carattere umanitario degli interventi sanitari in parola, in base ai quali determinare la priorità di accoglimento delle singole richieste, e gli indirizzi di carattere operativo necessari allo svolgimento delle attività del Gruppo;
11. Di incaricare la Segreteria Regionale per la Sanità dell'esecuzione del presente atto;
12. Di pubblicare, in forma integrale, la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



ALLEGATO A alla Dgr n. 1314 del 23 luglio 2013

pag. 1/2

“PROGRAMMA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE PRESSO LE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE DEL VENETO (ULSS, AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE INTEGRATE, ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO) - ANNO 2013 - PROTOCOLLO OPERATIVO”

Le richieste di intervento sanitario per ragioni umanitarie di cittadini di paesi non appartenenti all'Unione Europea di cui al “Programma di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie presso le Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale del Veneto (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto) - anno 2013” possono essere presentate da Enti Pubblici, Organizzazioni non Governative, Onlus, Associazioni di Volontariato, Enti o Istituti Religiosi e altri Enti o Istituzioni con sede nel territorio della Regione del Veneto.

Le richieste devono essere inviate esclusivamente con Raccomandata A.R. a Regione del Veneto, Segreteria Regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, Palazzo Molin - San Polo, 2513 - 30123 Venezia, oppure a mezzo PEC all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre il 23/12/2013; per le richieste inoltrate a mezzo Raccomandata A.R. farà fede la data di spedizione indicata sul timbro postale.

Saranno prese in considerazione unicamente le richieste inoltrate entro e non oltre il 23/12/2013.

Note esplicative:

1. Le richieste devono pervenire ufficialmente con Raccomandata A.R. indirizzata alla Regione del Veneto, Segreteria Regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, Palazzo Molin - San Polo, 2513 - 30123 Venezia, oppure a mezzo PEC all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto protocollo.generale@pec.regione.veneto.it, entro e non oltre il 23/12/2013. Le richieste suddette possono essere presentate esclusivamente da parte di una struttura pubblica o privata con sede nella Regione del Veneto, come ad esempio un'Organizzazione non Governativa o un'Istituzione, Ente od Ordine Religioso. Saranno prese in considerazione unicamente le richieste inoltrate, con Raccomandata A.R. o a mezzo PEC, **entro e non oltre il 23/12/2013**; per le richieste inoltrate a mezzo Raccomandata A.R. farà fede la data di spedizione indicata sul timbro postale;
2. il soggetto a favore del quale è richiesta la prestazione di assistenza sanitaria deve essere un cittadino residente in un paese non appartenente all'Unione Europea in condizioni economiche disagiate, non presente nel territorio italiano, che chiede di entrare in Italia unicamente per essere sottoposto a trattamento sanitario per poi rientrare nel paese d'origine. Il cittadino straniero non dovrà inoltre avere parenti di alcun ordine e grado residenti in Italia;
3. le prestazioni sanitarie, erogate nell'ambito del presente programma, riguarderanno prioritariamente gli interventi che rivestono carattere d'urgenza, intesa come tale la possibilità di mancata sopravvivenza del paziente qualora non sia sottoposto al trattamento richiesto o dell'insorgere di grave disabilità fisica. Si precisa che per i trattamenti farmacologici, con riferimento ai soli farmaci non disponibili presso la struttura sanitaria del Paese d'origine, la terapia prescritta all'atto della dimissione del paziente dovrà essere effettuata per il tramite della farmacia ospedaliera e per un periodo non superiore a sei mesi (per periodi superiori dovrà essere rinnovata l'autorizzazione). Nell'esaminare le richieste di assistenza, saranno tenuti in particolare considerazione i casi riguardanti minori di età;
4. modalità di trasporto ed ospitalità del cittadino straniero: saranno prese in considerazione solamente richieste per le quali il soggetto richiedente si assume tutti gli oneri relativi al trasporto in Italia, all'ospitalità nel nostro paese e al rientro nel paese d'origine, sia dal punto di vista economico che burocratico, (la Regione del Veneto rimborserà solamente le spese per l'intervento medico

ALLEGATO A alla Dgr n. 1314 del 23 luglio 2013

pag. 2/2

direttamente all'Azienda/Ente del Servizio Socio Sanitario Regionale presso la cui struttura verrà eseguita la prestazione sanitaria);

5. il soggetto richiedente la prestazione umanitaria dovrà farsi carico dell'espletamento delle formalità necessarie all'ottenimento del visto di ingresso in Italia del cittadino extracomunitario e di eventuale accompagnatore (se previsto).

La Segreteria Regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, dopo aver accertato la sussistenza di tutti i requisiti previsti dal presente provvedimento e dalla normativa vigente in materia, provvederà a sottoporre la richiesta al Gruppo di esperti competente ad autorizzare la prestazione sanitaria.

In conformità con gli obiettivi prefissati dall'art. 32, comma 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e dalla deliberazione di approvazione del Programma 2013, al momento del suo primo insediamento, il Gruppo di esperti predisporrà un apposito documento per individuare i criteri oggettivi, compatibilmente con la specificità legata al carattere umanitario degli interventi sanitari in parola, in base ai quali determinare la priorità di accoglimento delle singole richieste, e gli indirizzi di carattere operativo necessari allo svolgimento delle sue attività. Il Gruppo di esperti provvederà anche ad individuare la struttura sanitaria ritenuta più idonea all'esecuzione della prestazione sanitaria, nel caso non sia già indicata dal soggetto richiedente.

In caso di necessità di ulteriore ricovero - collegato alla medesima patologia - dopo la dimissione del paziente, non è necessaria ulteriore autorizzazione ma unicamente una comunicazione formale da parte dell'Azienda o dell'Ente del Servizio Socio Sanitario Regionale (ULSS, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie Integrate, Istituto Oncologico Veneto), in merito alle modalità del ricovero e alla durata dello stesso, sempre che il paziente non sia rientrato nel paese d'origine. In quest'ultimo caso, per eventuali altri ricoveri sarà necessaria una nuova autorizzazione.

I costi sostenuti dalle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale relativamente all'attività sanitaria svolta nell'ambito del presente programma umanitario saranno rimborsati alle stesse previa presentazione di regolare documentazione contabile al costo previsto dal tariffario delle prestazioni di ricovero ospedaliero in vigore (DRG), oppure di altra idonea documentazione in caso di prestazione eseguita in regime ambulatoriale o in caso di somministrazione di farmaci attraverso la struttura ospedaliera.

Nel caso in cui si determini un costo dell'intervento sanitario inferiore rispetto al DRG, l'Azienda o l'Ente del Servizio Socio Sanitario Regionale che ha erogato la prestazione emetterà una fattura di minor importo.

Le richieste di rimborso delle spese sostenute dovranno essere inoltrate da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Socio Sanitario Regionale alla Regione Veneto, Segreteria Regionale per la Sanità - Servizio per le relazioni socio-sanitarie, Palazzo Molin - San Polo, 2513 - 30123 Venezia, a conclusione dell'intervento sanitario di cui all'autorizzazione, entro e non oltre il 30/06/2015.

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATO B alla Dgr n. 1314 del 23 luglio 2013**

pag. 1/1

“FAC SIMILE DI RICHIESTA DI INTERVENTO DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE PRESSO LE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE DEL VENETO (ULSS, AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE INTEGRATE, ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO) - ANNO 2013”.

RACCOMANDATA A.R.

Alla Regione del Veneto
Segreteria Regionale per la Sanità
Servizio per le relazioni socio-sanitarie
Palazzo Molin - San Polo, 2513
30123 VENEZIA

Il/la sottoscritt....., nato ail....., nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente/Associazione, con sede a....., codice fiscale/partita IVA n....., chiede l'intervento sanitario per ragioni umanitarie ai sensi della DGR n.del..... a favore del cittadino straniero (nome e cognome sesso), nato ail....., residente a.....

Con la presente il/la sottoscritto/a dichiara, altresì, che il cittadino sopra indicato è senza parenti di alcun ordine e grado residenti in Italia e che saranno a carico di questo Ente/Associazione tutte le spese relative al trasporto in Italia, all'ospitalità e al rientro nel paese di origine del cittadino straniero sopra indicato nonché l'espletamento delle formalità necessarie all'ottenimento del visto di ingresso in Italia del cittadino extracomunitario e di eventuale accompagnatore (se previsto).

Dichiara di essere a conoscenza della normativa che regola la fattispecie in oggetto e che all'esecuzione dell'intervento sanitario non ne consegue l'iscrizione, né obbligatoria né volontaria, al Servizio Sanitario Regionale.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) documentazione medica comprovante la necessità dell'intervento oggetto della richiesta;
- 2) “Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003” (All. C D.G.R. n./.....) debitamente compilato e sottoscritto dal cittadino straniero (paziente), se minorenne firma del genitore esercente la potestà genitoriale o tutore legale;
- 3) fotocopia di un documento di riconoscimento valido del cittadino straniero (paziente) e dell'accompagnatore (se previsto).

Distinti saluti.

Li,

Firma del legale rappresentante e timbro dell'Ente/Associazione

**REGIONE DEL VENETO**giunta regionale – 9^a legislatura**ALLEGATOC alla Dgr n. 1314 del 23 luglio 2013**

pag. 1/2

“PROGRAMMA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE PRESSO LE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE DEL VENETO (ULSS, AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE INTEGRATE, ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO) - ANNO 2013”

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL D.LGS. 196/2003

La normativa italiana, D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (*Codice in materia di protezione dei dati personali*), prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza.

L'utilizzo dei dati che La riguardano ha come finalità:

- attività amministrative correlate a quelle di previsione, diagnosi, cura e riabilitazione di soggetti che per le ragioni umanitarie di cui alla L. n. 449/1997 art. 32, comma 15, necessitano di assistenza sanitaria in Italia;
- instaurazione, gestione, pianificazione e controllo dei rapporti tra l'Amministrazione regionale ed i soggetti del Servizio sanitario nazionale.

I dati raccolti potranno essere trattati, in forma aggregata, anche per finalità statistiche.

Le modalità del trattamento dei dati è: cartacea ed automatizzata.

Il trattamento dei dati, funzionale per l'espletamento di tali obblighi, è necessario per una corretta gestione delle pratiche di assistenza sanitaria per ragioni umanitarie. Il conferimento dei dati, necessario per attuare le finalità sopraindicate, è facoltativo; si fa presente tuttavia che il mancato e/o errato conferimento degli stessi in tutto o in parte comporterà l'impossibilità da parte dell'Amministrazione Regionale di procedere alla regolare istruttoria della pratica e, quindi, all'eventuale autorizzazione all'assistenza sanitaria per ragioni umanitarie.

I dati e la documentazione relativi al paziente verranno trasmessi all' Azienda/Ente del Servizio Socio Sanitario Regionale presso la quale deve avvenire l'intervento.

I suoi dati personali non verranno diffusi in alcun modo.

Il Titolare del trattamento dei dati è: Regione del Veneto/Giunta Regionale con sede in: Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901.

Il Responsabile del trattamento dei dati è il Segretario Regionale della Segreteria Regionale per la Sanità con sede in: Venezia, Palazzo Molin - San Polo, 2513 - 30123 Venezia.

Le competono tutti i diritti previsti dall'articolo 7 del D.Lgs. n.196/2003. Lei potrà, quindi, chiedere al Responsabile del trattamento la correzione e l'integrazione dei propri dati e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco.

Per ricezione e presa visione, firma leggibile del cittadino straniero (paziente), se minorenne firma del genitore esercente la potestà genitoriale o tutore legale.

Luogo e data _____ Firma _____

ALLEGATOC alla Dgr n. 1314 del 23 luglio 2013

pag. 2/2

D.Lgs. N. 196/2003 –**Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti**

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATOD alla Dgr n. 1314 del 23 luglio 2013

pag. 1/1

“SCHEDA DI VALUTAZIONE PER LA RICHIESTA DI ASSISTENZA SANITARIA PER RAGIONI UMANITARIE PRESSO LE AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE DEL VENETO (ULSS, AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE INTEGRATE, ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO) - ANNO 2013” (scheda riservata agli uffici regionali)

Soggetto richiedente _____

Soggetto per il quale è richiesta l'assistenza sanitaria (nome cognome data nascita sesso e nazionalità)_____

Diagnosi _____

Tipo di intervento richiesto _____

Costo stimato della prestazione sanitaria sulla base del vigente Tariffario per la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera - DRG _____

Azienda/Ente del Servizio Socio Sanitario Regionale (Azienda ULSS, Azienda Ospedaliera, Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, Istituto Oncologico Veneto) individuato_____

Il Gruppo di esperti, preso atto della richiesta di assistenza sanitaria e della relativa documentazione:

AUTORIZZA

NON AUTORIZZA

REVOCA

note: _____

Venezia, lì.....

firmato:

PARTE TERZA**CONCORSI**

AZIENDA ULSS N. 1, BELLUNO

Graduatorie varie concorsi pubblici. Deliberazioni n. 443 del 6.6.2013 e n. 502 del 19.6.2013.

Con deliberazioni n. 443 del 6.06.2013 e n. 502 del 19.06.2013 sono state approvate le graduatorie dei sottoindicati concorsi pubblici per:

N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO (DISCIPLINA DI EMATOLOGIA):

01.	DELLA BELLA Silvia	Punti 83,800/100
02.	GIORDANO Giulio	Punti 82,670/100
03.	PIANEZZE Graziano	Punti 80,000/100
04.	DONNARUMMA Daniela	Punti 72,120/100
05.	BOZZOLI Valentina	Punti 70,100/100

N. 1 POSTO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - FISIOTERAPISTA:

01.	FASSINA Alessandro	Punti 70,399/100
02.	DAVID Sara	Punti 68,926/100
03.	MILOCCO Marilena	Punti 68,650/100
04.	DEGANO Chiara	Punti 68,449/100
05.	CANAL Fabio	Punti 68,196/100
06.	BAGATIN Marco	Punti 63,446/100
07.	SITO Laura	Punti 61,272/100
08.	FURLAN Alessandra	Punti 60,177/100
09.	MICHIELI Eva	Punti 58,729/100
10.	DA ROIT Marco	Punti 57,576/100
11.	GINATO Teseo	Punti 56,511/100
12.	DE SIMONE Mariachiara	Punti 55,550/100
13.	SCOPEL Giulia	Punti 55,500/100
14.	MACCHIAGODENA Luciana	Punti 55,207/100
15.	BALDISSERA Anna	Punti 55,077/100
16.	DICANIO Olga	Punti 54,405/100
17.	ZARDINI Elisa	Punti 52,515/100

Il Direttore Generale
Dott. Pietro Paolo Faronato

AZIENDA ULSS N. 4, ALTO VICENTINO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente sanitario (profilo professionale: Medici - disciplina: Otorinolaringoiatria). Bando n. 06/2013.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 570 di reg. in data 04.07.2013, è stato indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, a nr. 1 posto di DIRIGENTE SANITARIO (profilo professionale: MEDICI - disciplina: OTORINOLARINGOIATRIA) (Bando n. 06/2013).

Al predetto profilo professionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in vigore per le Aziende Sanitarie Locali.

Il presente concorso è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 20.12.1979 n. 761, al D. Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dalle norme di cui alla Legge 15.05.1997 n. 127 e s.m.i., nonché dai CC.CC.NN.LL. vigenti Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

1) REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Le Amministrazioni pubbliche garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165).

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, N. 174);
- b) limiti di età: età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme sul collocamento a riposo d'ufficio del personale laureato del ruolo sanitario;
- c) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Alto Vicentino" prima dell'immissione in servizio;
- d) laurea in medicina e chirurgia
- e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini.

Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/1997, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza. Tale personale dovrà allegare alla domanda, anziché la documentazione attestante il possesso della specializzazione nella disciplina, la documentazione attestante la posizione di ruolo in qualità di Dirigente Sanitario di primo livello, alla data di entrata in vigore del Decreto medesimo, presso altra Azienda U.L.S.S. o Azienda Ospedaliera. I titoli di studio e professionali conseguiti all'estero, devono aver ottenuto la necessaria equipollenza ai titoli italiani, rilasciata dall'Autorità competente.

- f) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale in uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico, nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero siano stati licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo nazionale di lavoro (01.09.1996).

I requisiti prescritti, ad esclusione del limite massimo di età, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando determinato dalla sua pubblicazione - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale.

Il requisito del rispetto del limite massimo di età deve, invece, sussistere alla data di assunzione.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta semplice ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 della Regione Veneto, devono pervenire, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando** - per estratto - **nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 - Thiene (VI) il cui orario di servizio è il seguente:

- dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 16.00
- venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00.

Si precisa che agli operatori addetti all'Ufficio Protocollo non compete il controllo della regolarità delle domande e relativi allegati.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio.

Nel caso in cui detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine sopraindicato. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

I candidati hanno altresì facoltà di presentare la domanda, corredata dei documenti, a mezzo posta elettronica certificata, mediante trasmissione in via telematica all'indirizzo: protocollo@cert.ulss4.veneto.it.

Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata. Pertanto, non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica

semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorché certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto. L'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a mezzo servizio postale con modalità ordinarie ovvero a mezzo posta elettronica, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (Allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

1. il cognome ed il nome;
2. la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
3. il codice fiscale;
4. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
5. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
6. le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
7. i titoli di studio posseduti, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto o degli istituti presso cui gli stessi sono stati conseguiti. Per il titolo conseguito all'estero, riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto Ministeriale, dovrà essere allegata la dichiarazione di equipollenza rilasciata dalla competente autorità italiana. Per la Specializzazione deve essere indicato se la medesima è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e/o del D. Lgs. 17 agosto 1999, n. 368, nonché la durata del corso.
8. l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
9. la posizione relativa all'adempimento degli obblighi militari;
10. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver mai prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni);
11. i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze;
12. la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 19 e 19/bis del D.P.R. 445/2000, della documentazione in fotocopia semplice, unita a corredo della domanda e specificatamente individuata in apposito elenco; chi intende inviare la domanda a mezzo servizio postale, deve, oltre alla dichiarazione di conformità all'originale, anche allegare la fotocopia di un documento di identità valido;
13. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della L. 05.02.1992, n. 104 specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
14. l'eventuale diritto alla riserva di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68;
15. il consenso all'utilizzo dei dati personali, compresi quelli "sensibili", se necessari alla procedura concorsuale di cui trattasi (D.Lgs. n. 196/2003);
16. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza dichiarata;
17. l'indirizzo di posta elettronica (e-mail), specificando se PEC;
La domanda dovrà essere datata e firmata.

Il Candidato deve comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, di recapito e di casella di posta anche se certificata. La sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

Gli aspiranti che, invitati, ove occorra, a regolarizzare formalmente la loro domanda di partecipazione al concorso, non ottemperino a quanto richiesto nei tempi e nei modi indicati dall'Amministrazione, saranno esclusi dalla procedura.

Chi ha titolo alla riserva di posti deve imprescindibilmente indicare nella domanda la norma di legge o regolamento che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

Eventuali preclusioni per i candidati di religione ebraica alla effettuazione delle prove di concorso nelle giornate di sabato o nelle altre festività religiose ebraiche devono essere espressamente indicate nella domanda.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

À sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i Candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

I documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

- un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente, nel quale siano indicate le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. In tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e aggiornamento professionale, qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale. Si precisa che le dichiarazioni ivi inserite saranno oggetto di valutazione (se valutabili) solo se il medesimo è redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, debitamente sottoscritta e datata e quindi sotto la personale responsabilità del candidato (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/2000 e s.m.i.);

- un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
- fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
- tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, come di seguito precisato:
 - a) Dichiarazioni sostitutive di certificazioni, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento, di qualificazione tecnica e comunque stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46);
 - b) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. (per autoricertificare servizi prestati presso strutture pubbliche, attività didattica, e prestazioni occasionali);
 - c) Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ai sensi art. 19 DPR 445/2000 s.m.i., per autocertificare la conformità delle copie allegate.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni sostitutive non redatte in conformità alle prescrizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, l'Azienda U.L.SS. procederà a controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto d'impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

4) VALUTAZIONE DEI TITOLI

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i Candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

I titoli saranno valutati, dalla apposita Commissione esaminatrice, nominata successivamente con provvedimento del Direttore Generale, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 10;
- b) titoli accademici e di studio punti 3;
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;
- d) curriculum formativo e professionale punti 4.

TITOLI DI CARRIERA:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

- a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/1997:
 - 1) nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
 - b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
- Sono parimenti valutabili i servizi prestati nei casi ricompresi e con le modalità previste dagli artt. 20, 21, 22 e 23 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.

Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del D.P.R. n. 483/1997, i relativi certificati devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di Cura riconosciute quali Presidi Ospedalieri di Unità Sanitarie Locali, per essere valutati a punteggio pieno dovranno contenere estremi del decreto di riconoscimento del Ministero della Sanità, inoltre per le Case di Riposo dovranno essere indicati gli estremi del riconoscimento IPAB.

I periodi di effettivo servizio militare saranno valutati ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. n. 483/1997. Per la valutazione del servizio militare, la copia del foglio matricolare dello stato di servizio costituisce l'unico documento probatorio per la valutazione stessa.

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO:

Art. 27 D.P.R. 483/1997

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
- b) specializzazione in disciplina affine, punti 0,50;
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario,

punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;

f) per la specializzazione conseguita a' sensi del D.Lgs. 08.08.1991, n. 257 o a' sensi del D. Lgs. 17.08.1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 0017806/PDGRUPS/1.8.d.n. 1.1/1 del 11.03.2009 recepita con deliberazione n. 525 del 31.03.2009.

Per la valutazione delle PUBBLICAZIONI, dei TITOLI SCIENTIFICI e del CURRICULUM FORMATIVO e PROFESSIONALE si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

Le pubblicazioni, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotte in originale o copia autenticata ai sensi di legge o in copia semplice con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Esse devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni di cui non risulti individuato l'apporto del candidato.

Tutte le esperienze o attività lavorative prestate presso Enti Privati e/o Case di Cura Accreditate e Convenzionate, ai fini della loro valutazione, dovranno essere documentate all'atto della presentazione della domanda.

Non saranno valutati titoli o autocertificazioni presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, ne saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997.

Le prove d'esame sono le seguenti:

Prova scritta (punti 30): relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

Prova pratica (punti 30): 1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; 2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione; 3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;

Prova orale (punti 20): sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il diario e la sede della prova scritta verrà comunicato ai Candidati, a cura della Commissione Esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai Candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione delle prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.

Ai candidati che conseguono, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 483/97, l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerle.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Verranno osservate inoltre tutte le disposizioni contenute nell'art. 7 del D.P.R. 483/97.

6) GRADUATORIA - RISERVA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito, una volta riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione Esaminatrice, sarà approvata con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS.

Saranno dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 12.03.1999, n. 68, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria del presente concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Ente e potrà essere utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero per posti dello stesso profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nelle diverse strutture dell'Azienda, anche a tempo determinato.

La graduatoria di merito potrà essere oggetto di utilizzo anche da parte di altri Enti Pubblici, ai sensi dell'art. 3, comma 61, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

7) CONFERIMENTO DEI POSTI

L'Azienda, con l'approvazione della graduatoria di merito, non assume alcun obbligo giuridico circa il suo utilizzo per eventuali assunzioni a vario titolo, non sorgendo a beneficio del candidato vincitore e degli altri utilmente collocati nella graduatoria stessa, alcun diritto soggettivo al riguardo.

L'Azienda U.L.SS., procederà all'assunzione a tempo indeterminato del vincitore, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la partecipazione ai pubblici concorsi e per l'ammissione agli impieghi pubblici previa stipula del contratto individuale di lavoro. In tale contesto saranno effettuati tutti gli accertamenti relativi alla veridicità delle dichiarazioni rese e richiesto l'eventuale documentazione necessaria a comprovare quanto dichiarato dall'interessato.

L'assunzione è in ogni caso condizionata alla effettiva sussistenza della copertura finanziaria nell'ambito dei vincoli legislativi e provvedimenti che risulteranno vigenti alla data della suddetta assunzione e sarà subordinata all'acquisizione della autorizzazione regionale.

Nel termine di 30 giorni, l'interessato - sotto la propria responsabilità - deve dichiarare di non aver altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate del D.Lgs. n. 165/2001.

L'Azienda U.L.SS. verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di recesso è adottato con deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda U.L.SS.

Il rapporto di lavoro con l'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" sarà di tipo esclusivo, fatto salvo quanto previsto dal comma 4, dell'art. 15-quarter del D.Lgs. 502/92, nel testo novellato dal D.L. n. 81/2004, convertito con modificazioni in legge 26 maggio 2004, n. 138.

I vincitori del concorso pubblico sono soggetti ad un periodo di prova di sei mesi. Al fine del compimento del suddetto periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato.

Il periodo di prova è sospeso in caso di assenza per malattia. In tal caso il dipendente ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo di sei mesi, decorso il quale il rapporto è risolto.

Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità a tutti gli effetti.

La conferma a tempo indeterminato diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei.

In relazione alle mansioni da svolgere potrà essere necessario l'utilizzo del mezzo proprio per eventuali spostamenti nelle varie strutture aziendali. In tal caso l'Azienda provvederà al rimborso delle spese sostenute secondo le vigenti disposizioni.

I vincitori del concorso devono permanere, ai sensi dell'art. 35, comma 5-bis, del D.Lgs. 165/01, nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere all'amministrazione che ha bandito il concorso, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'articolo 18, comma 3, della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i.

8) AVVISO

Ai sensi dell'art. 6 - ultimo comma - del DPR 10.12.1997 n. 483, la Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti della Commissione Esaminatrice procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande, alle ore 9.00 presso la Sede Centrale dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Dipartimento Risorse Umane, Via Rasa n. 9, 36016 Thiene (VI).

Qualora sia accertata la carenza dei prescritti requisiti da parte di alcuni componenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 15 giorni, il primo giorno, non festivo, alla stessa ora e nello stesso luogo.

9) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Servizio Personale - per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati presso una banca dati autorizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della normativa citata, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché ancora quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Direttore del Servizio Personale, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'Ufficio preposto alla conservazione delle domande ed utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonché a cura della Commissione esaminatrice.

10) RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI

I documenti ed i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso potranno essere restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.

I Candidati potranno richiedere, non prima di quattro mesi ed entro dodici mesi dall'approvazione della graduatoria con spese a loro carico, la restituzione dei documenti presentati per la partecipazione al concorso. Trascorso inutilmente tale termine, l'Azienda procederà al macero del materiale, senza alcuna responsabilità, salvo necessità connesse ad eventuali procedure giurisdizionali.

Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

11) NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni, del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Unità Sanitarie Locali.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, al D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e s.m.i., nonché al D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i., in particolare quelle introdotte dal D.Lgs. 19.06.1999, n. 229.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al Servizio Personale - Ufficio Giuridico dell'Azienda U.L.SS. n. 4 "Alto Vicentino" - Via Rasa n. 9 - 36016 Thiene (VI) - tel.: 0445/389224-389429-389350; copia del bando è reperibile nel sito www.ulss4.veneto.it.

Il Direttore Generale
dell'Azienda Unità Locale Socio Sanitaria n. 4
Avv. Daniela Carraro

AZIENDA ULSS N. 14, CHIOGGIA (VENEZIA)

Graduatorie concorsi pubblici.

Ai sensi dell'art. 18 del DPR 483/1997 si pubblicano le graduatorie dei seguenti Concorsi Pubblici:

- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico - Disciplina: Ortopedia e Traumatologia (graduatoria approvata con deliberazione del Commissario n. 404 del 2.07.13)

COGNOME E NOME	TOTALE/100
1. BARINA ELISA	84,084
2. MARCHESINI SEBASTIANO	82,034
3. PAVAN MARCO	75,031
4. BARILE FRANCESCO GIOVANNI	73,162

- Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico - Disciplina: Pediatria (graduatoria approvata con deliberazione del Commissario n. 420 del 9.07.13)

COGNOME E NOME	TOTALE/100
1. NARDO DANIEL	80,34
2. DE STEFANO SARA	77,45
3. HAMMAD FATMA	74,60

Per ogni ulteriore informazione rivolgersi all'Unità Operativa Amministrazione del Personale Azienda ULSS14 Chioggia - Via Madonna Marina n. 500 - 30015 Chioggia - Tel 0415534747.

Il Direttore U.O.C. Amministrazione del Personale
dott.ssa Laura Chiereghin

AZIENDA ULSS N. 16, PADOVA

Approvazione delle graduatorie valide per l'anno 2013 dei medici specialisti aspiranti ad incarico ambulatoriale nell'ambito provinciale di Padova. Deliberazione del Direttore Generale n. 216 del 4.04.2013.

(omissis)

Il Direttore Generale

(omissis)

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art.21 comma 10 A.C.N. con i Medici Specialisti Ambulatoriali interni, Medici Verinari ed altre Professionalità Ambulatoriali di cui all'intesa Stato-Regioni Rep. n. 95 del 29.07.2009 e s.m.i, l'allegato elenco, facente parte integrante del presente provvedimento, relativo alle graduatorie dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni aspiranti ad incarico ambulatoriale per l'anno 2013 nella Provincia di Padova;

2. di incaricare la Struttura Complessa Medicina Convenzionata e Rapporti con gli Accreditati di trasmettere le suddette graduatorie alla Regione del Veneto per la prevista pubblicazione sul B.U.R., a titolo di notificazione formale ai medici interessati e alle Aziende sanitarie competenti;

3. di prendere atto che la spesa complessiva per l'inserzione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET), quantificata in € 484,00 da imputare al conto di costo 4002010304, trova copertura nel budget assegnato per l'anno 2013.

Il Direttore Generale
Dott. Urbano Brazzale

ALLERGOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	TURATELLO FRANCA	35126	PADOVA (PD)	20,99
2	ARIENTI SILVIA	35020	SAONARA (PD)	10,692
3	LOMBARDO CARLA	37024	NEGRAR (VR)	10,137
4	BERTOLLO LORELLA	35013	CITTADELLA (PD)	9,145
5	LAZZAROTTO FRANCESCA	35126	PADOVA (PD)	8
6	MORLIN LUCA	36056	TEZZE SUL BRENTA (VI)	8
7	ORLANDO MARIA ROSA	35133	PADOVA (PD)	7,85
8	BARBON FRANCESCA	35020	LEGNARO (PD)	7,115
9	DE ROSSI ALESSANDRA	35138	PADOVA (PD)	6
10	HENDRICH BIRGIT	35127	PADOVA (PD)	5,417
11	CONTE MARIAELISABETTA	35129	VERONA (VR)	5,352
12	MARINO ROSALBA	35125	PADOVA (PD)	5
13	BORGHESAN FRANCO	35127	PADOVA (PD)	5
14	DAMA ANNARITA	37128	VERONA (VR)	5
15	CASOTTO STEFANO	35010	VIGONZA (PD)	3
ESCLUSA PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	MURARO MARIA ANTONELLA	35100	PADOVA (PD)	
ESCLUSO PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	GUARNACCIA SEBASTIANO	35127	PADOVA (PD)	
ANATOMIA PATOLOGICA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	FRASSON CLAUDIA	45100	ROVIGO (RO)	8
2	DI VENOSA BENEDETTA	36100	VICENZA (VI)	8

ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE		Cap	Comune Residenza	Punti
1	GJONOVIC ANTONIO	35100	PADOVA (PD)	5,12
2	BABBOLIN GIANDOMENICO	36047	MONTEGALDA (VI)	3
ANGIOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	ZANATTA NELLO	31020	SAN PIETRO DI FELETTO (TV)	9
2	CARUSO PAOLO	35044	MONTAGNANA (PD)	5
AUDIOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	BONACONSA AMANDA	35135	PADOVA (PD)	8
2	BUSI MICOL	44121	FERRARA (FE)	8
3	VITTO FLAVIO	72024	ORIA (BR)	4,836
CARDIOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	PALISI MONICA	35121	PADOVA (PD)	33,51
2	BRANCATI ROSARIO	31033	CASTELFRANCO VENETO (TV)	32,479
3	LABROPULU VASSILIKI	35127	PADOVA (PD)	28,73
4	COMPAGNO SILVIA	30031	DOLO (VE)	15,865
5	MAZZOTTI ELISA	48012	BAGNACAVALLO (RA)	13,457
6	OSTO ELENA	35011	CAMPODARSEGO (PD)	12,676
7	TRICHILO ROBERTO	40138	BOLOGNA (BO)	11,394
8	RIGATO ILARIA	35127	PADOVA (PD)	9,636
9	ZAMPIERO ALDO ANTONIO	35012	CAMPOSAMPIERO (PD)	9,198
10	JOHN ANNA NANCY	35031	ABANO TERME (PD)	9
11	SORBO MARIA DOMENICA	35128	PADOVA (PD)	9
12	NISTRI STEFANO	35143	PADOVA (PD)	9
13	MARINO ELENA	35128	PADOVA (PD)	9
14	PIETRA MARCO	30030	PIANIGA (VE)	8,473
15	FANELLI RAFFAELE	71016	SAN SEVERO (FG)	8
16	TARGA LUCIO	35043	MONSELICE (PD)	8
17	CALORE CHIARA	35126	PADOVA (PD)	8
18	CANNIZZARO GIUSEPPE	36100	VICENZA (VI)	8
19	GOZZO PAOLA	21100	VARESE (VA)	8
20	MIGLIORE FEDERICO	35139	PADOVA (PD)	8
21	NONI MANJOLA	35137	PADOVA (PD)	8
22	MAGAGNIN ADRIANA	30027	SAN DONÀ DI PIAVE (VE)	7,95
23	CAMPISI FRANCESCO	35125	PADOVA (PD)	7,851
24	MOSCA MANUELA	65127	PESCARA (PE)	7
25	BERTOLO CORRADO	30133	VENEZIA (VE)	7
26	BALDO MAURIZIO	36100	VICENZA (VI)	6,688
27	MAZZOCCA GUGLIELMO	35133	PADOVA (PD)	6
28	POTHEN POULOSE	35100	PADOVA (PD)	5,827
29	BONOFILIO CRISTINA	35030	SELVAZZANO DENTRO (PD)	5,776
30	CARUSO PAOLO	35044	MONTAGNANA (PD)	5
31	ZAMPROGNO ROLANDO	31044	MONTEBELLUNA (TV)	5
32	PAPESSO BARBARA	36015	SCHIO (VI)	5
33	BETTO ADRIANA	35016	PIAZZOLA SUL BRENTA (PD)	5
34	PAGLIANI LEOPOLDO	35010	LIMENA (PD)	5
35	ALBUNNI MUHAMAD	35124	PADOVA (PD)	3
36	BERNINI VITALIANO	35125	PADOVA (PD)	3

CHIRURGIA GENERALE		Cap	Comune Residenza	Punti
1	STEVANATO GIOVANNI	35031	ABANO TERME (PD)	25,401
2	RAMBOTTI MASSIMO	06034	FOLIGNO (PG)	12
3	D'AMICO CARMELO	35122	PADOVA (PD)	9,653
4	BELARDINELLI VALENTINA	30035	MIRANO (VE)	9,386
5	CELI DIEGO	36010	ROANA (VI)	9
6	PASQUALE EUGENIO	35126	PADOVA (PD)	9
7	TUCI FRANCESCO	35132	PADOVA (PD)	9
8	LOVASCIO DOMENICO	35126	PADOVA (PD)	8
9	SAVASTANO SILVIA	36100	VICENZA (VI)	8
10	BACCAGLINI UGO	35122	PADOVA (PD)	7
11	FARO GIUSEPPE	30015	CHIOGGIA (VE)	7
12	DALLAGNESE LUCIA	33080	PORCIA (PN)	7
13	RUSSANO FRANCESCO	35030	SELVAZZANO DENTRO (PD)	7
14	GIACONI MARIANTONIETTA	35029	PONTELONGO (PD)	5
15	FANIA PIETRO LUIGI	35136	PADOVA (PD)	5
16	SMANIOTTO CINZIA	30030	PIANIGA (VE)	5
17	GUARNIERI FORTUNATO	30015	CHIOGGIA (VE)	3,755
ESCLUSO PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	TONA FEDERICO	30100	VENEZIA (VE)	
CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE		Cap	Comune Residenza	Punti
1	RAGAZZO MIRKO	30035	MIRANO (VE)	6
2	BARETTA MARCO	31050	MORGANO (TV)	5
CHIRURGIA PEDIATRICA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	ROMANATO BARBARA	35020	SAONARA (PD)	3
CHIRURGIA PLASTICA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	TAMBUSCIO ANTONIO	35020	ALBIGNASEGO (PD)	17,38
2	CORSO MASSIMO	37131	VERONA (VR)	9,196
3	CHIARELLI ANGELO	35128	PADOVA (PD)	8
4	SALVIATI ALESSANDRO	35122	PADOVA (PD)	7
5	SCARPA CARLOTTA	35126	PADOVA (PD)	7
6	PANDIS LAURA	20015	LEGNANO (MI)	7
7	COHEN AMIHOOD	35138	PADOVA (PD)	6
8	AVVENTI EUGENIA	35123	PADOVA (PD)	5,168
CHIRURGIA TORACICA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	GALZERANO SONIA	35135	PADOVA (PD)	8
CHIRURGIA VASCOLARE		Cap	Comune Residenza	Punti
1	MATURI CARLO	35137	PADOVA (PD)	8
2	D'AGATA MARIO	36100	VICENZA (VI)	7
DERMATOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	GAI FABIANA	30036	SANTA MARIA DI SALA (VE)	36,006
2	MODUGNO GIANCARLO	35137	PADOVA (PD)	31,744
3	SPOLADORI STEFANO	45100	ROVIGO (RO)	25,391
4	LAZZARO MICHELA	35127	PADOVA (PD)	16,306
5	BATTISTELLO GIULIO	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	14,125
6	ZAMBELLI FRANZ CRISTINA	35127	PADOVA (PD)	13,635
7	LONGOBARDI RAFFAELE	30171	VENEZIA (VE)	11,968

8	SCHIESARI LORENZO	30020	MARCON (VE)	11,936
9	GRIGOLO BARBARA	35042	ESTE (PD)	11,74
10	BORSOI ELISABETTA	31015	CONEGLIANO (TV)	10,627
11	BORDIGNON MATTEO	35126	PADOVA (PD)	10,461
12	SALVADORI ARIANNA	36100	VICENZA (VI)	10,006
13	ORTENZIO SIMONA	36027	ROSÀ (VI)	9,42
14	DONDAS ADINA MIHAELA	34070	SAN LORENZO ISONTINO (GO)	9,375
15	BIGOLARO MARZIA	35126	PADOVA (PD)	9,09
16	PIGOZZI BARBARA	35030	BAONE (PD)	9,042
17	ROMANO ILARIA	35127	PADOVA (PD)	9,03
18	PAGANIN DONATELLA	44035	FORMIGNANA (FE)	9
19	CAVALLINI FEDERICA	35038	PADOVA (PD)	8,968
20	AMICI MARIA PAOLA	35135	PADOVA (PD)	8,345
21	DAN GIOVANNA	34072	GRADISCA D'ISONZO (GO)	8,291
22	ZATTRA EDOARDO	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	8,12
23	ASGARAN BATOOL	41122	MODENA (MO)	8,049
24	TONIN ELENA	35136	PADOVA (PD)	8,03
25	MACCA' PAOLO	35136	PADOVA (PD)	8,01
26	ANNICCHIARICO FLORA LUCIA	32100	BELLUNO (BL)	8
27	FONTE LUIGI	93016	RIESI (CL)	8
28	MOFFA GUIDO	80027	FRATTAMAGGIORE (NA)	7,936
29	ORO ELISABETTA	35126	PADOVA (PD)	5,142
30	SELLANI VINCENZO	35137	PADOVA (PD)	5
31	TRENTO ALESSANDRA	35014	FONTANIVA (PD)	5
32	GAROFALO SERGIO	35138	PADOVA (PD)	3
DIABETOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	GALLO ALESSANDRA	35030	RUBANO (PD)	27,854
2	BETTIO MICHELA	35010	CADONEGHE (PD)	27,288
3	CORACINA ANNA	35142	PADOVA (PD)	25,125
4	COSMA ALESSANDRA	31033	CASTELFRANCO VENETO (TV)	23,038
5	CONTIN MARIA LUISA	35010	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)	22,014
6	BERTOCCO SANDRA	30034	MIRA (VE)	21,593
7	SANGUIN FRANCESCA	35127	PADOVA (PD)	14,275
8	ROCCHINI PAOLA	35124	PADOVA (PD)	12,878
9	NICOTERA MARIA	88046	LAMEZIA TERME (CZ)	11,396
10	BONSEMBIANTE BARBARA	35136	PADOVA (PD)	11,209
11	BALZANO SARA	35010	VILLAFRANCA PADOVANA (PD)	10,86
12	IACCARINO MICHELE	80128	NAPOLI (NA)	9,255
13	MUNNO VINCENZO	36100	VICENZA (VI)	9,21
14	PATALANO ANNA	30100	VENEZIA (VE)	9,194
15	SANTI RAFFAELE	35010	CADONEGHE (PD)	9
16	FENATO RITA	35012	CAMPOSAMPIERO (PD)	8
17	GOTTARDO LUCIA	35141	PADOVA (PD)	8
18	GUIOTTO MARIA TERESA	35124	PADOVA (PD)	8
19	MATTARELLO MEE JUNG	36100	VICENZA (VI)	8
20	DAL POS MICHELA	35012	CAMPOSAMPIERO (PD)	8
21	SENESI ANTONELLA	36100	VICENZA (VI)	7

22	DE CATA ANGELA PIA	35126	PADOVA (PD)	6,102
23	LAVAGNINI TERESA	35121	PADOVA (PD)	5
24	NINKOVIC SASA	35020	PONTE SAN NICOLÒ (PD)	5
ESCLUSA PER MANCATO POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE IN UNA DELLE BRANCHE PRINCIPALI DELLA SPECIALITÀ (ART. 21 COMMA 5 LETT.B ACN)				
	ROMANATO GIOVANNA	35123	PADOVA (PD)	
EMATOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	PAVAN LAURA	35135	PADOVA (PD)	9
2	MORANDIN FRANCA	35033	TEOLO (PD)	5,3
3	QUAINO VANIA	35030	SELVAZZANO DENTRO (PD)	3
ENDOCRINOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	CONTIN MARIA LUISA	35010	VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO (PD)	22,014
2	BETTIO MICHELA	35010	CADONEGHE (PD)	20,413
3	SANGUIN FRANCESCA	35127	PADOVA (PD)	14,418
4	SARTORATO PAOLA	30035	MIRANO (VE)	13,375
5	NICOTERA MARIA	88046	LAMEZIA TERME (CZ)	11,396
6	ROCCHINI PAOLA	35124	PADOVA (PD)	9,218
7	PATALANO ANNA	30100	VENEZIA (VE)	9,194
8	IACCARINO MICHELE	80128	NAPOLI (NA)	9,03
9	RUZZA GRAZIA	35020	PONTE SAN NICOLÒ (PD)	8
10	FENATO RITA	35012	CAMPOSAMPIERO (PD)	8
11	MUNNO VINCENZO	36100	VICENZA (VI)	8
12	GUIOTTO MARIA TERESA	35124	PADOVA (PD)	8
13	MATTARELLO MEE JUNG	36100	VICENZA (VI)	8
14	AZZOLINI SARA	35125	PADOVA (PD)	8
15	DE CATA ANGELA PIA	35126	PADOVA (PD)	6,102
16	SPADACCINO AGLAURA CINZIA	35134	PADOVA (PD)	6
17	PALEGO PIERFRANCESCO	35126	PADOVA (PD)	6
18	TIZIAN LUISA	35128	PADOVA (PD)	3
19	ALBIGER NORA MARIA ELVIRA	35129	PADOVA (PD)	3
ESCLUSA PER DOMANDA PRIVA DI SOTTOSCRIZIONE				
	CAMOZZI VALENTINA	35121	PADOVA (PD)	
FARMACOLOGIA E TOSSICOLOGIA CLINICA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	SCATTOLIN ANTONELLA	35131	PADOVA (PD)	5
FISIOCHINESITERAPIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	NUNEZ GUSTAVO	35133	PADOVA (PD)	25,689
2	BONIOLO ANNA	36031	DUEVILLE (VI)	23,567
3	PADOAN ELENA	36016	THIENE (VI)	15,961
4	MARUCCO ANNA	38066	RIVA DEL GARDA (TN)	15,509
5	MAGRO FAUSTO	35010	VIGONZA (PD)	13,554
6	HALAILA MUHSIN	35020	PONTE SAN NICOLÒ (PD)	11,626
7	FASCIGLIONE ANNAMARIA	35126	PADOVA (PD)	10,43
8	SAFFIOTI GIUSEPPE	40138	BOLOGNA (BO)	8,384
9	RIZZI ERMELINDA	35010	LIMENA (PD)	8
10	CERVIGNI GIULIANA	40139	BOLOGNA (BO)	8
11	SQUAQUARA TERESA	36100	VICENZA (VI)	8
12	MORMILE MAURO	45011	ADRIA (RO)	7,432
13	URSINO SANDRO	35128	PADOVA (PD)	7

14	IGNELZI INES	35143	PADOVA (PD)	7
15	CAPPUZZO FABIANA	35020	PONTE SAN NICOLÒ (PD)	5
16	BEZZE ILARIA	35127	PADOVA (PD)	5
17	MACHIEDO HELA	35127	PADOVA (PD)	4,28
18	CORTE PAOLO	35010	VIGODARZERE (PD)	3
ESCLUSA PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	ASNICAR MARIAGRAZIA	30015	CHIOGGIA (VE)	
FONIATRIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	GALCERAN SOLSONA MARTA	35141	PADOVA (PD)	9
2	SICILIAN BARBARA	35133	PADOVA (PD)	8
GASTROENTEROLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	D'ANGELI FIORELLA	35143	PADOVA (PD)	8
2	CHECCHIN DAVIDE	30174	VENEZIA (VE)	8
3	SERGIO ADRIANA	35127	PADOVA (PD)	8
4	MACCARI TOMMASO	35123	PADOVA (PD)	7
ESCLUSO PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	ANSEMI MAURO	35135	PADOVA (PD)	
GENETICA MEDICA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	ARDENGI PATRIZIA	30174	VENEZIA (VE)	8
GERIATRIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	MORMILE MARIA TERESA	80027	FRATTAMAGGIORE (NA)	27,744
2	POZZATI GABRIELE	30035	MIRANO (VE)	19,456
3	ELIA ANDREA	81039	VILLA LITERNO (CE)	14,524
4	CUCCA SALVATORE	30133	VENEZIA (VE)	8
5	PISTOLLATO LUISA	35020	ALBIGNASEGO (PD)	8
6	ZURLO FRANCESCO	35129	PADOVA (PD)	8
7	ROMANATO GIOVANNA	35123	PADOVA (PD)	8
8	LOTTO MARISTELLA	35038	TORREGLIA (PD)	7,155
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	ABDEL HAFITH AHMAD SHERIF	35020	TRIBANO (PD)	37,536
2	CANO SALTO YOLANDA	35124	PADOVA (PD)	26,243
3	CRESTANELLO GIOVANNI	36030	COSTABISSARA (VI)	9,712
4	PALAZZI BARBARA	30174	VENEZIA (VE)	9
5	ORSINI ARTURO	35126	PADOVA (PD)	8
6	DE NONI LUCIA	37129	VERONA (VR)	8
7	NARNE ELENA	35128	PADOVA (PD)	8
8	BORDIGNON GRETA	36027	ROSÀ (VI)	8
9	STOCCO FRANCESCA	31030	CASTELLO DI GODEGO (TV)	8
10	SCHIAVO UMBERTO	35135	PADOVA (PD)	7
11	RUSSO ANTONIO	80011	ACERRA (NA)	7
12	DESTRO GIAN PAOLO	36022	CASSOLA (VI)	6
13	FLURI MARIA ROSARIA	31033	CASTELFRANCO VENETO (TV)	3,018
MALATTIE INFETTIVE		Cap	Comune Residenza	Punti
1	CONTI EMMA	35124	PADOVA (PD)	9,358
2	FACCHIN CHIARA	36053	GAMBELLARA (VI)	8
3	BATTAGIN GIULIANA	31020	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV)	8
4	FORNER GABRIELLA	36050	CARTIGLIANO (VI)	8

5	MIOTTI ANTONIO MARCO	35013	CITTADELLA (PD)	6
6	MARINELLO SERENA	35134	PADOVA (PD)	6
MEDICINA DEL LAVORO		Cap	Comune Residenza	Punti
1	DE NONI LUCIA	37129	VERONA (VR)	24,105
2	POLATO RAFFAELE	35138	PADOVA (PD)	10,181
3	VISENTIN ANNALISA	30174	VENEZIA (VE)	9,155
4	FAMILIARI ANNA	98123	MESSINA (ME)	9
5	CAPALBO GIUSEPPE PASQUALE	87064	CORIGLIANO CALABRO (CS)	8
6	GIANNINI GIORGIO IVANO	89900	VIBO VALENTIA (VV)	8
7	MAZZAGLIA PATRICIA	35124	PADOVA (PD)	7
8	STRZELCZYK RENATA	36025	NOVENTA VICENTINA (VI)	6
9	FIORINI FABRIZIO	35010	VIGONZA (PD)	5
10	PERINI MILENA	35020	CORREZZOLA (PD)	5
11	SCALCO MANUELA	36060	ROMANO D'EZZELINO (VI)	3,24
12	TREVISAN MICHELE	35134	PADOVA (PD)	3
MEDICINA DELLO SPORT		Cap	Comune Residenza	Punti
1	LUGLI ALBERTO	44012	BONDENO (FE)	24,487
2	CALZA CONTIN MARINA	35027	NOVENTA PADOVANA (PD)	22,621
3	ATTISANI GIUSEPPE	89044	LOCRI (RC)	13,183
4	BRUGIN ERICA	30174	VENEZIA (VE)	10,919
5	ZANELLA ELEONORA	35011	CAMPODARSEGO (PD)	8,246
6	DE LUCA FULVIO	00176	ROMA (RM)	8,138
7	SORBO MARIA DOMENICA	35128	PADOVA (PD)	8
8	TEGON GIOVANNA	35027	NOVENTA PADOVANA (PD)	6,65
9	MUFFATO LUIGI	35123	PADOVA (PD)	6
10	GALESSO PATRIZIA	35129	PADOVA (PD)	5,879
11	MOMETTO MARIA EMANUELA	35010	BORGORICCO (PD)	5,531
12	ZAMPROGNO ROLANDO	31044	MONTEBELLUNA (TV)	5
13	TREVISAN PIERFRANCESCO	35143	PADOVA (PD)	4,288
MEDICINA DI COMUNITÀ		Cap	Comune Residenza	Punti
1	MANEA SILVIA	36100	VICENZA (VI)	8
2	CIPRIAN NICOLETTA	31100	TREVISO (TV)	3
MEDICINA INTERNA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	ZOTTA LAURA	35125	PADOVA (PD)	29,309
2	BERTOCCO SANDRA	30034	MIRA (VE)	21,593
3	NARDI MARIATERESA	35134	PADOVA (PD)	9
4	RADUAZZO IOLANDA DANIELA	35121	PADOVA (PD)	8
5	VARIO ALESSANDRO	35127	PADOVA (PD)	5
ESCLUSA PER MANCATO POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE IN UNA DELLE BRANCHE PRINCIPALI DELLA SPECIALITÀ (ART. 21 COMMA 5 LETT.B A.C.N.)				
	ROMANATO GIOVANNA	35123	PADOVA (PD)	
MEDICINA LEGALE		Cap	Comune Residenza	Punti
1	GUARDO ANGELA	35010	VIGODARZERE (PD)	32,175
2	TAMBUSCIO SILVIA	35121	PADOVA (PD)	15,303
3	BOSCOLO MIA "MARCHI"	35020	LEGNARO (PD)	13,779
4	FONTANA ALESSANDRO	31017	PADERNO DEL GRAPPA (TV)	13,742
5	CRISTOFARO AMEDEO	35037	TEOLO (PD)	11,818

6	ZICCARDI ANTONIO	30020	NOVENTA DI PIAVE (VE)	10,996
7	LIBERO MIRELLA	35020	MASERÀ DI PADOVA (PD)	10,72
8	TONELLO STEFANO	35142	PADOVA (PD)	10,421
9	FRIGNANI CLAUDIA	35100	PADOVA (PD)	9
10	BERGONZINI ALESSANDRA	44012	FERRARA (FE)	9
11	MANNELLA GIOVANNA	44124	FERRARA (FE)	9
12	ZANALDI SILVIA	35100	PADOVA (PD)	8
13	FAIFERRI STEFANO	35100	PADOVA (PD)	8
14	DESTRO GIAN PAOLO	36022	CASSOLA (VI)	8
15	BAVARESCO SILVIA	35135	PADOVA (PD)	8
16	RONCALI DAVIDE	30170	VENEZIA (VE)	8
17	RESCH GIUSEPPE	30031	DOLO (VE)	7,008
18	ROSSI ALESSANDRA	30126	VENEZIA (VE)	7
19	PENNELLI TOMMASO	35141	PADOVA (PD)	7
20	TASINATO PAOLA	35036	MONTEGROTTO TERME (PD)	7
21	MASSARA ANTONELLA	35122	PADOVA (PD)	6
22	MIOTTO MIRIAM	35030	RUBANO (PD)	6
23	BONAN GIOVANNI	35138	PADOVA (PD)	5
24	FABBRI LUCREZIA DENISE	36100	VICENZA (VI)	5
25	PAGAN SILVIA	35127	PADOVA (PD)	5
26	COSARO ODELIO	35136	PADOVA (PD)	3
ESCLUSO PER DOMANDA PRIVA DI SOTTOSCRIZIONE				
	COTTIN MICHELE	31038	PAESE (TV)	
MEDICINA NUCLEARE		Cap	Comune Residenza	Punti
ESCLUSA PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	BERTOLI MANUELA	35129	PADOVA (PD)	
MEDICINA TRASFUSIONALE		Cap	Comune Residenza	Punti
1	ARIENTI SILVIA	35020	SAONARA (PD)	11,072
NEFROLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	SCAPARROTTA GIUSEPPE	71016	SAN SEVERO (FG)	11,894
2	DE BLASIO ANTONIETTA	83047	LIONI (AV)	8,384
3	DE GIORGI MARIA LORETA	35100	PADOVA (PD)	8
NEUROLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	DE BIASIA FLORIANA	35020	ALBIGNASEGO (PD)	28,264
2	CARBONIN COSTANTINO	35100	PADOVA (PD)	13,399
3	ARTUSO GIOVANNI	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	9,397
4	PICCOLO FRANCESCA	80134	NAPOLI (NA)	9,075
5	PISTOLLATO LUISA	35020	ALBIGNASEGO (PD)	9
6	RINALDI FRANCESCA	35122	PADOVA (PD)	9
7	CUSUMANO GIACOMO	35128	PADOVA (PD)	8,836
8	MICAGLIO GIANFRANCO	35127	PADOVA (PD)	7
9	TRIVELLO ELENA	35126	PADOVA (PD)	7
10	BRUNO SANDRO	31100	TREVISO (TV)	5
11	BRAGAGNOLO LORENZO	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	5
12	CASTAGNA ALBERTO	35139	PADOVA (PD)	5
13	BERTIN LIA	35128	PADOVA (PD)	3,437
14	NONNATO DARMA	35139	PADOVA (PD)	3

ESCLUSA PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ				
	OTTINA MARZIA	35010	CADONEGHE (PD)	
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE		Cap	Comune Residenza	Punti
1	ZAMPIERI SANDRA	35128	PADOVA (PD)	24,062
2	ARTUSO GIOVANNI	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	16,438
3	TOMADINI PAOLA	30135	VENEZIA (VE)	11,174
4	NARDI PIER GUIDO	30174	VENEZIA (VE)	10,394
5	BIANCHIN LUIGI	35044	MONTAGNANA (PD)	8
6	TRIPODI DEBORA	36100	VICENZA (VI)	8
7	VIANELLO DRI VALERIA	30100	VENEZIA (VE)	8
8	DAL ZOTTO LARA	36030	MONTECCHIO PRECALCINO (VI)	8
9	ZANATO SILVIA	31022	PREGANZIOL (TV)	6
OCULISTICA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	SANGUINETTI GIORGIA	35027	NOVENTA PADOVANA (PD)	28,339
2	ETEMADI SHOHREH	44100	FERRARA (FE)	28,055
3	BOVA ELENA	80011	ACERRA (NA)	27,011
4	SCALA GIANLUCA	80030	LIVERI (NA)	24,845
5	CANONICO DANIELA	60015	FALCONARA MARITTIMA (AN)	24,776
6	DI CRECCHIO LORENZO	35027	NOVENTA PADOVANA (PD)	19,431
7	VILLANI GIANFRANCESCO MARIA	37141	VERONA (VR)	16,127
8	GRGIC VUGA	35141	PADOVA (PD)	15,828
9	TRIMBOLI STEFANIA	00168	ROMA (RM)	15,319
10	SALMASO MONICA	35127	PADOVA (PD)	12,694
11	FERRARA ELISA	45100	ROVIGO (RO)	12,244
12	DE NADAI KATIA	32010	PIEVE D'ALPAGO (BL)	10,252
13	ROMANCIUC ANGELA	40018	SAN PIETRO IN CASALE (BO)	10,18
14	GERACI LUCIA	98049	VILLAFRANCA TIRRENA (ME)	9,812
15	LACATENA TIZIANA	74121	TARANTO (TA)	9,569
16	SCAVAZZA MICHELE	35139	PADOVA (PD)	9,45
17	FORATTINI FEDERICO	35125	PADOVA (PD)	9
18	MANTOVANI ENRICO	35138	PADOVA (PD)	9
19	MARITAN VERONICA	35121	PADOVA (PD)	8,077
20	MASIERO GUIDO	35036	MONTEGROTTO TERME (PD)	8
21	GAMBATO CATIA	35031	ABANO TERME (PD)	8
22	DI GREGORIO MARCO	31033	CASTELFRANCO VENETO (TV)	8
23	GRAZIANI GIOVANNA	86039	TERMOLI (CB)	7,854
24	REVELLI PIERO	35030	RUBANO (PD)	7
25	GRANDE MICAELA	35137	PADOVA (PD)	7
26	BIASIN STEFANO	45020	LUSIA (RO)	7
27	DELIGIANNI VELIKA	35122	PADOVA (PD)	7
28	PEZZATO PAOLO	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	5
ESCLUSO PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	BOLZAN MARIO	44121	FERRARA (FE)	
ESCLUSA PER DOMANDA PRIVA DI SOTTOSCRIZIONE				
	DE BELVIS VALENTINA	35123	PADOVA (PD)	
ODONTOIATRIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	SILVESTRI MARIA CARLA	00166	ROMA (RM)	13,724

2	RIITANO MARIA TERESA	00136	ROMA (RM)	13,004
3	GNOATO PASQUALE	36056	TEZZE SUL BRENTA (VI)	12,953
4	CIPOLLONE STEFANIA	35132	PADOVA (PD)	12,592
5	CONZADA FRANCESCO	32032	FELTRE (BL)	8,506
6	IANNACCONE GIAN ALFREDO	00171	ROMA (RM)	8,093
7	ISOLA ANTONIO	35139	PADOVA (PD)	8
8	BLANDA CARMELO	90030	PALAZZO ADRIANO (PA)	7,262
9	ZATTI VITTORIO	35123	PADOVA (PD)	7
10	BEGHETTO MARTA	30031	DOLO (VE)	6,798
11	STELLA MOSIMANN ALBERTO	35139	PADOVA (PD)	5,8
12	ASSENZA VINCENZO	31050	VEDELAGO (TV)	5,792
13	ROTUNNO FEDERICO	84100	SALERNO (SA)	5,258
14	STOMACI DARIO	73013	GALATINA (LE)	5,045
15	MAGLIARDITI ANDREA	35126	PADOVA (PD)	4,154
16	GUIDARELLI SILVIO	30030	VIGONOVO (VE)	3,888
17	CAPPAROTTO DANIELA	35127	PADOVA (PD)	3,678
18	LION STOPPATO GIULIA	35135	PADOVA (PD)	3,55
19	CASCONE ALESSIA	96100	SIRACUSA (SR)	3,324
20	MARCATO ALICE	35031	ABANO TERME (PD)	3,147
21	COMITALE ERNESTO	82016	MONTESARCHIO (BN)	3,09
22	WINKLER ALESSANDRO	31029	VITTORIO VENETO (TV)	3
23	BOSCOLO BARIGA LUCA	30015	CHIOGGIA (VE)	3
24	BATTISTA GIUSEPPINA	79132	REGGIO DI CALABRIA (RC)	3
25	CUSUMANO CONCETTA	35129	PADOVA (PD)	3
26	TOFFANIN MARIA VITTORIA	36050	MONTEVIALE (VI)	3
27	CORDIOLI MICHELE	30015	CHIOGGIA (VE)	3
28	PANZA CHIARA	30133	VENEZIA (VE)	3
29	CRASTA FABRIZIO	80055	PORTICI (NA)	3
30	CHISCI ELETTRA	53100	SIENA (SI)	2,234
31	TARAKDJIAN ANTONIA	35137	PADOVA (PD)	2
32	MONTAN BELLINO	35045	OSPEDALETTO EUGANEO (PD)	2
33	BITETTI FEDERICO	35030	SELVAZZANO DENTRO (PD)	2
34	GALLO CLAUDIO	30121	VENEZIA (VE)	2
35	DE BERARDINIS MARCO	35128	PADOVA (PD)	2
36	SURACE ALESSANDRO	89127	REGGIO DI CALABRIA (RC)	2
37	ALTOMARE ALESSIA	87050	MARZI (CS)	2
38	TONELLO ENRICO	35135	PADOVA (PD)	2
39	ZAGO GABRIELE	35028	PIOVE DI SACCO (PD)	2
40	MILAN ANDREA	36100	VICENZA (VI)	2
41	VELLARDI PAOLA	35126	PADOVA (PD)	0,657
42	RINALDO CINZIA	35128	PADOVA (PD)	0,408
43	RUGGI MARICLA	35128	PADOVA (PD)	0,03
44	VENERANDO ROSSANA	35030	GALZIGNANO TERME (PD)	0
45	MARANGONI GIOVANNA	35100	PADOVA (PD)	0
46	BERGANTINO TOMMASO	31050	PONZANO VENETO (TV)	0
47	TONELLO STEFANO	35010	VIGODARZERE (PD)	0
48	MORAS SONIA	30175	VENEZIA (VE)	0

49	TOFFANIN ROBERTA	36100	VICENZA (VI)	0
50	BERTO ALESSANDRO	30030	VIGONOVO (VE)	0
51	MANTIONE VALERIO NB PER ODONTOIATRI NON IN POSSESSO DI SPECIALIZZAZIONE: A PARITÀ DI PUNTEGGIO PREVALE L'AN- ZIANITÀ DI ISCRIZIONE ALL'ALBO ED IN SUBORDINE L'ANZIANITÀ DI LAUREA	92023	CAMPOBELLO DI LICATA (AG)	0
ESCLUSO PER DOMANDA NON CORREDATA DAL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	ZAMBON VIRGINIO	35030	RUBANO (PD)	
ESCLUSA PER DOMANDA PRIVA DI SOTTOSCRIZIONE				
	BEDIN ELENA	35036	MONTEGROTTO TERME (PD)	
ESCLUSO PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	DI FIORE ADOLFO	35100	PADOVA (PD)	
ONCOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	RANDISI PAOLA	35124	PADOVA (PD)	19,528
2	SPERANDIO PAOLA	35100	PADOVA (PD)	7
ORTOPEDIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	NAJAF ZADEH AMIR HOUSHANG	33080	PORCIA (PN)	10,74
2	FACCHINELLI SANDRO	35141	PADOVA (PD)	9,94
3	BOERO EMANUELE	35027	NOVENTA PADOVANA (PD)	9
4	POLI DI SPILIMBERGO GUIDO	35139	PADOVA (PD)	8
5	FRANGOS CHRISTOS	35128	PADOVA (PD)	7
6	FIORASO MAURIZIO	35036	MONTEGROTTO TERME (PD)	6,935
7	CALABRESE ANTONIO	35030	CERVARESE SANTA CROCE (PD)	6
8	MORMILE MAURO	45011	ADRIA (RO)	5
9	BALDAN SIMONA	35031	ABANO TERME (PD)	4,116
10	SADEGHI GOL AKBAR	35138	PADOVA (PD)	3,656
11	SPADA GIUSEPPE	35126	PADOVA (PD)	3
OSTETRICIA E GINECOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	CROCIANI SILVANA	45030	CENESELLI (RO)	30,148
2	FAVERO RICCARDO	35129	PADOVA (PD)	22,988
3	CARDASCIA LUCIA	36071	ARZIGNANO (VI)	21,846
4	RESENTE CHIARA	35020	ALBIGNASEGO (PD)	17,905
5	NGARADOUMBE NANHORNGUE KIMTA	35125	PADOVA (PD)	17,646
6	AGNELLO ANTONELLA	35122	PADOVA (PD)	14,713
7	BASSAN EMMA	35018	SAN MARTINO DI LUPARI (PD)	14,485
8	BERGAMASCO CARLO	35142	PADOVA (PD)	14,055
9	DEL CAMPO ALESSANDRA	35020	SAONARA (PD)	13,798
10	SCHIAVO ALESSANDRA	35128	PADOVA (PD)	10,989
11	COCUZZI ELENA	00185	ROMA (RM)	10,944
12	TOGNAZZA ENRICA	35128	PADOVA (PD)	10,92
13	CABERLOTTO ELEONORA	35126	PADOVA (PD)	9,425
14	PIERONI ANNA	31011	ASOLO (TV)	9
15	VASOIN DE PROSPERI FRANCESCA	35121	PADOVA (PD)	9
16	POLONIO SIMONETTA	35031	ABANO TERME (PD)	9
17	BISCONTIN SANDRA	35142	PADOVA (PD)	8,741
18	SCIORTINO RITA	35124	PADOVA (PD)	8,132
19	SCAPINELLI ANNA CAROLA	35142	PADOVA (PD)	8

20	NARNE SILVIA	35128	PADOVA (PD)	8
21	RUFFATTI ALESSANDRA	35128	PADOVA (PD)	8
22	DANESIN EMANUELA	35133	PADOVA (PD)	6
23	ALESSI ALESSANDRA	35128	PADOVA (PD)	6
24	MIOLA GIORGIO	35136	PADOVA (PD)	6
25	SICILIANO ALESSANDRO	35122	PADOVA (PD)	5
26	PREDEBON ORIANA	35124	PADOVA (PD)	5
27	PAGGIOLA CRISTINA	40138	BOLOGNA (BO)	5
28	SALMERI MARIA GRAZIA	31044	MONTEBELLUNA (TV)	5
29	VALENTICH FRANCESCO PAOLO	35127	PADOVA (PD)	5
30	SPADARO MARIA	35126	PADOVA (PD)	5
31	COCUZZI LINDA	00185	ROMA (RM)	5
32	BERTAZZO LAURA	35141	PADOVA (PD)	5
33	SPADA ALESSANDRO	35126	PADOVA (PD)	3,519
34	SERPOTTA GUGLIELMO	35131	PADOVA (PD)	3
35	FACCIOLI PIERO	35042	ESTE (PD)	3
36	PISANELLO GIOVANNI	35126	PADOVA (PD)	3
ESCLUSA PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	BUSATO MANUELA	36050	SOVIZZO (VI)	
ESCLUSA PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	GIARIN FABIOLA	35030	GALZIGNANO TERME (PD)	
ESCLUSA PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	INFANTOLINO CHIARA	35128	PADOVA (PD)	
ESCLUSO PER DOMANDA NON CORREDATA DA COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ				
	VIGLIANI PIETRO	35141	PADOVA (PD)	
OTORINOLARINGOIATRIA				Punti
		Cap	Comune Residenza	
1	ROCERETO ERMINIA	50063	FIGLINE VALDARNO (FI)	30,123
2	BIGARINI STEFANO	34170	GORIZIA (GO)	27,575
3	DE CILLIS GIUSEPPE	73010	SURBO (LE)	25,601
4	MOHANNA MARWAN	31033	CASTELFRANCO VENETO (TV)	23,363
5	LODO MATTEO	45010	PETTORAZZA GRIMANI (RO)	21,253
6	BONINSEGNA MARCO	31044	MONTEBELLUNA (TV)	15,023
7	PISANO GENNARO	80078	POZZUOLI (NA)	11,509
8	BUOSI ANDREA	31100	TREVISO (TV)	10,453
9	ZANON DAVIDE	35030	VIGONOVO (VE)	10,332
10	GALCERAN SOLSONA MARTA	35141	PADOVA (PD)	9,33
11	BEGHI ANDREA	44100	FERRARA (FE)	8,923
12	RIMINI MARTUCCI ALESSANDRO	35142	PADOVA (PD)	8,65
13	BORIN MICHELA	44123	FERRARA (FE)	8,305
14	CARPANÈ SILVIA	35030	SELVAZZANO DENTRO (PD)	8,3
15	CORAGGIA SIMONETTA	35031	ABANO TERME (PD)	8
16	SICILIAN BARBARA	35133	PADOVA (PD)	8
17	MALAGUTTI NICOLA	44123	FERRARA (FE)	8
18	STRITONI PAOLA	35131	PADOVA (PD)	8
19	GALLOTTO MIRELLA	36015	SCHIO (VI)	7,126
20	TURCO IVAN	35127	PADOVA (PD)	7,085
21	PAVIN ALESSANDRA	35127	PADOVA (PD)	7,072

22	RAFFALDI ARIANNA VALERIA	00179	ROMA (RM)	7,054
23	DI FRANCO RAFFAELE	35031	ABANO TERME (PD)	7
24	SANTORO RAFFAELLA	35010	BORGORICCO (PD)	6
25	BARBERA SEBASTIANO	35142	PADOVA (PD)	5,058
26	TAVA GIULIA	35127	PADOVA (PD)	5
27	MANZI MASSIMILIANO	35124	PADOVA (PD)	5
28	DOBROVOLSKYTE ROBERTA	35135	PADOVA (PD)	5
29	TSILIKAS KONSTANTINOS	35122	PADOVA (PD)	5
PATOLOGIA CLINICA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	PIATTI ROSARIA	30033	NOALE (VE)	7,244
2	RUZZA GRAZIA	35020	PONTE SAN NICOLÒ (PD)	5
PEDIATRIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	PISTORELLO GIOVANNA	35010	VIGONZA (PD)	13,146
2	FERRARO ANTONELLA	00133	ROMA (RM)	9
3	GRANATI BRUNO	35143	PADOVA (PD)	8
4	CAVICCHIOLI PAOLA	35027	NOVENTA PADOVANA (PD)	8
5	NAVARRA MARINA	44100	FERRARA (FE)	8
6	LODATO ANTONIETTA	35010	VIGODARZERE (PD)	8
7	CRIVELLARO CARLO	35141	PADOVA (PD)	5
PNEUMOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	PICCIONE PAOLA	30030	PIANIGA (VE)	25,108
2	LAZZARO GILBERTO	35036	MONTEGROTTO TERME (PD)	9,947
3	TANZOLA CARLA	35030	RUBANO (PD)	9,833
4	MARCATILI PAOLO	37069	VILLAFRANCA DI VERONA (VR)	9
5	MATARESE ALESSANDRO	80070	BARANO D'ISCHIA (NA)	9
6	NALIN MARA	35020	MASERÀ DI PADOVA (PD)	8
7	CATTOZZO LUCA	36010	MONTICELLO CONTE OTTO (VI)	8
8	MACII GIORGIO	35031	ABANO TERME (PD)	5
9	ELEZI BLENDAR	35136	PADOVA (PD)	3
ESCLUSO PER DOMANDA NON CORREDATA DA DOCUMENTO D'IDENTITÀ				
	CANNIZZARO GIANFRANCO	35135	PADOVA (PD)	
PSICHIATRIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	MENARDI ALBERTO	45011	ADRIA (RO)	25,982
2	COSTACURTA ANDREA	35139	PADOVA (PD)	13,25
3	ORO TIZIANA	35139	PADOVA (PD)	11,456
4	NUTI MARCO	50013	CAMPI BISENZIO (FI)	9,634
5	LUCHETTI ALBERTO	00186	ROMA (RM)	9
6	ZOCCARATO SARA	35011	CAMPODARSEGO (PD)	8
7	VERNI LAURA	64100	TERAMO (TE)	8
8	FOLLADOR HALIMA	31049	VALDOBBIADENE (TV)	8
9	GORI ANDREA	35134	PADOVA (PD)	8
10	BERTO MARINO	35124	PADOVA (PD)	7
11	DEL FAVERO VALENTINA	32044	PIEVE DI CADORE (BL)	7
12	ZANUTTIGH GIOVANNI	35131	PADOVA (PD)	6,634
13	DE MARI MASSIMO	35142	PADOVA (PD)	3
PSICOTERAPIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	LUCHETTI ALBERTO	00186	ROMA (RM)	9

2	TOMMASI GIUSEPPE	35019	TOMBOLO (PD)	8,03
3	VERNI LAURA	64100	TERAMO (TE)	8
4	STRAZZARI MICHELA	36063	MAROSTICA (VI)	6
RADIOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	BORDIGNON PAOLA	35010	GRANTORTO (PD)	12,26
2	MONGIAT MARTA	35028	PIOVE DI SACCO (PD)	8
3	PRAVATO MONICA	35010	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PD)	7
4	DE BIASIO VALERIA	35020	DUE CARRARE (PD)	6
5	MOSCA MANUELA	65127	PESCARA (PE)	5
RADIOTERAPIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	MACCARI MONICA	35134	PADOVA (PD)	8
REUMATOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	COMUNIAN CECILIA	35128	PADOVA (PD)	23,663
2	GRAVA CHIARA	32100	BELLUNO (BL)	20,4
3	CIPRIAN LUCA	30033	NOALE (VE)	15,284
4	FURLAN ANTONIO	36027	ROSÀ (VI)	11,306
5	RIZZI ERMELINDA	35010	LIMENA (PD)	9,23
6	CARDINALE GABRIELLA	35031	ABANO TERME (PD)	9,025
7	RIATO LARA	36010	MONTICELLO CONTE OTTO (VI)	8,653
8	CARRARO VALERIA	35122	PADOVA (PD)	8,208
9	FAVERO MARTA	36061	BASSANO DEL GRAPPA (VI)	8,098
10	FRALLONARDO PAOLA	35143	PADOVA (PD)	8,072
11	HOXHA ARIELA	35030	SELVAZZANO DENTRO (PD)	6,377
12	VEZZÙ MARISTELLA	35031	ABANO TERME (PD)	6
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E DIETOLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	MORELLO MICHELA	35138	PADOVA (PD)	10,951
2	NEGRI SILVIA	35010	VIGONZA (PD)	6
3	DONATO DANIELE	35136	PADOVA (PD)	5
4	TIEDEMANN MEIKE	35142	PADOVA (PD)	5
5	PEROCCO SILVIA	31032	CASALE SUL SILE (TV)	5
ESCLUSO PER MANCATO POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE IN UNA DELLE BRANCHE PRINCIPALI DELLA SPECIALITÀ MEDICA (ART. 21 COMMA 5 LETT.B ACN)				
	VELLAR ANTONIO	35136	PADOVA (PD)	
UROLOGIA		Cap	Comune Residenza	Punti
1	FRACALANZA SIMONETTA	35126	PADOVA (PD)	27,494
2	SCARPELLI PASQUALE	87100	COSENZA (CS)	10,011
3	GUAZZIERI STEFANO	32032	FELTRE (BL)	9
4	OLIVA GAETANO	35129	PADOVA (PD)	9
5	GOTTARDO FEDRA	35136	PADOVA (PD)	9
6	BOSCOLO RAFAEL BERTO	30019	CHIOGGIA (VE)	9
7	VEZZÙ BEATRICE	35020	VO (PD)	8,09
8	MONTANTE GIUSEPPE	35125	PADOVA (PD)	8
9	PECORARI VALENTINA	35010	BORGORICCO (PD)	8
10	ARANDJELOVIC GORAN	35136	PADOVA (PD)	3

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Sorteggio componenti commissione concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico - disciplina di geriatria.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, si comunica che le operazioni di sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice del seguente concorso pubblico:

- n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di geriatria

avranno luogo, con inizio alle ore 9.00, il 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, presso la Sala Riunioni della Sede di Via Giovanna Murari Brà n. 35/B - Verona di questa Azienda U.L.S.S.

Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o effettuare nuovamente il sorteggio, le relative operazioni saranno via via ripetute nello stesso luogo e alla stessa ora del 15° giorno successivo alla data del precedente sorteggio, fino all'individuazione definitiva dei componenti della Commissione. Nell'eventualità che tali giorni coincidano con un sabato o con un giorno festivo, le operazioni di sorteggio saranno effettuate il primo giorno successivo lavorativo.

Il Presidente la Commissione di sorteggio
dott. Laura Bonato

AZIENDA ULSS N. 20, VERONA

Approvazione graduatorie concorsi ex D.P.R. 483/1997.

Concorso pubblico a 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di anestesia e rianimazione (graduatoria approvata con deliberazione 16.5.2013, n. 273):

1.	Dott. PERGHER SONIA	punti 87.800/100
2.	Dott. STRIPPOLI ANDREA	punti 83.600/100
3.	Dott. TUCCILLO MARIA LUCIA	punti 82.800/100
4.	Dott. NUTRICATI MARCELLO	punti 80.766/100
5.	Dott. DALLOCCHIO GIULIA	punti 79.800/100
6.	Dott. FUCILI GLORIA	punti 78.400/100
7.	Dott. SGOBIO AURELIA	punti 78.100/100
8.	Dott. FRUNZO FRANCESCO	punti 77.850/100
9.	Dott. VACCARO PAOLA	punti 76.500/100
10.	Dott. LIUZZO FIORELLA	punti 76.100/100
11.	Dott. SIMONE VALENTINA	punti 74.400/100
12.	Dott. GUCCIARDINO PIERLUIGI	punti 74.000/100
13.	Dott. MUSMANNO MIRIAM	punti 72.200/100
14.	Dott. POLISCA FRANCESCO	punti 71.500/100
15.	Dott. MARTUSCELLI MATTEO	punti 68.200/100
16.	Dott. DE ROSA FRANCESCA	punti 67.400/100
17.	Dott. MARAGÒ MARIA ROSARIA	punti 62.900/100

Concorso pubblico a 2 posti di Dirigente Medico - disciplina di radiodiagnostica (graduatoria approvata con deliberazione 14.6.2013, n. 323):

1.	Dott. BERNARDIN LIVIA	punti 83.700/100
2.	Dott. PRECISO ELISABETTA	punti 83.500/100
3.	Dott. BELLOTTI MASSIMILIANO	punti 80.317/100
4.	Dott. MOSCA MANUELA	punti 77.950/100
5.	Dott. DAL BELLO SILVIA	punti 77.700/100
6.	Dott. PRINCIPE FRANCESCO-MARIO	punti 76.900/100
7.	Dott. CONTINI MAURO	punti 70.467/100
8.	Dott. CALABRESE MILENA	punti 69.350/100
9.	Dott. GUIDA FRANCO	punti 67.588/100

Concorso pubblico a 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di anatomia patologica (graduatoria approvata con deliberazione 20.6.2013, n. 328):

1.	Dott. LUNARDI MARIA	punti 89.500/100
2.	Dott. TOSI ANNA LISA	punti 86.000/100
3.	Dott. MORINI ALICE	punti 84.900/100
4.	Dott. SIANO MARIA	punti 79.900/100
5.	Dott. STRACUZZI ALESSANDRA	punti 75.100/100
6.	Dott. DORIA MORENA	punti 74.650/100

Concorso pubblico a 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di pediatria (graduatoria approvata con deliberazione 27.6.2013, n. 353):

1.	Dott. MORANDI ANITA	punti 87.950/100
2.	Dott. MARIGLIANO MARCO	punti 81.550/100
3.	Dott. MONTI ELENA	punti 80.500/100
4.	Dott. IMPERATORE AGOSTINO	punti 79.000/100

Il Direttore generale
Dott. M. Giuseppina Bonavina

IPAB CASA DI RIPOSO DI NOVENTA PADOVANA, NOVENTA PADOVANA (PADOVA)

Concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di coordinatore del servizio socio assistenziale e sanitario, Cat. D Posizione Ec. D13 Ccnl Aa.Ll.

Requisiti per l'ammissione:

1. Laurea magistrale in Psicologia o in Sociologia e Ricerca sociale o in Scienze della politica, o titolo corrispondente nei precedenti ordinamenti.
2. Master Universitario di secondo livello in materia socio sanitaria.
3. Possedere documentata esperienza lavorativa non inferiore a 12 mesi in gestione/coordinamento di servizi residenziali socio-sanitari.

Scadenza presentazione domande: **ore 13:00 del giorno Giovedì 22 Agosto 2013**

Copia del Bando è a disposizione presso l'Ente Casa di Riposo di Noventa Padovana, via Roma 143 35027 Noventa Padovana (Pd) oppure consultabile sul sito www.cdrnoventapadovana.it.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ente (tel. 049/625354)

Il Segretario Direttore
Dott. Giovanni Luca Avanzi

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)

Concorso pubblico per soli esami per 1 posto di Vice coordinatore di area, Categoria D, Posizione 1

Requisiti di ammissione:

Diploma di laurea o Diploma universitario o Laurea o Laurea magistrale/specialistica in: Scienze del servizio sociale (classe 6), Psicologia (LM-51), Sociologia (L-40), Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (57/S), o, in alternativa, Diploma di scuola media superiore di II° grado (maturità) e cinque anni di servizio cumulati nella pubblica amministrazione, enti di diritto pubblico, aziende pubbliche o società private, in posizioni corrispondenti, per contenuto, alle funzioni della qualifica immediatamente inferiore.

Termine di presentazione delle domande: **30 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto.**

Calendario delle prove: Il diario delle prove d'esame sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente, entro i 15 giorni successivi alla scadenza prevista per la presentazione delle domande. Tale comunicazione ha effetto di notifica nei confronti di tutti i partecipanti; non sarà quindi data alcuna comunicazione personale.

Per informazioni rivolgersi a: www.casamarani.it oppure tel. 0422.608754.

Il Segretario-Direttore
Dr. Daniele Dal Ben

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)
Concorso pubblico per soli esami per 1 posto di Esecutore servizi tecnici, Categoria B, Posizione 1.

Requisiti di ammissione:

1. titolo di studio: diploma di qualifica professionale (diploma triennale di scuola media superiore), oppure diploma di scuola media superiore (quinquennale) ad indirizzo tecnico;
2. patente di guida di categoria B.

Termine di presentazione delle domande: **30 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto.**

Calendario delle prove: Il diario delle prove d'esame sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente, entro i 15 giorni successivi alla scadenza prevista per la presentazione delle domande. Tale comunicazione ha effetto di notifica nei confronti di tutti i partecipanti; non sarà quindi data alcuna comunicazione personale.

Per informazioni rivolgersi a: www.casamarani.it oppure tel. 0422.608754.

Il Segretario-Direttore
Dr. Daniele Dal Ben

IPAB CASA DI RIPOSO E CENTRO DIURNO PER ANZIANI "GINO E PIERINA MARANI", VILLORBA (TREVISO)

Concorso pubblico per soli esami per 1 posto di Coordinatore di nucleo - infermiere professionale, Categoria D, Posizione 1

Requisiti di ammissione:

1. diploma universitario in scienze infermieristiche ovvero diploma conseguito in base al precedente ordinamento;
2. iscrizione all'Albo professionale degli infermieri;
3. almeno 2 anni di esperienza come infermiere.

Termine di presentazione delle domande: **30 gg. dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Veneto.**

Calendario delle prove: Il diario delle prove d'esame sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito web dell'Ente, entro i 15 giorni successivi alla scadenza prevista per la presentazione delle domande. Tale comunicazione ha effetto di notifica nei confronti di tutti i partecipanti; non sarà quindi data alcuna comunicazione personale.

Per informazioni rivolgersi a: www.casamarani.it oppure tel. 0422.608754.

Il Segretario-Direttore
Dr. Daniele Dal Ben

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTÀ MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)

Estratto di avviso di mobilità esterna volontaria per titoli e prova teorico/pratica (ex art. 30 D.lg.vo 165/2001) per la copertura con contratto a tempo indeterminato, del profilo di capo cuoco, Categoria B3), Ccnl. comparto regioni e Aa.Ll. n. 1 posto ad orario pieno.

REQUISITI SPECIALI RICHIESTI: Diploma di maturità professionale di “TECNICO DELLE ATTIVITÀ ALBERGHIERE”, conseguito successivamente al Diploma di qualifica professionale triennale di “Addetto ai Servizi alberghieri di cucina” o “Operatore ai Servizi alberghieri di cucina” o “Operatore dei servizi di ristorazione settore cucina”; oppure: Diploma di qualifica professionale triennale di “Addetto ai Servizi alberghieri di cucina” o “Operatore ai Servizi alberghieri di cucina” o “Operatore dei servizi di ristorazione settore cucina”, unitamente a due anni documentati di pratica di cucina in ristoranti o altri esercizi pubblici, o collettività, o centri di cottura.

DOCUMENTI DA ALLEGARE OBBLIGATORIAMENTE ALLA DOMANDA: -ai fini della valutazione: altri titoli di studio, oltre quello necessario all'ammissione, titoli di servizio e vari; (si applica il disposto del DPR.445/2000 sulle autocertificazioni); - nulla osta preventivo dell'Ente di appartenenza; -fotocopia completa documento d'identità personale in corso di validità;

TERMINE PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE -Le domande devono essere redatte obbligatoriamente su apposito modulo fornito dall'Ipab., spedite a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o presentate direttamente a: CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTÀ MURATA, Via Berga, 21- 35044 MONTAGNANA, o inviate tramite propria PEC personale all'indirizzo PEC dell'Ente: casasoggiornomontagnana@pec.it e pervenire all'Ente, pena l'esclusione, **entro le ore 12,30 del giorno 31 agosto 2013**; (Non fa fede la data del timbro postale, ma la data e l'orario di arrivo al protocollo dell'Ente);

CALENDARIO DELLA PROVA/COLLOQUIO -Il calendario della prova/colloquio attitudinale verrà comunicato direttamente ai candidati ammessi almeno dieci giorni prima del giorno fissato per l'effettuazione della stessa e pubblicato sul sito internet dell'Ente. ASSUNZIONE L'assunzione è subordinata: -al possesso dei requisiti richiesti; -al rilascio di nulla osta definitivo da parte dell'Ente di provenienza che dovrà avvenire entro un termine compatibile con le esigenze organizzative della Casa di Soggiorno e Pensionato. Copia dell'avviso integrale e fac simile del modulo di domanda, da utilizzare obbligatoriamente, pena l'esclusione, nonché fac simili dichiarazioni sostitutive e di notorietà dei titoli, devono essere richiesti all'ufficio personale dell'Ente, con e mail indirizzata a: personale@cdrmontagnana.it, o via telefonica dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e dalle ore 15,00 alle ore 17,00. (tel. 0429/800670 - 800228 - fax 0429800671), o scaricati dal sito internet: ” <http://www.cdrmontagnana.it/> ”.

Il Segretario direttore
Zaffanella dr. Bruno

IPAB C.S.A. CHIOGGIA “FELICE FEDERICO CASSON”, CHIOGGIA (VENEZIA)

Avviso pubblico per la formazione di una graduatoria relativa al conferimento di 2 (due) professionali incarichi professionali autonomi (part-time 18 ore settimanali) di logopedista.

Avviso pubblico, per prova orale (colloquio) per la formazione di una graduatoria relativa al conferimento di 2 (due) incarichi professionali autonomi (part-time 18 ore settimanali), per attività di logopedia a favore degli ospiti dell'ente

Requisiti di ammissione:

1. Diploma di Laurea in Logopedia o titolo equipollente

I candidati in possesso di titoli di studio e/o professionali equiparati a quelli richiesti dal presente bando dovranno indicare nella domanda gli estremi della legge o della normativa che ha conferito l'equipollenza al titolo di studio posseduto. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare il titolo stesso tradotto e autenticato dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare italiana, indicando l'avvenuta equipollenza del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione.

Scadenza: **entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.**

Per qualsiasi informazione in merito rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente 0414966855.

Il bando di selezione è consultabile al sito www.ipachioggia.it.

Il Direttore
dott. Daniele Roccon

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di un incarico di collaborazione professionale di Dietista.

È indetta una procedura comparativa per titoli e curricula per l'affidamento di un incarico professionale di durata semestrale di Dietista per un impegno richiesto massimo di 18 ore settimanali. Requisiti specifici: - Laurea triennale in Diestistica o titoli riconosciuti equipollenti ai sensi del D.M. Sanità 27.07.2000, - non aver subito condanne penali, né essere stato interdetto o sottoposto a misure cautelari che abbiano comportato come sanzione accessoria l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione. Le domande, da presentarsi su apposito modulo, dovranno pervenire a mezzo di raccomandata a/r o a mano al protocollo dell'Ente **entro il quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul Bur**. La copia dell'Avviso di Selezione è disponibile sul sito dell'Ente www.casaluigimariutto.it

Il Direttore
dr Vittorino Bizzotto

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di coordinatore di reparto a tempo pieno e indeterminato (Cat. B. 3 C.c.n. I. enti locali).

È indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto di Coordinatore di Reparto a tempo pieno e indeterminato (Cat. B. 3 C.C.N.L. Enti Locali 2006/2009).

Oltre ai requisiti generali di cui al DPR 487/94, sono richiesti:

- possesso del Diploma di istruzione di secondo grado (scuola media superiore di cinque anni);
- possesso dell'attestato di qualifica di Operatore Socio Sanitario o titolo equipollente, come disposto con D.G.R. Regione Veneto n. 2230 del 9 agosto 2002 e con D.G.R. n. 3973 del 30 dicembre 2002;
- possesso dell'anzianità di servizio di tre anni a tempo pieno, determinato o indeterminato, acquisita in qualità di coordinatore di reparto (o in qualifica equivalente) nell'area di assistenza presso enti pubblici o privati;

Il bando integrale e il modulo della domanda sono reperibili sul sito www.iaaverona.it.

Termine di presentazione delle domande: **ore 12.00 del 30 giorno dalla pubblicazione sul B.U.R.**

Per informazioni: Settore Personale dell'Ente (tel. 045/8080235 - 045/8080231-8080234 dalle 9.30 alle 12.30 dal Lunedì al Venerdì e dalle 15.00 alle 17.00 il Lunedì e il Mercoledì - mail: concorsi@iaaverona.it).

Dirigente Settore Personale
Dott.ssa Francesca Paon

IPAB SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI (SPES), PADOVA

Indizione concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di istruttore - Cat. C - posizione giuridica ed economica C1 - Ccnl per le regioni e autonomie locali - con funzioni multidisciplinari presso l'area amministrativo-contabile.

In esecuzione della determinazione n. 142 del 19/07/2013 è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto a tempo indeterminato di "Istruttore" - Cat. C - Pos. Giuridica ed Economica C1 - C.C.N.L. EE.LL. con mansioni multidisciplinari presso l'area amministrativo-contabile per la gestione di servizi educativo-scolastici e socio-assistenziali.

Requisiti di ammissione:

- 1) Diploma di maturità di Ragioneria o titolo equipollente;
- 2) Servizio prestato presso un'Amministrazione Pubblica non inferiore a 6 mesi (da proporzionare se part-time) con mansioni amministrative e/o contabili e qualifica corrispondente alla categoria B - posiz. giuridica B3 (ex 5° liv.), C o D di cui al CCNL Enti Locali o qualifiche equivalenti.

Termine di presentazione delle domande: **31/08/2013 ore 12.00.**

Calendario delle prove: sarà pubblicato sul sito www.spes.pd.it contestualmente alla sede di svolgimento delle prove.

Preselezione: sarà effettuata nel caso in cui il numero di domande valide pervenute sia superiore a 45.

Per informazioni rivolgersi a: email: info@spes.pd.it

Il Direttore Generale
dott. Siro Facco

PROVINCIA DI TREVISO

Bandi per l'ammissione agli esami di abilitazione ed estensione linguistica all'esercizio della professione di Accompagnatore Turistico (L. R. 33/2002).

Requisiti d'ammissione:

- cittadinanza italiana o cittadinanza di Stato componente dell'Unione Europea o cittadinanza extra U.E. secondo quanto previsto nel bando;
- diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado che consenta l'accesso all'Università;
- iscrizione in un Elenco provinciale di Accompagnatore Turistico, per coloro che intendono partecipare all'esame di estensione linguistica.

La domanda di ammissione dovrà essere redatta in bollo, su modello predisposto dall'Amministrazione e corredata dal pagamento di una quota per le spese organizzative di Euro 100,00.

La domanda dovrà essere presentata all'Amministrazione Provinciale di Treviso **entro e non oltre il 30° giorno, dalla data di pubblicazione del bando nel BUR della Regione Veneto.**

Copia integrale del bando è reperibile presso l'Ufficio Professioni turistiche (tel. 0422656701) e l'URP Ufficio Relazioni con il pubblico (tel. 0422 656000), Via Cal di Breda n. 116 - 31100 Treviso e pubblicato sul sito internet www.provincia.treviso.it (alla sezione "bandi e concorsi").

Il Dirigente settore promozione del territorio
dott. Giulia Millevoi

APPALTI**Bandi e avvisi di gara**

COMUNE DI ODERZO (TREVISO)

Asta pubblica per alienazione area di proprietà comunale sita in via comunale di Faè descritta catastalmente al Fog. 27, mapp. n. 1005 di mq. 4.150.

Questo Comune, Via G. Garibaldi n. 14 (tel. 0422/8121 - fax 0422/815208) indice Asta Pubblica per alienazione area proprietà comunale sita in Via Comunale di Faè descritta catastalmente al Fog. 27, mapp. n. 1005 di mq. 4.150. Importo a base d'asta € 290.500,00. L'Asta si terrà con il sistema del pubblico incanto. L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta in aumento. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Termine per la presentazione dell'offerta **ore 12:00 del 6.09.2013**. Le offerte presentate non vincolano l'Amministrazione. L'edizione integrale del Bando d'Asta è reperibile al sito internet del Comune di Oderzo www.comune.oderzo.tv.it e della Regione Veneto www.regione.veneto.it.

Responsabile Servizio Tecnico
arch. Alessandro Marletta

COMUNE DI SAREGO (VICENZA)

Estratto avviso d'asta pubblica per l'alienazione di bene immobile di proprietà comunale: terreno di via G. Mazzini - edilizia residenziale.

Il giorno giovedì 05 settembre 2013, alle ore 10:00, presso la sala riunioni della sede nuova del Comune di Sarego (VI), avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica per l'alienazione del seguente bene immobile di proprietà comunale.

Identificazione catastale: terreno di Via G. Mazzini - N.C.T. foglio 28 mappali 624 parte 617-618-619-620-622-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637 di circa 4911,00mq (dati nominali da verificare con rilievo strumentale per vendita a corpo).

Destinazione urbanistica: Zona C2/4 residenziale di espansione.

Prezzo a base d'asta: euro 309.393,00

Deposito cauzionale: euro 30.939,30

Vendita a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovi il bene immobile da alienare, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e/o passive, pertinenze ed accessioni manifeste e non manifeste.

Metodo applicato per l'esperimento d'asta: offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, c. 1, lett. c), e art. 76 del R.D. 23/05/1924 n. 827.

Offerte da presentare **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno di lunedì 02 Settembre 2013.**

Bando integrale e relativi allegati scaricabili dal sito del Comune di Sarego: www.comune.sarego.vi.it recapito telefonico: Area Tecnica: 0444/830513.

Resp.le area tecnica
arch. Zuffellato Paola

Esiti di gara

VENETO ACQUE SPA, MESTRE - VENEZIA

Avviso aggiudicazione di gara per appalto integrato.

Stazione Appaltante: Veneto Acque S.p.A., Via Torino 180, 30172 Venezia-Mestre, Tel. 041.5322960, Fax. 041.5329162, e-mail info@venetoacque.it.

Oggetto: Gara n. 03/2013, “intervento del servizio di caratterizzazione analitica, rimozione, trasporto e incenerimento dei rifiuti pericolosi all’interno dell’area “Ex Nuova Esa” - pentasolfuro di fosforo - CER 16.05.07* CUP: J92I12000110002-CIG: 494007138D.

Categoria delle lavorazioni: OG 12. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Data di aggiudicazione definitiva dell’appalto: 19/07/2013. Imprese offerenti: 9. Impresa aggiudicataria: costituenda A.T.I. tra NestAmbiente S.r.l. [capogruppo mandataria] con sede in Corso Stati Uniti, 5/a - 35127 Padova (PD), Ambienthesis S.p.A. [mandante] (ex Sadi Servizi Industriali S.p.A.) con sede in Via Cassanese, 45 - 20090 Segrate (MI) e Company Futura Marghera C.F.M. S.p.A. [mandante] con sede in Via Colombara, 125 - 30176 Marghera (VE). Importo aggiudicazione: €. 415.800,00 (esclusi oneri per la sicurezza).

Realizzazione lavori giorni 161 naturali e consecutivi.

Il Direttore Generale
Dott. Pier Alessandro Mazzoni

AVVISI**REGIONE DEL VENETO****Direzione Competitività sistemi agroalimentari - D.Lgs 61/2010. Istanza di modifica del disciplinare di produzione dei vini della denominazione di origine controllata "Prosecco".**

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio tutela della denominazione di origine controllata "Prosecco" ha presentato, a nome e per conto degli operatori vitivinicoli associati, la richiesta di modifica degli articoli 4, 5 e 6 del disciplinare di produzione dei vini della denominazione di origine controllata "Prosecco".

Chiunque intenda prendere visione della documentazione relativa alla richiesta di cui sopra, potrà farne richiesta alla Direzione Competitività sistemi agroalimentari, Via Torino 110, 30172- Mestre Venezia, tel. 041.2795525/5558, a partire dal giorno successivo della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Eventuali istanze e controdeduzioni alla succitata istanza dovranno pervenire al seguente indirizzo, entro 30 gg. successivi alla pubblicazione del presente avviso sul BUR.

Regione Veneto-Direzione competitività sistemi agroalimentari

Servizio organizzazione comune di mercato - Via Torino, 110

30172 - Mestre (VE)

(tel. 0412795546 - fax 041-2795494)

(Posta elettronica certificata:

protocollo.generale@pec.regione.veneto.it)

Il Dirigente regionale
Dott. Andrea Comacchio

REGIONE DEL VENETO

Genio civile di Padova. Avviso di pubblicazione istanza in concorrenza della Società IQT Consulting S.r.l. per la concessione di derivazione d'acqua dal torrente Muson dei Sassi pari a moduli medi 30,20 (3020 l/s), nel Comune di Padova, località Pontevigodarzere, ad uso idroelettrico. (prat. n. 108 4). (art. 7, comma III° - T.U.n°1775/1933).

La società IQT Consulting S.r.l. (c.f. 01028460291) con sede a Rovigo (RO) in via L. Einaudi, 24, ha presentato istanza in data 04.07.2013, ns. prot. n. 286883 in pari data, in concorrenza alla domanda inoltrata dalla Società Domus Brenta S.r.l, pubblicata sul B.U.R.V. n. 44 del 24.05.2013, ed alla domanda inoltrata dall'ing. Mattia Barison, pubblicata sul B.U.R.V. n. 52 del 21.06.2013, per ottenere la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Muson dei Sassi di moduli medi 30,20 (3020 l/s) ad uso idroelettrico con scarico dell'acqua nel medesimo torrente.

L'opera di presa ed il luogo di restituzione sono individuati catastalmente al fg. 12, mappale 95 del Comune di Padova, località Vigodarzere.

Padova, 23 lug 2013

Il Dirigente regionale
dott. ing. Tiziano Pinato

COMUNE DI CESIOMAGGIORE (BELLUNO)

Adozione del Piano di Assetto del Territorio (Pat) della proposta del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (Vas). Avviso di deposito. (L.R. 11/2004 D.Lgs n. 152/2006).

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la Delibera Consiliare n. 21 del 14.06.2013 avente ad oggetto “adozione del piano di assetto del territorio (PAT) ai sensi dell’art. 15 della L.R. 30.04.2004 n. 11”, con la quale è stato adottato il PAT, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Visto l’art. 15 della L.R. 11/2004 relativo al procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) in forma concertata;

Vista la DGRV n. 791/2009 e in particolare l’allegato B1;

Precisato, con riferimento all’art. 14 del D.Lgs 152/2006 e della DGRV n. 791/2009, che il Comune di Cesiomaggiore (BL) è “autorità proponente” mentre risulta autorità procedente la Regione Veneto;

rende noto

che in esecuzione a quanto stabilito dall’art. 15, comma 5, della L.R. n. 11/2004 e dal D. Lgs. 152/2006, a partire dal giorno 25.07.2013 gli elaborati tecnici del PAT del Comune di Cesiomaggiore, nonché il rapporto ambientale e la relativa sintesi non tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sono depositati, unitamente alla delibera del Consiglio Comunale di adozione n. 21 del 14.06.2013, in libera visione al pubblico, rispettivamente per 30 e 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURV, pubblicazione prevista presumibilmente per il 02.08.2013, presso:

- il Comune di Cesiomaggiore - ufficio tecnico, Piazza Mercato n. 2 (la visione è consentita negli orari di apertura al pubblico degli uffici);
- la Provincia di Belluno - settore ambiente e territorio, via S. Andrea n. 5;
- la Regione del Veneto - unità di progetto commissioni unificate - commissione V.A.S., via Baseggio n. 5, Mestre Venezia.

Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito web del Comune all’indirizzo: www.comune.cesiomaggiore.bl.it

avvisa

che, chiunque può presentare osservazioni e/o contributi conoscitivi e valutativi all’ufficio protocollo del Comune di Cesiomaggiore entro il termine di:

- 30 giorni dalla scadenza del termine di deposito, se relativi alla proposta di PAT, ovvero a decorrere dal 25.07.2013 al 24.08.2013;
- 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sul BURV, se attinenti alla proposta di VAS, ovvero dal 02.08.2013 al 01.10.2013;

che sia le osservazioni relative al PAT che alla VAS potranno essere inviate anche mediante posta elettronica certificata all’indirizzo: cesiomaggiore.bl@cert.ip-veneto.net

Il suddetto deposito viene reso noto con l’affissione del presente avviso all’Albo Pretorio del Comune, della Provincia, nonché avviso sul BURV, su due quotidiani a diffusione locale, sul sito web del Comune secondo quanto stabilito dalla L.R. 11/2004 e dalla DGRV n. 791/2009.

Responsabile del servizio tecnico
geom. Lionello Curto

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) ANTICO DOGADO, LOVA DI CAMPAGNA LUPIA (VENEZIA)

Avviso per la presentazione delle domande a valere sulla Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche” Azione 4 “Informazione” del Programma di Sviluppo Locale del GAL Antico Dogado.

Si informa che il Gruppo di Azione Locale Antico Dogado ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 313 “Incentivazione delle attività turistiche” Azione 4 “Informazione” del Programma di Sviluppo Locale (PSL), approvato con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 545 del 10.03.2009, nell’ambito dell’Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 e cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) dell’Unione Europea.

I soggetti richiedenti devono essere:

- Enti locali territoriali;
- Associazioni agrituristiche;
- Associazioni per la gestione delle Strade del vino e dei prodotti tipici;
- Consorzi di promozione turistica;
- Consorzi di associazioni Pro loco.

L’importo della spesa pubblica messa a bando è pari a € 194.133,00.

Gli interventi ammissibili sono: attività informative, promozionali e pubblicitarie.

Per i soggetti pubblici il livello d’aiuto è elevato all’80% della spesa ammissibile, a condizione che l’intervento risulti finalizzato a promuovere ed incentivare la conoscenza dell’offerta di turismo rurale in termini generali e diffusi, rispetto ad un’area o iniziativa, senza prevedere forme specifiche di pubblicità o determinare, comunque, discriminazioni o vantaggi specifici ed esclusivi a favore di singoli operatori.

Per tutti gli altri soggetti richiedenti, il livello d’aiuto è pari al 50% della spesa ammissibile.

Si applica sul territorio designato del GAL che comprende i seguenti Comuni: Arzergrande (PD), Bovolenta (PD), Campagna Lupia (VE), Campolongo Maggiore (VE), Mira (VE), Candiana (PD), Cavarzere (VE), Chioggia (VE), Codevigo (PD), Cona (VE), Correzzola (PD), Pontelongo (PD), Terrassa Padovana (PD).

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati, si applicano le condizioni di cui al regime de minimis ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento Indirizzi Procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 2.12).

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.12.2014.

Il bando è scaricabile dal sito www.galdogado.it sezione “Bandi”.

Le domande di aiuto da parte dei singoli soggetti richiedenti devono essere presentate ad AVEPA-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro e non oltre il termine di **30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del presente avviso.**

Ogni altra informazione può essere richiesta agli uffici del GAL Antico Dogado in via C. Colombo 4 a Lova di Campagna Lupia (VE) cap 30010 (telefono 041 461157, fax 041 5184086, e-mail info@galdogado.it, PEC galdogado@pec.it).

L’attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

Il Presidente
Iacopo Giraldo

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) BALDO LESSINIA, BOSCO CHIESANUOVA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 132 “Partecipazione a sistemi di qualità alimentare” del PSL P.E.T.R.A. del GAL “Baldo Lessinia” - Progetto di cooperazione interregionale “SAPORI DI UNA VOLTA”.

Il GAL “Baldo Lessinia” ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura 132 “Partecipazione a sistemi di qualità alimentare”, nell’ambito del Progetto di cooperazione interregionale “SAPORI DI UNA VOLTA”, PSL P.E.T.R.A., Asse 4 Leader del PSR Veneto 2007-2013 cofinanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

I soggetti richiedenti devono essere imprenditori agricoli singoli o associati.

L’importo complessivo messo a bando è di € 7.000,00. Sono previsti importi minimi e massimi di contributo per ciascun intervento.

L’entità dell’aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Al fine di accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico di Verona **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (Allegato A alla Dgr 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni).

Il bando può essere scaricato dal sito internet www.baldolessinia.it

Per informazioni, è possibile contattare il GAL “Baldo Lessinia” ai seguenti recapiti:

Piazza Borgo 52 37021 Bosco Chiesanuova (VR)

Tel. 045-6780048 - Fax 045-6782479

E-mail: info@baldolessinia.it - gal@lessinia.verona.it

nei seguenti giorni e orari:

Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Mercoledì dalle ore 09.00 alle ore 17.00

Venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Il Presidente del GAL Baldo-Lessinia

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) DELLA PIANURA VERONESE, CEREA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 331 “ Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali “Azione 1 “Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio”, progetto di Cooperazione Interterritoriale “Turismo Rurale tra i Grandi Fiumi” - TUR RIVERS del Programma di Sviluppo Locale (PSL) del Gal della Pianura Veronese “Caleidoscopio”.

Si informa che il GAL della Pianura Veronese ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura in oggetto.

L'attivazione del presente intervento avviene ai sensi della Mis. 421, Az. 1 Cooperazione Interterritoriale del PSR approvato dalla Regione (Decreto di Avepa SUA di Verona n. 261 del 23.08.2012) e disponibile sul sito internet del GAL www.galpianuraveronese.it - COOPERAZIONE - PROGETTO TUR RIVERS.

I soggetti richiedenti devono essere organismi di formazione accreditati, iscritti all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19

L'importo complessivo messo a bando è di € 10.000,00, un ente di formazione può presentare un solo progetto formativo.

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono pari al 100%

Gli interventi ammissibili devono riguardare le attività di formazione (tipologia A) e informazione (tipologia B).

Per accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli indirizzi procedurali del Psr (all.A della Dgr.n. 1499 del 20/09/2011 e ss.mm.ii)

Il bando può essere scaricato dal sito www.galpianuraveronese.it

Per informazioni, è possibile contattare il GAL della Pianura Veronese ai seguenti recapiti: Via Libertà 57 37053 Cerea (VR)
Tel. e fax. 0442/1791878 e-mail: info@galpianuraveronese.it

Il Presidente
geom. Valentino Girlanda

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) DELLA PIANURA VERONESE, CEREA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Mis. 331 “Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali” Azione 1 “Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio”, progetto di Cooperazione Transnazionale “Rural Emotion” - REM del Programma di Sviluppo Locale (PSL) del Gal della Pianura Veronese “Caleidoscopio”.

Si informa che il GAL della Pianura Veronese ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura in oggetto.

L'attivazione del presente intervento avviene ai sensi della Mis. 421, Az. 2 Cooperazione Transnazionale del PSR approvato dalla Regione (Decreto di Avepa SUA di Verona n. 252 del 9.08.2012) e disponibile sul sito internet del GAL www.galpianuraveronese.it - Cooperazione - Progetto Rem.

I soggetti richiedenti devono essere organismi di formazione accreditati, iscritti all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19

L'importo complessivo messo a bando è di € 20.000,00, un ente di formazione può presentare un solo progetto formativo.

I contributi calcolati sulla spesa ammessa, sono pari al 100%

Gli interventi ammissibili devono riguardare le attività di formazione (tipologia A) e informazione (tipologia B)

Per accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del Psr (all. A della Dgr n. 1499 del 20/09/2011 e ss.mm.ii)

Il bando può essere scaricato dal sito www.galpianuraveronese.it

Per informazioni, è possibile contattare il GAL della Pianura Veronese ai seguenti recapiti: Via Libertà 57 37053 Cerea (VR)
Tel. e fax. 0442/1791878 e-mail: info@galpianuraveronese.it

Il Presidente
geom. Valentino Girlanda

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) DELLA PIANURA VERONESE, CEEA (VERONA)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Misura 331 “Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali” Azione 1 “Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio”, progetto di Cooperazione Interterritoriale “Città storiche, mercati rionali e contadini, tra piazze, corti e barchesse” - Open Market del Programma di Sviluppo Locale (PSL) del Gal della Pianura Veronese “Caleidoscopio”.

Si informa che il GAL della Pianura Veronese ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sulla Misura in oggetto.

L'attivazione del presente intervento avviene ai sensi della Mis. 421 Az. 1 Cooperazione Interterritoriale del PSR approvato dalla Regione (Decreto di Avepa SUA di Verona n. 257 del 16.08.2012) e disponibile sul sito internet del GAL www.galpiaturanaveronese.it - Cooperazione - Progetto Open Market.

I soggetti richiedenti devono essere organismi di formazione accreditati, iscritti all'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della L.R. 9 agosto 2002 n. 19.

L'importo complessivo messo a bando è di € 10.000,00, un ente di formazione può presentare un solo progetto formativo.

I contributi, calcolati sulla spesa ammessa, sono pari al 100%.

Gli interventi ammissibili devono riguardare le attività di formazione (tipologia A) e informazione (tipologia B)

Per accedere agli aiuti, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad Avepa **entro 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul bollettino Ufficiale della Regione Veneto** secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del Psr (All.A della Dgr n. 1499 del 20/09/2011 e ss.mm.ii)

Il bando può essere scaricato dal sito www.galpiaturanaveronese.it Per informazioni, è possibile contattare il GAL della Pianura Veronese ai seguenti recapiti: Via Libertà 57 37053 Cerea (VR) Tel. e fax. 0442/1791878 e-mail: info@galpiaturanaveronese.it

Il Presidente
geom. Valentino Girlanda

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) PREALPI E DOLOMITI, SEDICO (BELLUNO)

Avviso per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla misura 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” Azione 2 “Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico architettonico” del PSL Pre.d.i.re del Gal Prealpi e Dolomiti.

Il GAL Prealpi e Dolomiti informa che sono aperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto sulla su due Misura 323/a “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” - Azione 2 “Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico” del PSL PRE.D.I.R.E., nell’ambito dell’ASSE 4 LEADER del PSR Veneto 2007-2013 cofinanziato dal FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale).

I soggetti richiedenti devono essere: imprenditori agricoli ai sensi dell’art. 2135 del Codice Civile, altri soggetti privati (persone fisiche e persone giuridiche), Enti pubblici (persone giuridiche di diritto pubblico), ONLUS ai sensi del D. Lgs. n. 460/1997, o Istituti delle Regole di cui alla L.R. n. 26/1996.

Per i richiedenti ad esso assoggettati, dovrà essere rispetto del regime de minimis ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

Importo complessivo messo a bando: 200.000,00 €

Entità dell’aiuto: 50% per gli imprenditori agricoli; 40% per gli altri soggetti privati; 100% per gli Enti pubblici; 75% per le ONLUS e per le Regole (in caso di aiuto per le malghe).

Interventi ammissibili: 1) Manutenzione straordinaria di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett.b) dell’art. 3 del DPR n. 380/2001; 2) Restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di cui alla lett. c) dell’art. 3 del DPR n. 380/2001; 3) Nei casi di ricostruzione di fabbricati crollati, ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d) dell’art. 3 del DPR n. 380/2001.

Spese ammissibili: Lavori, opere e forniture edili; acquisto e installazione di impianti tecnici; Lavori di sistemazione di aree esterne finalizzati all’adeguamento a standard previsti da normative specifiche, al ripristino dei luoghi e delle condizioni originarie e/o all’inserimento paesaggistico. Le spese generali sono ammissibili, nei limiti ed alle condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011).

Termine e scadenza per l’esecuzione degli interventi: gli interventi ammessi dovranno essere realizzati e conclusi entro il 31/12/2014.

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalle presenti misure, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA - Sua di Belluno - **entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**, secondo le modalità previste dagli Indirizzi procedurali del PSR (All. A alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni).

I bandi possono essere scaricati dal sito internet www.gal2.it.

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti: Piazza della Vittoria, 21 - 32036 Sedico (BL) - Tel. 0437-838586 - Fax 0437-443916 - E-mail: info@gal2.it - dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il Presidente
Pietro Gaio

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza di concessione presentata dalla signora Giuditta Gabrielli per la derivazione d'acqua dal torrente Cordevole, in prossimità dall'opera di presa che capta le portate da convogliare alla centrale di "La Stanga" gestita dall'Enel Produzione S.p.A., in Comune di Taibon Agordino (BL), ad uso idroelettrico.

La signora Giuditta Gabrielli (C.F. GBRGTT80H67L736M), residente in via Lungomare Marconi n. 76 di Lido di Venezia (VE), ha presentato in data 17.05.2013 istanza datata 14.05.2013, acclarata al protocollo n. 25664 del 21.05.2013, per ottenere la concessione a derivare dal torrente Cordevole, in prossimità dell'opera di presa che capta le portate da convogliare alla centrale di "La Stanga" gestita dall'Enel Produzione S.p.A., moduli massimi 17,65 (litri al secondo millesettecentosessantacinque) e medi 15,13 (litri al secondo millecinquecentotredici) di acqua, ad uso idroelettrico; le opere di derivazione (impianto a coclea) interesseranno i terreni siti in località Campagna del Comune di Taibon Agordino (BL) (FG. n. 40 Mapp. n. 360, 382, 204 e 261).

È fissato in **30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione**, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Il Dirigente
ing. Luca Soppelsa

Procedimenti VIA

DITTA UNICOMM SRL, DUEVILLE (VICENZA)

Avviso ai sensi dell art. 20, comma 2, del d.lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.

La sottoscritta ditta proponente Unicomm s.r.l., C.F. e P.I. 01274580248, con sede legale in Comune di Dueville (VI), via Enrico Mattei n. 50, in riferimento al procedimento di verifica di assoggettabilità, previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii., comunica l'avvenuta trasmissione alla Provincia di Vicenza - Ufficio V.I.A., del progetto preliminare, dello studio preliminare ambientale, del seguente progetto.

Oggetto:

Ampliamento del centro commerciale "emisfero" con incremento della superficie di vendita da 14.000 MQ A 14.990 MQ

Localizzazione prevista per il progetto:

Comune di Bassano del Grappa (VI), Via Alcide De Gasperi e Via Travettore

Copia integrale degli atti è depositata presso il Comune di Bassano del Grappa (Ufficio Tecnico), Piazza Castello degli Ezzelini n. 11, ove il progetto è localizzato.

Si informa altresì, che i principali elaborati del progetto preliminare e lo studio preliminare ambientale, sono pubblicati sul sito web della Provincia (<http://www.provincia.vicenza.it/doc>).

Entro quarantacinque (45) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni presso: Provincia di Vicenza - Ufficio V.I.A. - contrà Gazzolle n. 1 - 36100 Vicenza (E-mail posta certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net), luogo ove possono essere consultati gli atti nella loro interezza.

SOCIETÀ VENETO STRADE S.P.A., MESTRE (VENEZIA)

Avviso pubblico: Deposito di progetto di opera pubblica e Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'Art. 20 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.

Soggetto proponente: Società Veneto Strade S.p.A., - Mestre (VE), Via C. Baseggio, n. 5

Descrizione del progetto: Intervento n° 435_P.T.R.09/11.

Variante alla SR 62 "della Cisa" (Grezzanella) 2° stralcio da Via Sant' Eurosa a sud di Villafranca.

Localizzazione dell'intervento: Comune di Villafranca di Verona - Comune di Povegliano Veronese.

Descrizione dell'intervento:

La strada in progetto attraversa al km 0+789 il fiume Tione per il cui superamento è stata prevista la realizzazione di un viadotto a due luci; al km 2+228,08 è ubicato l'attraversamento della linea ferroviaria Verona Mantova con un sottopasso realizzato in parte in opera e in parte posizionato a spinta al di sotto della ferrovia. È poi previsto uno scatolare idraulico sul Tionello e due scatolari per attraversamenti poderali e per l'accessibilità ai fondi agricoli.

Data e luogo del deposito degli atti ove possono essere consultati:

- deposito avvenuto in data 15/07/2013 presso la Provincia di Verona - Settore Ambiente - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via delle Franceschine, n. 10, 37121 Verona;
- deposito avvenuto in data 15/07/2013 presso gli Uffici del Comune di Villafranca di Verona, Piazzetta San Sebastiano, 5 - 37069 Villafranca di Verona (VR).
- deposito avvenuto in data 15/07/2013 presso gli Uffici del Comune di Povegliano Veronese, Piazza IV Novembre, 3 - 37064 Povegliano Veronese (VR).

Osservazioni: A partire dalla data di deposito decorrono 45 giorni solari entro i quali è possibile presentare le proprie osservazioni presso la Provincia di Verona - Settore Ambiente - Servizio Valutazione Impatto Ambientale, Via delle Franceschine, n. 10, 37121 Verona.

L'Amministratore Delegato
Ing. Silvano Vernizzi

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

CENTRO VENETO SERVIZI, MONSELICE (PADOVA)

Estratto decreti rep. n. 1 del 8 maggio 2013 e nn. 2-3-4-5-6 del 3 giugno 2013

Schema fognario e depurativo nei Comuni di Due Carrare, Maserà di Padova, Casalserugo, Bovolenta e Pernumia. Variante unica al progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione e di reti fognarie al servizio dei Comuni di Bovolenta, Casalserugo, Due Carrare, Maserà di Padova previsto nel piano AATO - 3°-5°-6° Stralcio (Rif. Prog. 201/c). Decreto di asservimento fognario (art. 20 c. 11 e art. 23 c. 1 D.P.R. 327/2001).

Il Dirigente Ufficio Espropri Dott. Giuseppino Quarantin

(omissis)

decreta

ART. 1 - È costituita servitù perpetua di fognatura a favore del Centro Veneto Servizi S.p.A. con sede in Monselice in Viale Tre Venezie 26, per quanto in premessa indicato, a carico degli immobili di seguito catastalmente identificati, limitatamente ad una striscia di mt 4,00 (metri quattro) posta a cavallo della condotta secondo il tracciato di progetto come indicato nell'allegata planimetria catastale che, unita al presente decreto, ne forma parte integrante:

- DECRETO N. 1: Comune di Due Carrare - Sez Santo Stefano - Prov. di Pd - C.T. Fg 27 mapp 184 porz da asservire per mq 160 - Ditta: MENEGAZZO SIMONE c.f. MNGSMN73D18F382L Proprietà per 1/1
- DECRETO N. 2: Comune di Due Carrare - Sez Santo Stefano - Prov. di Pd - C.T. Fg 27 mapp 24 porz da asservire per mq 1100 - C.T. Fg 27 mappale 176 porz da asservire per mq 740 - Ditta: MENEGAZZO FABIANO c.f. MNGFBN35M27B834P Proprietà per 1/1
- DECRETO N. 3: Comune di Due Carrare - Sez Santo Stefano - Prov. di Pd - C.T. Fg 27 mapp 57 porz da asservire per mq 400 - C.T. Fg 27 mapp 41 porz da asservire mq 780 - Ditta: MAGAROTTO ANTONIO c.f. MGRNTN28B23A434L Proprietà per 1/1
- DECRETO N. 4: Comune di Due Carrare - Sez Santo Stefano - Prov. di Pd - C.T. Fg 22 mappa 28 porz da asservire per mq 600 - Ditta: BACCARIN GIOVANNI c.f. BCCGNN46H01B834G Proprietà per 1/1
- DECRETO N. 5: Comune di Due Carrare - Sez Santo Stefano - Prov. di Pd - C.T. Fg 22 mapp 115 porzione da asservire per mq 240 - C.T. Fg 22 mapp 15 porz da asservire per mq 140 - Ditta: SEGATO GIULIANO c.f. SGTGLN71P10C964M Proprietà per 1/3 - SEGATO ROBERTO c.f. SGTRRT69A31D889Z Proprietà per 1/3 - SEGATO SERAFINO c.f. SGTSTFN74B27C964Y Proprietà per 1/3
- DECRETO N. 6: Comune di Due Carrare - Sez Santo Stefano - Prov. di Pd - C.T. Fg 22 mapp 113 porz da asservire per mq 160 - C.T. Fg 22 mapp 302 porz da asservire per mq 25 - Ditta: PASTORATO ANTONIO c.f. PSTNTN47D03D889A Proprietà per 1/2 - PASTORATO LUCIANO c.f. PSTLCN53R05D889W Proprietà per 1/2

ART. 2 - La servitù ha per oggetto una condotta fognaria e comprende il diritto e la facoltà discrezionale della parte concessionaria di accedervi con ogni mezzo e senza limitazione di orario, spostare, rimuovere, asportare tutti gli ostacoli o manufatti che impedissero l'esecuzione di tutte le opere accessorie, con conseguente ripristino del terreno ovvero di abbandonare gli stessi in sito, ivi compresa la posa in opera di altre tubazioni ed apparecchiature idrauliche necessarie al conseguimento dello scopo Societario, senza l'obbligo di rimborso o risarcimento a qualsiasi titolo, salvo per gli eventuali danni arrecati, calcolati in base alle vigenti disposizioni legislative al momento degli interventi.

ART. 3 - Questa Autorità espropriante provvederà senza indugio, a sua cura e spese ai sensi dell'art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente decreto presso l'Agenzia delle Entrate e per la successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare.

ART. 4 - L'immissione in possesso delle aree di cui trattasi è già stata eseguita in data 08.09.2011 e 09.09.2011, come risulta dal verbale di immissione in possesso redatto il giorno stesso, agli atti di questa Autorità Espropriante.

ART. 5 - Questa Autorità provvederà a trasmettere, il presente decreto ai proprietari.

ART. 6 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ex art. 23 comma 5, del D.P.R. 327/2001, nonché trasmesso in copia alla Regione Veneto ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001.

COMUNE DI VERONA

Estratto Decreto n. 88430 del 23 luglio 2013

Espropriazione immobili necessari per la sistemazione e messa in sicurezza di corso milano e determinazione indennità provvisoria di esproprio ai sensi dell'art. 22 dpr 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, DPR 327/2001, si rende noto che, ai fini della realizzazione dei lavori indicati in oggetto, il Comune di Verona, con decreto del Dirigente del Servizio Espropri rep. n. 88430 del 23.07.2013 ha disposto a favore del Comune stesso l'espropriazione degli immobili identificati al Nuovo Catasto Terreni del Comune di Verona come segue:

- Ditta Paoletti Giampaolo e Paoletti Gianfranco (n. 49) - Fg. 202, mapp. 801 di mq. 150 - Indennità Euro 6.750,00.

Eventuali terzi interessati potranno proporre opposizione entro gg. 30 successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Dirigente Servizio Espropri
Dott. Antonello Lieto

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza n. 88 protocollo n. 10732 del 11 luglio 2013

Lavori di ammodernamento e sistemazione della SP 44 e di adeguamento della rete idraulica lungo Via Treviso e Via Obbia Alta in Comune di Trebaseleghe (PD) - II° stralcio [p.185/b]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ. ORDINANZA DI DEPOSITO a seguito della NON condivisione della indennità di esproprio provvisoria (art. 22 DPR n. 327/01.)

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

(omissis)

Richiamato il proprio Decreto n. 29/2012 del 28/11/2012 protocollo n. 10118 con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Trebaseleghe (PD) necessaria alla esecuzione del progetto "Lavori di ammodernamento e sistemazione della S.P. 44 e di adeguamento della rete idraulica lungo Via Treviso e Via Obbia Alta in Comune di Trebaseleghe (PD) - II° stralcio" ed a determinare in via provvisoria la indennità di espropriazione da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Preso atto che nel termine di cui all'art. 22 comma 1 D.P.R. 327/2001 da parte della ditta esproprianda "12) LEIBANTI PAOLO - LONGO CATIA" di cui alla presente Ordinanza, non è pervenuta accettazione espressa dell'indennità provvisoria di espropriazione, e pertanto si rende necessario disporre, ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1 il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. della somma;

(omissis)

ordina

Art. 1) ai sensi dell'art. 20.14 ed ai sensi dell'art. 26 DPR 327/01, per le motivazioni in premessa indicate, il deposito di complessivi € 440,00= (quattrocentoquaranta/00) presso la Cassa Depositi e Prestiti relativamente alla indennità di espropriazione determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/2001, a seguito della mancata condivisione della stessa da parte della ditta espropriata 12) LEIBANTI PAOLO n. Noale il 30/11/1971 c.f. LBNPLA71S30F904J proprietario per 1/2 - LONGO CATIA nata a Cittadella il 22/03/1971 c.f. LNGCTA71C62C743I proprietaria per 1/2;

(omissis)

Il Capo Ufficio Catasto Espropri

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza n. 90 Protocollo n. 10743 del 11 luglio 2013

"Intervento FERS_R_10 Collegamento del Fosso di Gaggio con la Fossa Storta in Comune di Marcon" [P.200-3-4]. ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ. ORDINANZA DI DEPOSITO a seguito della NON condivisione della indennità di asservimento provvisoria e di occupazione temporanea (artt. 22 e 49-50 DPR 327/01).

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

(omissis)

Richiamato il proprio Decreto n. 55 del 23/01/2013 protocollo n. 1163 con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Marcon (VE) necessari alla esecuzione del progetto "Intervento FERS_R_10 Collegamento del Fosso di Gaggio con la Fossa Storta in Comune di Marcon [P.200-3-4]" ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Richiamato il proprio Decreto di occupazione temporanea di beni immobili non preordinati all'espropriazione n. 57 datato 23/01/2013 protocollo 1169 emesso dall'Autorità Espropriante, Consorzio di Bonifica Acque Risorgive di Mestre (VE), contenente la determinazione della indennità di occupazione, ex artt. 49 e 50 del DPR n. 327/2001;

(omissis)

Considerato che si intende liquidare un anticipo dell'indennità di occupazione temporanea pari a n. 6 mesi di tempo, e dunque tale indennità ammonta ad €. 2.465,04;

Dato atto che nel termine di cui all'art. 22 comma 1 D.P.R. 327/2001 da parte della ditta "3) Immobiliare Cinque Effe Srl - c.f. 01954710248", è pervenuta dichiarazione di non condivisione dell'indennità provvisoria di asservimento, ns. protocollo n. 3727 del 6/03/2013, e di occupazione temporanea, ns. protocollo n. 3728 del 6/03/2013, e pertanto si rende necessario disporre, ai sensi degli artt. 20.14 e 26.1, il deposito delle somme presso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.a.;

(omissis)

ordina

Art. 1) ai sensi dell'art. 20.14 ed ai sensi dell'art. 26 DPR 327/01, per le motivazioni in premessa indicate, il deposito di complessivi € 8.076,04= presso la Cassa Depositi e Prestiti Spa relativamente alla indennità di asservimento determinata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/2001 e dell'indennità di occupazione temporanea (pari a n. 6 mesi) determinata ai sensi dell'art. 50 DPR n. 327/2001, a seguito delle dichiarazioni di non condivisione delle stesse da parte della ditta asservita "3) Immobiliare Cinque Effe Srl - c.f. 01954710248 proprietaria per 1/1";

(omissis)

Il Capo ufficio catasto espropri
p.a. Denis Buoso

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto ordinanza n. 91 protocollo n. 10748 del 11 luglio 2013

Intervento FERS_R_10 Collegamento del Fosso di Gaggio con la Fossa Storta in Comune di Marcon [P.200-3-4]. ASSERVIMENTO PER PUBBLICA UTILITÀ. ORDINANZA DI PAGAMENTO DIRETTO della quota del saldo delle indennità di asservimento determinata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001.

IL CAPO UFFICIO CATASTO ESPROPRI

(omissis)

Richiamato il proprio Decreto n. 55 del 23 gennaio 2013 protocollo n. 1163, con il quale si è provveduto a decretare l'occupazione anticipata dei beni immobili siti in Comune di Marcon (VE) necessari alla esecuzione del progetto "Intervento FERS_R_10 Collegamento del Fosso di Gaggio con la Fossa Storta in Comune di Marcon [P.200-3-4]" ed a determinare in via provvisoria la indennità di asservimento da corrispondere ai proprietari degli immobili medesimi, ai sensi dell'art. 22 DPR n. 327/01;

Preso atto delle pervenute accettazioni delle indennità di cui agli allegati della presente ordinanza, con contestuale dichiarazione di assenza di diritti di terzi nonché autocertificazione attestante la piena e libera proprietà del bene;

(omissis)

ordina

Art. 1) ai sensi dell'art. 20 comma 8 ed art. 26 DPR n. 327/2001, il pagamento diretto per complessivi € 2.800,00= (Euro due-milaottocento/00) a favore della ditta proprietaria "5) SAIP SRL con sede in Pistoia, codice fiscale 02112730276 proprietaria per 1/1" della quota di saldo dell'indennità offerta e dichiaratamente accettata per l'asservimento degli immobili siti nel territorio del Comune di Marcon (VE).

(omissis)

Il capo ufficio catasto espropri
p.a. Denis Buoso

CONSORZIO DI BONIFICA "BACCHIGLIONE", PADOVA

Determinazione n. 16 del 8 luglio 2013**Provvedimento di pubblicazione dei decreti di esproprio e di asservimento ai sensi dell'art. 23 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni per gli "Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia: interventi strutturali in rete minore di bonifica per il miglioramento della gestione delle acque irrigue nei bacini Sesta Presa in sinistra Brenta e Settima Presa Inferiore - 1°Stralcio. C.U.P. F84H00000170002**

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni pubblica per estratto il provvedimento n. 16/2013 emesso in data 8 luglio 2013, e rende noto che con i decreti di seguito elencati, emessi tutti in data 8 luglio 2013, ha disposto le espropriazioni e le servitù a favore dello Stato, Demanio dello Stato, sede di Roma, C.F. 80207790587, ramo idrico nella gestione della Regione del Veneto e dei soggetti da essa autorizzati, necessarie per l'esecuzione degli "Interventi per il disinquinamento della Laguna di Venezia: interventi strutturali in rete minore di bonifica per il miglioramento della gestione delle acque irrigue nei bacini Sesta Presa in sinistra Brenta e Settima Presa Inferiore - 1°Stralcio - C.U.P. F84H00000170002 - CONCESSIONE: DD.GG.RR. 23.6.2000 n. 1834 ed 1.10.2004 n. 3094 e DD.DD.RR.PP.VV. 26.6.2008 n. 42 e 31.10.2012 n. 124:

- decreto di espropriazione rep. n. 1212/E dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Piove di Sacco (PD) al Fg. 10 mapp. 852 (ex 93 parte) della superficie di 23 m², censito al Catasto dei Fabbricati al Fg. 10 mapp. 852, area urbana di 23 m², di proprietà della Ditta GAGGIARDO Amedeo fu Emilio, proprietario superficciario per 1/5, GAGGIARDO Angelo fu Emilio, proprietario superficciario per 1/5, GAGGIARDO Giuseppe fu Emilio, proprietario superficciario per 1/5, GAGGIARDO Lorenzo fu Emilio, proprietario superficciario per 1/5, GAGGIARDO Maria fu Emilio, proprietaria superficciaria per 1/5, e RONCARI Angela fu Tullio, proprietaria per l'area, con indennità totale di 531,30 €;
- decreto di espropriazione e di asservimento rep. n. 1213/E per l'espropriazione dell'immobile censito nel Catasto dei Terreni del Comune di Piove di Sacco (PD) al Fg. 10 mapp. 851 (ex 92 parte) della superficie di 138 m², censito al Catasto dei Fabbricati al Fg. 10 mapp. 851, area urbana di 138 m², e per l'asservimento degli immobili censiti nel Catasto dei Terreni dello stesso Comune al Fg. 10 mapp. 92 (ex 92 parte), da asservire per la superficie di 307 m², ed al Fg. 10 mapp. 93, da asservire per la superficie di 121 m², di proprietà della Ditta GAGGIARDO Giorgio, proprietario per 1/1, con indennità di espropriazione e di asservimento di 3.187,80 € e di 2.966,04 € rispettivamente.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, le indennità restano fissate nelle somme suindicate.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
Ing. Francesco Veronese

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Decreto n. 16 e n. 29071 di prot. del 22 luglio 2013

Lavori per il collettamento degli scarichi fognari del capoluogo, per la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del capoluogo e per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Venas in Comune di Valle di Cadore. D.P.R. 8.06.2001, n° 327 e ss.mm.ii. Artt. 49 e 50. Occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio.

Il Dirigente

Premesso che con convenzione resa pubblica con atto n°116015 di Rep. e n° 18935 di Racc. del 30.12.2003 - Deposito ed Accettazione di Documenti relativi ad Affidamento di Gestione di Servizio - a ministero del notaio dott. P. Osnato di Belluno, l'A.A.T.O. "Alto Veneto" - con sede in Belluno, Via S. Andrea n°5 - ha affidato alla Società per Azioni BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI con sede in Belluno - Via T. Vecellio nn° 27/29, istituita ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 - lett. c) del D.Lgs 18.08.2000 n°267, così come modificato dall'art. 14 della Legge 326/2003, la gestione del Servizio Idrico Integrato per l'intero territorio di competenza dell'Ambito Territoriale Ottimale "Alto Veneto";

- che, per effetto del conferito affido, avuto a riferimento la Deliberazione della Giunta Regionale n° 4458 del 29.12.2004, la Società per Azioni BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI, deve intendersi operare in qualità di concessionario dell'Autorità d'Ambito;

- che, con la citata Convenzione, alla Società Concessionaria è stato, tra l'altro, espressamente ed integralmente delegato l'esercizio dei poteri espropriativi propri dell'Autorità d'Ambito, come peraltro confermato dalla deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n° 7 del 21.11.2008;

- che, per effetto della delega conferita, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. 08.06.2001, n° 327 e ss.mm.ii., alla Società per Azioni BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI compete l'emanazione di tutti i necessari atti del procedimento espropriativo;

- che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8.05.2008, è stato costituito, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dai commi 2° e segg. dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., apposito Ufficio per le Espropriazioni;

- che, con provvedimento dirigenziale n° 21462 del 10.09.2008, il p.i.e. Daniele Sponga, addetto all'Ufficio per le Espropriazioni di BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A., è stato nominato responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.;

Considerato che, con verbale del C. di A. del 28.08.2009, efficace in pari data, è stato approvato il progetto definitivo dei lavori per il collettamento degli scarichi fognari del capoluogo, per la realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio del capoluogo e per il potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio della frazione di Venas in Comune di Valle di Cadore;

- che tale approvazione costituisce contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 03.06.2001 n° 327;

- che, conseguentemente, con decreti nn° 5 e 6 del 13/04/2010 e nn° 9 e 10 del 29/08/2011 è stato disposto l'espropriazione e/o asservimento dei beni immobili interessati;

- che i relativi lavori, appaltati in data 18/09/2012 con contratto n° 37277 di prot. all'A.T.I. costituita tra l'Impresa Olivotto s.r.l., capogruppo mandataria, con sede in Ospitale di Cadore (BL), Via Nazionale (p.i./c.f. 00078440252) e la ditta Ciotti Giovanni s.r.l., impresa mandante, con sede in Pieve di Cadore - Via Villanova n° 38 (c.f. - p.i. 00660170259), sono stati regolarmente avviati e sono in corso di esecuzione;

Visto la nota inviata, tramite mail, in data 18 giugno 2013 dall'impresa capogruppo (Olivotto s.r.l.) al direttore dei lavori, con la quale l'impresa medesima evidenzia la necessità di disporre di maggiore area per le operazioni di scavo, connesse all'esecuzione dei lavori del depuratore di Venas;

- la comunicazione datata 19/07/2013, con la quale il direttore dei lavori, dott. Ing. Sergio Carrari, nel trasmettere copia della succitata nota, conferma la necessità di acquisire temporaneamente, per un periodo di mesi 12 (dodici), la disponibilità di ulteriori aree di proprietà privata, nello specifico identificabili in porzione della superficie di m² 63 della particella n° 838 del foglio n° 20 del Comune di Valle di Cadore, come meglio identificata con il colore rosso nell'allegata planimetria mappale, al fine di garantire sicurezza alle operazioni di scavo;

VALUTATE accoglibili le motivazioni addotte;

Ritenuto pertanto di aderire alle richieste avanzate dal direttore dei lavori, sulla scorta di quanto evidenziato dall'impresa Olivotto s.r.l., capogruppo mandataria, con sede in Ospitale di Cadore (BL), Via Nazionale (p.i./c.f. 00078440252) per conto dell'A.T.I. aggiudicatario, disponendo conseguentemente l'occupazione temporanea, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 49 del D.P.R. 08.06.2001 n° 327 e ss.mm.ii. e per il periodo della durata di mesi 12 (dodici) a far data da quella del presente provvedimento, della porzione di bene immobile come nell'allegata planimetria mappale e in parte dispositiva individuata, necessaria al fine di poter procedere, in condizioni di sicurezza, alle operazioni di scavo necessarie per far luogo alla realizzazione del depuratore di Venas;

Visti l'art. n° 49 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 avente ad oggetto e regolamentante l'occupazione temporanea di aree non soggette ad esproprio;

- il successivo art. n° 50 che disciplina le modalità di determinazione della relativa indennità di occupazione;

Visto il D.P.R. 08.06.2011, n° 327 e ss.mm.ii.;

Visto il D. Lgs 12.04.2006, n° 163 e ss.mm.ii.

decreta

ART. 1 - Le premesse formano parte integrante della presente parte dispositiva;

ART. 2 - È disposta l'occupazione temporanea, a favore dell'A.T.I. costituita tra l'Impresa Olivotto s.r.l., capogruppo mandataria, con sede in Ospitale di Cadore (BL), Via Nazionale (p.i./c.f. 00078440252) e la ditta Ciotti Giovanni s.r.l., impresa mandante, con sede in Pieve di Cadore - Via Villanova n° 38 (c.f. - p.i. 00660170259) e per il periodo della durata di mesi 12 (dodici) a far data da quella del presente provvedimento delle aree, non previste in esproprio nel progetto approvato, al fine di poter procedere in condizioni di sicurezza, alle operazioni di scavo necessarie per far luogo alla realizzazione del depuratore di Venas, così come identificate con il colore rosso nell'allegata planimetria mappale scala 1:1000 e di seguito catastalmente identificate:

COMUNE DI VALLE DI CADORE:

1) C.T. - fg. n° 20 - p.lla n° 838 (porzione) - Seminativo classe 2^a di are 01.30 - R.D. € 0,20 - R.A. € 0,20 - oggetto di occupazione temporanea per una superficie complessiva di m² 63, e intestata a: Dall'Asta Osvaldo nato a Valle di Cadore (BL) il 27/03/1942 - c.f. DLL SLD 42C27 L590M - prop. per 1/1 - per una indennità di occupazione offerta in € 0.04 m²/mese e quindi in complessivi € 30,24 (diconsi euro trenta e centesimi ventiquattro);

ART. 2 - L'indennità di occupazione offerta è stata determinata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 50 del D.P.R. 327/2001, nella misura di un dodicesimo di quella che sarebbe dovuta in caso di esproprio, in ragione d'anno. Il proprietario interessato, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente provvedimento, deve comunicare a questa Società (autorità espropriante), per il tramite della precedente A.T.I., se intende accettare l'indennità stabilita, anche se del caso relativamente alla sola propria quota di proprietà. Qualora dovesse mancare l'accordo sull'ammontare dell'indennità, la stessa sarà determinata dalla Commissione Provinciale prevista all'art. 41 del menzionato decreto, su istanza di chi vi abbia interesse, che provvederà altresì alla sua trasmissione alle parti con atto notificato nelle forme degli atti processuali civili. Contro la determinazione della Commissione è proponibile opposizione alla stima in applicazione delle previsioni di cui all'art. 54 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii. in quanto compatibili;

ART. 4 - Nell'ipotesi in cui i proprietari dichiarino di condividere l'indennità nel termine di trenta giorni come sopra stabilito e provvedano alla trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, a favore degli stessi sarà disposto, con oneri e spese a carico dell'A.T.I. occupante, il pagamento dell'indennità dovuta nel termine di sessanta giorni decorrente dalla data di esecutività della relativa ordinanza. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi nella misura del tasso legale. Le indennità non accettate saranno depositate presso la Cassa DD e PP;

ART. 5 - L'esecuzione del decreto di occupazione temporanea avrà luogo mediante la compilazione dello stato di consistenza e verbale di immissione in possesso da parte di personale incaricato dall'A.T.I. costituita tra l'Impresa Olivotto s.r.l., capogruppo mandataria, con sede in Ospitale di Cadore (BL), Via Nazionale (p.i./c.f. 00078440252) e la ditta Ciotti Giovanni s.r.l., impresa mandante, con sede in Pieve di Cadore - Via Villanova n° 38 (c.f. - p.i. 00660170259), debitamente munito di idoneo documento di riconoscimento. Lo stato di consistenza ed il verbale di immissione in possesso saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o rifiuto, alla presenza di due testimoni non dipendenti del soggetto espropriante. Alle operazioni potranno partecipare anche i titolari di diritti reali o personali sui beni.

ART. 6 - Al termine dei lavori le aree occupate dovranno essere rimesse in originario pristino e della circostanza dovrà essere data menzione in apposito verbale, da redigersi in contraddittorio tra l'A.T.I. e la ditta occupata ovvero, in assenza o rifiuto da parte di quest'ultima, alla presenza di due testimoni non dipendenti del soggetto espropriante

ART. 7 - Il presente provvedimento sarà notificato, a cura e spese dell'A.T.I. come sopra identificata, nelle forme degli atti processuali civili ai proprietari dei beni da occuparsi temporaneamente, così come risultanti dagli atti catastali ed agli eventuali terzi titolari di diritti reali se risultanti, unitamente ad un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista la sua esecuzione, almeno dieci giorni prima di essa.

ART. 8 - Il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente all'Albo Pretorio del Comune di Valle di Cadore (BL), all'Albo di questa Società e pubblicato sul sito informatico di BIM G.S.P. all'indirizzo www.gestioneeservizipubblici.bl.it e sul sito informatico della Regione Veneto all'indirizzo: www.rveneto.banditi.it. Un estratto del presente decreto sarà inviato entro cinque giorni al B.U.R., ai fini della sua pubblicazione

ART. 9 - Ai sensi delle vigenti norme di legge, avverso il presente decreto la ditta interessata potrà ricorrere avanti il T.A.R. per il Veneto entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica o avanti al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla notifica.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni
dott. ing Alessandra Leonardi -

PROVINCIA DI VENEZIA

Decreto n. 12 del 27 giugno 2013**Decreto di esproprio. Rettifica del decreto di esproprio definitivo, n. 2/2013 del 23/01/2013, delle aree necessarie per i lavori di adeguamento e realizzazione di un percorso ciclabile in Via Cazzaghetto (S.P. n. 28), II° lotto in Comune di Dolo, e integrazione con tratto tra Via Chiesa e Via Arino.**

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n° 2009/208 del 7/10/2009, è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di adeguamento e realizzazione di un percorso ciclabile in Via Cazzaghetto (S.P. n. 28), II° lotto in Comune di Dolo, e integrazione con tratto tra Via Chiesa e Via Arino;

- con lo stesso provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità con sospensiva ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, fino all'approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale competente;

- con atto del Consiglio Comunale di Dolo, n° 84 del 22/12/2009, è stata approvata la variante urbanistica relativa ai lavori di cui sopra, esecutiva in termini di legge;

richiamato il proprio decreto n° 2/2013 del 23/01/2013, con il quale è stato definitivamente espropriato il 2° stralcio delle aree necessarie ai lavori descritti in oggetto; accertato che l'immobile identificato al punto 28) del decreto sopra richiamato, censito al fg 4, mapp. 910, di mq 1273, in comune di Dolo, è stato erroneamente espropriato a favore della Provincia di Venezia anziché intestato al Comune di Dolo, come deliberato dal Comune stesso con Atto di Giunta Comunale n. 131 del 26/05/2011, in quanto trattasi di area interessata da realizzazioni idrauliche per lo scolo di acque meteoriche, previste dal progetto; ravvisata la necessità di provvedere alla corretta intestazione della suddetta area;

Richiamati:

- il 2° comma dell'art. 57 del D.P.R. 327/2001:

- la delibera di Giunta Provinciale n° 2003/00290 di verb. del 7/10/2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati attribuiti i poteri di cui al 2° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001.

decreta

Art. 1) Fermo restando quanto già contenuto nel decreto n° 2/2013 del 23/01/2013, di intestare al Comune di Dolo, C.F. 82001910270, con sede in Dolo (VE) via Cairoli 39, l'immobile ivi identificato al punto 28), di seguito descritto, erroneamente intestato alla Provincia di Venezia:

n. 28 Ditta n. 61

Dotto Maria Antonietta

Levorato Mirella Tatiana

Art. 2) La Provincia di Venezia, ente espropriante, è incaricata della notifica del presente decreto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, dandone comunicazione al Presidente della Provincia di Venezia.

Art. 3) Il presente Decreto sarà inviato al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Venezia e a cura dell'Ente espropriante.

Dirigente del settore manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico
ing. Grosso Alessandra

PROVINCIA DI VENEZIA

Decreto n. 13 del 27 giugno 2013**Decreto di esproprio. Rettifica del decreto di esproprio definitivo, n. 1/2013 del 23/01/2013, delle aree necessarie per i lavori di adeguamento e realizzazione di un percorso ciclabile in Via Cazzaghetto (S.P. n. 28), II° lotto in Comune di Dolo, e integrazione con tratto tra Via Chiesa e Via Arino.**

Considerato che:

- con deliberazione della Giunta Provinciale n° 2009/208 del 7/10/2009, è stato approvato il progetto definitivo per i lavori di adeguamento e realizzazione di un percorso ciclabile in Via Cazzaghetto (S.P. n. 28), II° lotto in Comune di Dolo, e integrazione con tratto tra Via Chiesa e Via Arino;

- con lo stesso provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità con sospensiva ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001, fino all'approvazione della variante urbanistica da parte del Consiglio Comunale competente;

- con atto del Consiglio Comunale di Dolo, n° 84 del 22/12/2009, è stata approvata la variante urbanistica relativa ai lavori di cui sopra, esecutiva in termini di legge;

richiamato il proprio decreto n° 1/2013 del 23/01/2013, con il quale è stato definitivamente espropriato il 1° stralcio delle aree necessarie ai lavori descritti in oggetto; accertato che gli immobili identificati al punto 9) e 10), del decreto sopra richiamato, censiti al fg 1, mapp. 1275 e 1274, rispettivamente di mq 174 e 497, in comune di Dolo, sono stati erroneamente espropriati a favore della Provincia di Venezia anziché intestati al Comune di Dolo, come deliberato dal Comune stesso con Atto di Giunta Comunale n. 131 del 26/05/2011, in quanto trattasi di aree interessate da realizzazioni idrauliche per lo scolo di acque meteoriche, previste dal progetto; ravvisata la necessità di provvedere alla corretta intestazione delle suddette aree;

Richiamati:

- il 2° comma dell'art. 57 del D.P.R. 327/2001:

- la delibera di Giunta Provinciale n° 2003/00290 di verb. del 7/10/2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati attribuiti i poteri di cui al 2° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/2001.

decreta

Art. 1) Fermo restando quanto già contenuto nel decreto n° 1/2013 del 23/01/2013, di intestare al Comune di Dolo, C.F. 82001910270, con sede in Dolo (VE) via Cairoli 39, gli immobili ivi identificati al punto 9) e 10), di seguito descritti, erroneamente intestati alla Provincia di Venezia:

n. 9 Ditta n. 9

Bovo Franco

Levorato Alfonsa

Bovo Adolfo

Pulliero Maria

n. 10 Ditta n. 10

Minto Lucia

Art. 2) La Provincia di Venezia, ente espropriante, è incaricata della notifica del presente decreto, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, dandone comunicazione al Presidente della Provincia di Venezia.

Art. 3) Il presente Decreto sarà inviato al Presidente della Giunta Regionale del Veneto, pubblicato all'Albo Pretorio della Provincia di Venezia e a cura dell'Ente espropriante.

Dirigente del settore manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico
ing. Grosso Alessandra

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Decreto n. 5 del 23 luglio 2013

Ordinanza n. 2 del 9 agosto 2012. Comune di Castelmasse (Ro). Interventi di messa in sicurezza dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio sede della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Sani" di Castelmasse (Ro), di proprietà del Comune di Castelmasse (Ro). [Codice Intervento 06]. Liquidazione di contributo per un importo pari a Euro 50.374,75.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;

- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell'art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;

- successivamente l'art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;

- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall'art. 67 - septies della L. n. 134/2012;

- l'art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;

- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;

- l'art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto "sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate".

Viste le Ordinanze commissariali n. 2 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 198), n. 3 del 20 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 22 agosto 2012, Registro 1, Foglio 203) e n. 4 del 19 novembre 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 20 novembre 2012, Registro 2, Foglio 129) a mezzo delle quali sono state adottate le disposizioni necessarie all'attuazione degli interventi di ripristino urgente degli immobili adibiti ad uso scolastico nei Comuni colpiti dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio della provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012 e impegnate le risorse finanziarie necessarie alla relativa copertura economica.

Atteso che, con riferimento al Comune di Castelmasse, con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 è stato assunto l'impegno di spesa come riportato nel seguente prospetto

PROPRIETARIO IMMOBILE	NATURA (PUBBLICO O PRIVATO)	COMUNE	PROV.	IMMOBILE/DESCRIZIONE DANNI	CONTRIBUTO MASSIMO EROGABILE
COMUNE DI CASTELMASSA	PUBBLICO	CASTELMASSA	RO	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI DANNI CAUSATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MESE DI MAGGIO 2012 NELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "G. SANI" DI CASTELMASSA (RO), DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CASTELMASSA (RO)	68.654,19

Vista la Circolare del Commissario delegato prot. n. 4624444 del 12 ottobre 2012 con cui sono state fornite ai Comuni le "Modalità di attuazione, rendicontazione e liquidazione degli interventi di cui alle Ordinanze commissariali n. 2 del 9 agosto 2012 e n. 3 del 20 agosto 2012", con definizione delle opere ammesse a contributo, della documentazione da produrre da parte dei Comuni interessati e necessaria ai fini delle verifiche, delle modalità di erogazione dei fondi da parte del Commissario delegato e del sistema inerente la vigilanza sull'esecuzione dei lavori stessi.

Preso atto della Proposta di liquidazione prot. n. 241516 del 6 giugno 2013, relativa al contributo sopra indicato, formulata dall'ing. Stefano Talato, in qualità di Componente della Struttura commissariale - Settore Ricostruzione e Riparazione, nominato giusta Ordinanza commissariale n. 1 del 9 agosto 2012 (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 10 agosto 2012, Registro 1, Foglio 197).

Preso atto, altresì, che nella citata Proposta di liquidazione sono state esaminate la conformità dei lavori rispetto all'intervento ammesso a contributo, le spese sostenute dal Comune di Castelmassa per l'esecuzione dei lavori (Deliberazione di Giunta comunale del Comune di Castelmassa n. 161 del 28 novembre 2012 di approvazione del progetto definitivo - esecutivo dell'intervento; Determina del Responsabile del Servizio del Comune di Castelmassa - Area tecnica n. 96 del 21 marzo 2013 di approvazione del certificato di regolare esecuzione).

Preso atto che nell'indicata Proposta di liquidazione è stata formulata l'insussistenza del credito di Euro 18.279,44 derivante dalla differenza dell'importo di cui alle obbligazioni assunte dal Comune di Castelmassa (Ro) per l'esecuzione dell'intervento sopra indicato e la prodotta documentazione di rendicontazione (pari a Euro 50.374,75) rispetto all'impegno di spesa assunto a favore del beneficiario con Ordinanza Commissariale n. 4 del 19 novembre 2012 di Euro 68.654,19.

Preso atto della nota prot. n. 188725 del 6 maggio 2013 del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Genio civile di Rovigo che, ai sensi del punto C) 4. della citata Circolare del Commissario delegato n. 462444/14 del 12 ottobre 2012, ha constatato la regolare esecuzione dei lavori di ristrutturazione effettuati a seguito dei danni riportati all'edificio, riconducibili agli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto, pertanto, di dar corso alla liquidazione di Euro 50.374,75 a favore del Comune di Castelmassa (Ro) a fronte delle spese sostenute per la realizzazione degli "Interventi di messa in sicurezza dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio sede della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Sani" di Castelmassa (Ro), di proprietà del Comune di Castelmassa (Ro) [Codice Intervento 06]".

Vista, altresì, l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 15 marzo 2013, recante "Integrazione e modificazione della Struttura commissariale costituita con Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 9 agosto 2012" (registrata in Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo in data 19 marzo 2013, Registro 1, Foglio 82).

decreta

1. di liquidare a favore del Comune di Castelmassa (Ro) la somma di Euro 50.374,75 per la realizzazione degli "Interventi di messa in sicurezza dei danni causati dagli eventi sismici del mese di maggio 2012 all'edificio sede della Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Sani" di Castelmassa (Ro), di proprietà del Comune di Castelmassa (Ro) [Codice Intervento 06]";

2. l'insussistenza del credito di Euro 18.279,44 derivante dalla differenza dell'importo di cui alle obbligazioni assunte dal Comune di Castelmassa (Ro) per l'esecuzione dell'intervento sopra indicato e la prodotta documentazione di rendicontazione (pari a Euro 50.374,75) rispetto all'impegno di spesa assunto a favore del beneficiario con Ordinanza Commissariale n. 4 del 19 novembre 2012;

3. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 2 rimane nella disponibilità del Commissario delegato;

4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte con l'impegno assunto a favore del Comune di Castelmassa con Ordinanza commissariale n. 4 del 19 novembre 2012, a valere sulla Contabilità speciale n. 5707, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato ai sensi dell'art. 1, c. 2 del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, nella L. 1° agosto 2012, n. 122;

5. di dare mandato al dott. Maurizio Santone - Dirigente regionale Direzione Ragioneria di procedere con il mandato di pagamento presso la Banca d'Italia - Sezione di Venezia relativo alla somma di cui al precedente punto 1 a favore del Comune Castelmassa;

6. di non trasmettere il presente decreto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai fini del controllo preventivo di legittimità ex art. 3, c. 1, lett. c-bis della L. 14 gennaio 1994, n. 20 come modificato dal c. 2-sexies dell'art. 2 del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 convertito nella L. 26 febbraio 2011, n. 10 in quanto atto meramente esecutivo (deliberazione n. 289/2011/PREV della Sezione regionale di controllo per il Veneto);

7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet del Commissario delegato.

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, MANTOVA, REGGIO EMILIA E ROVIGO, IL 20 E IL 29 MAGGIO 2012

Ordinanza n. 10 del 22 luglio 2013

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle Ordinanze del Commissario delegato n. 5 del 17 aprile 2013 e n. 6 del 9 maggio 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Delib. CdM del 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio della Provincia di Rovigo nel mese di maggio 2012;

- con D.L. 6 giugno 2012, n. 74 recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, come convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato è stato prorogato, ai sensi dell’art. 1, c. 3 fino al 31 maggio 2013;

- successivamente l’art. 6, c. 1 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, come convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71 ha disposto la proroga al 31 dicembre 2014 della dichiarazione dello stato di emergenza in questione;

- i Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo che beneficiano della sospensione dei termini per l’adempimento degli obblighi tributari sono quelli individuati dal Decreto MEF del 1° giugno 2012, come integrati dall’art. 67 - septies della L. n. 134/2012;

- l’art. 1, c. 2 e 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operano in qualità di Commissari delegati, potendo avvalersi per gli interventi dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dal sisma;

- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle Regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all’art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Delib. CdM del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all’art. 5, c. 1 della citata legge;

- l’art. 11, c. 1, lett. a) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni nella L. 7 dicembre 2012, n. 213 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni loro attribuite ai Sindaci dei Comuni e ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell’atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

- l’art. 2, c. 2 del D.L. n. 74/2012 stabilisce che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, adottato su proposta dei Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto “sono determinati criteri generali idonei ad assicurare, a fini di equità, la parità di trattamento dei soggetti danneggiati, nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate”.

Considerato che:

- con Ordinanza commissariale n. 5 del 17 aprile 2013 (pubblicata sul BUR n. 39 del 3 maggio 2013), recante “Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la realizzazione di interventi di riparazione, ripristino con miglioramento sismico e ricostruzione di immobili di edilizia abitativa danneggiati a seguito degli eventi sismici del mese di maggio 2012”, i termini di presentazione delle domande di contributo sono stati fissati in 3 mesi decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento;

- successivamente, con Ordinanza commissariale n. 6 del 9 maggio 2013 (pubblicata sul BUR n. 42 del 17 maggio 2013), recante “Criteri di ammissibilità e modalità di assegnazione e concessione di contributi per la riparazione, il rafforzamento e il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo in relazione agli eventi sismici del mese di maggio 2012”, i termini di presentazione delle domande di contributo sono stati fissati in 3 mesi decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento.

Preso atto che:

- l’andamento delle domande di contributo sinora depositate risulta tale da rendere necessario una dilazione dei termini di presentazione delle stesse, anche al fine di consentire la presentazione delle istanze da parte di cittadini residenti in Comuni limitrofi, ove sussista il nesso di causalità tra il danno e gli eventi sismici del mese di maggio 2012.

Ritenuto:

- di prorogare al 30 settembre 2013 i termini di presentazione delle domande di contributo di cui alle Ordinanze del Commissario delegato n. 5 del 17 aprile 2013 e n. 6 del 9 maggio 2013.

Visto:

- la Delib. CdM del 30 maggio 2012;

- il Decreto MEF del 1° giugno 2012;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni nella L. 1° agosto 2012, n. 122;

- il D.L. 22 giugno 2012, n. 83, come convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 134;

- il D.P.C.M. del 4 luglio 2012;

- il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 4 ottobre 2012 tra il Ministro dell’economia e delle finanze e i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;

- la Deliberazione del 15 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno - Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere;
- le Decisioni della Commissione Europea C(2012) 9853 relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) e C(2012) 9471 relativa all'Aiuto di Stato per il settore agricolo SA.35482 (2012/N);
- il D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, come convertito nella L. 7 dicembre 2012, n. 213;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228;
- il D.L. 14 gennaio 2013, n. 1, convertito con modificazioni nella L. 1° febbraio 2013, n. 11;
- il D.P.C.M. del 8 febbraio 2013;
- il D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito con modificazioni nella L. 24 giugno 2013, n. 71;
- le precedenti Ordinanze commissariali

DISPONE

Art. 1

(Proroga dei termini per la presentazione delle domande di contributo ai sensi delle Ordinanze del Commissario delegato n. 5 del 17 aprile 2013 e n. 6 del 9 maggio 2013)

Sono prorogati al 30 settembre 2013 i termini di presentazione delle domande di contributo di cui alle Ordinanze del Commissario delegato n. 5 del 17 aprile 2013 e n. 6 del 9 maggio 2013.

Art. 2

(Controllo preventivo di legittimità)

La presente Ordinanza commissariale è trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. c-bis) della L. 14 gennaio 1994, n. 20, successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3

(Pubblicazione)

La presente Ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito del Commissario delegato.

Il Commissario delegato
Dott. Luca Zaia

Statuti

COMUNE DI ARIANO NEL POLESINE (ROVIGO)

Delibera n. 20 del 2 luglio 2013**Modifiche allo statuto comunale.**

art. 4, comma 9, secondo periodo:
sostituire la parola “promuove” con la parola “assicura”

art. 12, comma 4:
sostituire la parola “quadriennio” con la parola “quinquennio”

art. 17, comma 1:
sostituire la parola “6” con la parola “tre”

art. 17, comma 6:
sostituire la parola “promossa” con la parola “assicurata”

art. 21, comma 7:
eliminare le parole “al presidente del consiglio circoscrizionale, ove non siano costituiti gli organi di decentramento comunale, il sindaco può conferire la delega”

art. 23, comma 1, è sostituito dal seguente:
“Il voto del consiglio comunale contrario ad una proposta del sindaco o della giunta non comporta le dimissioni degli stessi.”

art. 23, comma 2,
eliminare le parole “il presidente della provincia”, nonché sostituire le parole “le rispettive giunte” con “la giunta”

art. 23, comma 3,
eliminare le parole “o del presidente della provincia”, “e del presidente della provincia“, “rispettivamente” e “e dal vicepresidente”

art. 23, comma 4,
eliminare le parole “ed il vicepresidente”, “e il presidente della provincia”, e sostituire la parole “sostituiscono” con la parola “sostituisce”

art. 23, comma 5,
eliminare le parole “o dal presidente della provincia” e “rispettivo”

art. 23, comma 6,
eliminare le parole “o provinciale”, “o del presidente della provincia” e sostituire le parole “delle rispettive giunte” con “della giunta”

art. 26, comma 1,
eliminare le parole “e la provincia”, e sostituire la parola “hanno” con “ha”

art. 26, comma 2,
eliminare le parole “e provinciale”

art. 26, comma 3,
abrogato

art. 26, comma 4,
eliminare le parole “salvo quando ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell’articolo 108 il sindaco e il presidente della provincia abbiano nominato il direttore generale”, alla lettera d) le parole “o dal presidente della provincia” e tutta le lettera e)

art. 26, comma 5,
abrogato

art. 35, comma 1, è sostituito dal seguente:

“La revisione economico-finanziaria è affidata ad un solo revisore individuato mediante estrazione da un elenco regionale con le modalità previste dal decreto del Ministro dell’Interno 15.02.2012, n. 23.

art. 35, comma 2, è sostituito dal seguente:

Il Responsabile del servizio finanziario comunica al proprio tesoriere il nominativo del revisore entro venti giorni dalla comunicazione della Prefettura della avvenuta individuazione.

art. 35, comma 3,

sostituire la parola “rieleggibile” con “confermabile” ed eliminare la nota “(art. 57 3° c. L. 142/1990)”

art. 35, comma 6, è sostituito dal seguente:

“Il revisore dei conti collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, ed il suo operato è teso a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

art. 35, comma 7, è sostituito dal seguente:

“Le funzioni del revisore dei conti sono stabilite dalla legge e dai regolamenti comunali”

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Clara Destro

COMUNE DI ARQUÀ POLESINE (ROVIGO)**Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 29 aprile 2013****Variatione Statuto.**

L'art. 7 - Organi - viene integrato con un 3° comma, come segue:

3. Il Comune ispira la propria attività al principio di parità tra uomo e donna e a tale scopo gli Organi di governo garantiscono la rappresentanza di entrambi i sessi nella giunta e negli organi collegiali non elettivi del Comune, nonché in enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti o partecipate.

COMUNE DI MONSELICE (PADOVA)

Delibera Consiglio comunale n. 39 del 24 giugno 2013

Modifica art. 44 dello statuto comunale ai sensi della legge n. 215/2012.

1. “La Giunta Comunale è composta dal Sindaco e da un numero di assessori fino a 7, nominati dal Sindaco nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne, garantendo la presenza di entrambi i sessi, in tempo utile per darne comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione”.

comma 2 - 6 *OMISSIS*

Presidente del Consiglio comunale
Roberto Baratto

COMUNE DI PESCHIERA DEL GARDA (VERONA)

Delibera Consiglio comunale n. 12 del 13 giugno 2013

Modifica statuto comunale di Peschiera del Garda.

“Modifiche ed integrazioni allo Statuto Comunale”.

Art. 2, comma 3 inserimento lettera a1): “assicura condizioni di pari opportunità tra uomini e donne, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali del comune, nonché negli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti”.

Art. 26 comma 1 sostituito come segue: “La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di componenti entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.”

Il Segretario comunale
dott. Stefano Venturi

COMUNE DI SALZANO (VENEZIA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 37 del 28 maggio 2013
Modifica statuto comunale in attuazione della legge 215/2012.

Art. 5 - Finalità ed obiettivi dell'azione comunale

Al comma 2 viene inserita la seguente lettera u):

u) Assicurare condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti.

Art. 31 - Composizione della Giunta

Il comma 2 viene sostituito dal seguente:

“La nomina dei componenti di Giunta Comunale è effettuata dal Sindaco dopo la proclamazione della sua elezione nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne ed è comunicata al Consiglio Comunale nella prima seduta ad essa successiva”.

Responsabile Area Amministrativa
Barzan Dr. Michela

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PADOVA)

Delibera Consiglio comunale n. 22 del 10 giugno 2013

Modifica dello Statuto Comunale.

Articolo 5 - Pari opportunità

Il Comune assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché negli organi collegiali degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti, in quanto totalmente partecipati o controllati dal Comune. Agli organi delle società controllate dal Comune si applicano le disposizioni concernenti la parità di accesso previste da leggi e regolamenti vigenti.

Articolo 17 - Giunta comunale

1. La giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora con il sindaco al governo del comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficienza; è composta dal sindaco, che la presiede, e da un numero di componenti entro la misura massima prevista dalla legge, nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

Il Segretario e Direttore Generale
Iandolo dr Michele

COMUNE DI SAN VITO DI LEGUZZANO (VICENZA)

Delibera Consiglio comunale n. 23 del 12 giugno 2013**Modifica allo statuto comunale.**

ART. 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità ispirandosi ai valori e principi della Costituzione.

1.bis Il Comune persegue il superamento di ogni discriminazione fra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità tra donna e uomo, garantendo una presenza equilibrata di entrambi i sessi nella composizione della Giunta e nella rappresentanza del Comune negli Enti, nelle aziende e nelle Istituzioni.

ART.18

Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di componenti non superiore a quello massimo previsto dalla legge, garantendo il rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

2. Tra gli assessori il Sindaco nomina un vice-Sindaco

COMUNE DI SCORZÈ (VENEZIA)**Delibera Consiglio comunale n. 46 del 24 giugno 2013****Modifica statuto comunale.**

Lo Statuto del Comune di Scorzè risulta modificato agli artt. 2, 11 e 14.

Art. 2 - Principi e Valori

Aggiunto comma 3bis

3bis. Assicura condizioni di pari opportunità tra donne e uomini, anche garantendo la presenza di entrambi i sessi nella Giunta e negli organi collegiali non elettivi, nonché degli Enti, delle Aziende e delle Istituzioni da esso dipendenti.

Art. 11 - Composizione

Modificati commi 1 e 2 come segue:

1. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta, tra cui il Vicesindaco, anche al di fuori dei componenti del Consiglio, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi, e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione unitamente alla proposta degli indirizzi generali del Governo.

2. La Giunta comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori fino al numero massimo previsto dalla legge, salvaguardando il principio delle pari opportunità. Non possono far parte della Giunta il coniuge, gli ascendenti, i discendenti, i parenti ed affini fino al terzo grado del Sindaco.

Art. 14 - Attribuzioni

Modificato comma 7 come segue:

7. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio provvede, entro i termini previsti dalla legge, alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni, nel rispetto del principio di pari opportunità tra donne e uomini, garantendo la presenza di entrambi i sessi.

Il Sindaco
Giovanni Battista Mestriner

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Deliberazione Consiglio comunale n. 33 del 17 giugno 2013**Modifiche allo statuto comunale.**

- Art. 10 Tutela e gestione del territorio

di inserire al 1. comma dopo le parole: "...promuove la salvaguardia dell'ambiente", le parole: "...e delle risorse idriche";

- di aggiungere il nuovo "Art. 10 bis Diritto all'acqua"

1. Tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di equità, solidarietà (anche in rapporto alle generazioni future) e rispetto degli equilibri ecologici.

2. Il Comune di Valdagno riconosce il diritto all'acqua, ossia l'accesso all'acqua potabile come diritto universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico e garantisce che la proprietà e la gestione degli impianti, della rete di acquedotto, distribuzione, fognatura e depurazione siano pubbliche e inalienabili, nel rispetto delle normative comunitarie e nazionali.

3. Il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale di interesse generale che, in attuazione della Costituzione, deve essere effettuato da un soggetto di diritto pubblico, non tenuto alle regole del mercato e della concorrenza.

4. L'amministrazione comunale è tenuta ad informare adeguatamente la cittadinanza su qualunque modifica intenda apportare al presente articolo e sull'argomento può essere proposto referendum consultivo ai sensi dell'art. 64 dello Statuto Comunale".

- Art. 25 Prima adunanza - comma 2

di aggiungere dopo le parole "...nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni...",

le parole: "...avendo cura che, tra tali indirizzi, vi sia anche il rispetto delle condizioni di pari opportunità tra uomo e donna".

- Art. 32 Nomina e dimissioni dei rappresentanti del Comune o del Consiglio Comunale presso Enti, Aziende ed Istituzioni

- comma 1

di inserire dopo le parole: "...per uffici pubblici ricoperti", le parole: "...assicurando, ove possibile in ragione del numero dei componenti da eleggersi, il rispetto dei criteri di pari opportunità tra uomo e donna".

- Art. 33 Composizione della Giunta Comunale - comma 1

di aggiungere dopo le parole: "quello massimo consentito dalla legge", le parole: "...nel rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne".

- di aggiungere il nuovo "Art. 41 bis Deleghe ai consiglieri"

1. Il sindaco può conferire ai consiglieri comunali deleghe su singole materie specifiche o settori organici di materia.

2. Il consigliere delegato svolge, sulla materia lui delegata, approfondimenti collaborativi volti all'esercizio diretto da parte del sindaco che è titolare delle predette funzioni nonché ogni altra attività espressamente delegata dal Sindaco con i limiti di cui ai seguenti commi.

3. Il consigliere delegato, indipendentemente dalla delega ricevuta:

- non può adottare atti che impegnino il Comune nei confronti di terzi;
- non può svolgere compiti di amministrazione attiva;
- partecipa alle riunioni di giunta esclusivamente su invito del Sindaco;
- non riceve alcuna indennità per lo svolgimento dell'attività delegata.

4. È in ogni caso escluso che il consigliere delegato abbia poteri decisionali di alcun tipo né poteri ulteriori rispetto a quelli degli altri consiglieri su dirigenti, funzionari e responsabili degli uffici e servizi comunali".

- Art. 66 Organismi di partecipazione - comma 3

di aggiungere il punto: "e) Promuove condizioni di pari opportunità tra uomini e donne per l'elezione e la nomina dei componenti".

Urbanistica

PROVINCIA DI BELLUNO

Delibera della Giunta Provinciale n. 52 del 22 maggio 2013

Comune di Sedico. Variante urbanistica parziale n. 64 al Piano Regolatore Generale. Realizzo rotatoria in Sedico su incrocio SS 50 del Grappa e Passo Rolle con SR 203 Agordina. Art. 19 D.P.R. 327/2000; art. 24 comma 2 L.R. 27/2003.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

nell'esercizio delle competenze e di poteri della Giunta Provinciale

Considerato che:

- il Comune di Sedico è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con DGRV n. 599 del 12/02/1992, successivamente variato;

- con DCC n. 150 del 28/11/2012, esecutiva a tutti gli effetti, il Comune ha approvato il progetto preliminare dei lavori per la realizzazione della rotatoria a Sedico sull'incrocio tra la SS 50 del Grappa e Passo Rolle e la strada regionale n. 203 Agordina; contestualmente il Consiglio Comunale ha adottato la conseguente variante urbanistica n. 64 al PRG;

- come indicato nella suddetta deliberazione, ai sensi dell'art. 11 comma 2 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 7 L. 241/1990, il Comune di Sedico ha trasmesso l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, emesso in data 06/11/2012 prot. 18560, a tutti i proprietari interessati e non sono pervenute osservazioni od opposizioni in merito.

- la procedura di pubblicazione e deposito della variante è regolarmente avvenuta e non sono pervenute osservazioni, come risulta dal referto di pubblicazione redatto dal Segretario Comunale in data 27/03/2013 prot. 6401, documento agli atti.

- Il Comune di Sedico con nota pervenuta al protocollo della Provincia n. 18368 del 5/04/2013, ha trasmesso la documentazione relativa agli elaborati grafici del progetto preliminare e gli elaborati di variante urbanistica.

- Ai fini dell'approvazione della variante urbanistica gli elaborati risultano essere:

1. Delibera del Consiglio comunale n. 150 del 28/11/2012
2. Allegato A relazione urbanistica
3. Allegato B Planimetria estratto PRG - estratto della carta delle penalità a fini edificatorie
4. Relazione geologica geotecnica e idrogeologica a firma geol. Alessandra De Vallier
5. Asseverazione di valutazione di compatibilità idraulica a firma dell'Ing. Minella
6. Parere del Genio civile di Belluno prot. 537379/57.23 del 27/11/2012
7. dichiarazione di non necessità della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 3173 del 10/10/2006

Dato atto CHE:

- L'U.P. Genio civile di Belluno con nota prot. 537379/57.23 del 27/11/2012, pervenuta al protocollo comunale n. 19947/A del 27/11/2012, ha preso atto dell'asseverazione a firma dell'Ing. Mirco Minella dalla quale si evince che non è necessario redigere la valutazione di compatibilità idraulica previsto dalla DGRV 3637 del 13/12/2002.

- L'U.P. Genio civile di Belluno con la medesima nota, ha espresso, in merito alla compatibilità geomorfologica, il proprio parere favorevole all'approvazione della variante rammentando che non si esime dal "depositare presso il Comune, prima dell'inizio lavori, i progetti esecutivi di tutte le opere previste dall'art. 93 del DPR 380/2001"

- il progetto è stato sottoposto a Valutazione Tecnica Provinciale n. 2 del 16/05/2013 che ha recepito e fatto proprio il parere favorevole con prescrizioni alla variante espresso dal Comitato Tecnico Provinciale con parere n. 8 del 16/05/2013;

Rilevato che:

- l'intervento in oggetto ha un costo complessivo pari a 350.000,00 e interessa viabilità di livello sovracomunale pertanto la variante, essendo di non modesta entità ai sensi della circolare regionale n. 1 del 14/01/1999, viene approvata ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 24 comma 2 L.R. 27/2003;

- non è necessario approvare contestualmente la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale stante la dichiarazione del progettista di non necessità della procedura di Valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. 3173 del 10/10/2006;

Visti il D.P.R. 327/2001, la L.R. 27/2003, la DGRV n. 3173 del 10/10/2006 e s.m.i., la DGRV 791/2009 e la DGP n. 267 del 29/09/2010;

Dato atto che il presente provvedimento esula dall'ambito di applicazione dell'art. 18 D.L. 83/2012 convertito con L. 134/2012;

Visto il parere reso ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del servizio interessato attestante la regolarità tecnica del presente atto;

Visti i Decreti del Prefetto della Provincia di Belluno n. 16736/2011 Gab in data 31/12/2011, n. 16737/2011 Gab in data 03/11/2011 e n. 16737/2011 Gab in data 16/11/2011 di nomina del Commissario e dei Sub Commissari prefettizi a cui sono stati attribuiti i poteri del Presidente della Provincia, della Giunta e del Consiglio Provinciale

Visto, altresì, il Decreto del Presidente della Repubblica del 13/12/2011 di nomina del Commissario Straordinario;

TUTTO ciò premesso e considerato

CON unanime votazione palese

D E L I B E R A

1) di approvare ai sensi dell'art. 19 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 24 L.R. 27/2003 la Variante al PRG del Comune di Sedico (variante n. 64 al PRG) relativa alla realizzazione della rotatoria in Sedico su incrocio SS 50 del Grappa e Passo Rolle con SR 203 Agordina., conformemente alla Valutazione Tecnica Provinciale n. 2 del 7/03/2013, depositata agli atti d'ufficio, che recepisce e fa proprie le considerazioni e conclusioni del Parere del Comitato Tecnico Provinciale n. 8 del 16/05/2013;

2) di demandare al Dirigente del Settore Ambiente e Territorio l'invio della presente deliberazione al Comune di Sedico affinché pubblichi il provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti dell'art. 51 della L.R. 61/1985 considerato che la variante diventerà efficace trascorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV.

RETTIFICHE

Avvertenza – L'**avviso di rettifica** dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'**errata corrige** dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del dirigente della Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 66 del 30 maggio 2013 “Programma Operativo Regionale obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR, 2007-2013 – Asse 1 Azione 1.1.3 “Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”. Codice azione 2A113. Ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sulla Misura I “Contributi alle imprese per il ricorso a strutture qualificate di ricerca”. Approvazione seconda tranche (Bollettino Ufficiale n. 63 del 26 luglio 2013).

Nel B.U.R. n. 63 del 26 luglio 2013, è stato pubblicato il Decreto del dirigente dell'Unità di Progetto Ricerca e Innovazione n. 66 del 30 maggio 2013 concernente: “Programma Operativo Regionale obiettivo Competitività Regionale e Occupazione parte FESR, 2007-2013 – Asse 1 Azione 1.1.3 “Contributi per l'utilizzo da parte delle imprese di strutture qualificate per l'attività di ricerca”. Codice azione 2A113. Ammissione a contributo dei progetti presentati a valere sulla Misura I “Contributi alle imprese per il ricorso a strutture qualificate di ricerca”. Approvazione seconda tranche”, con allegati “A” e “B” errati.

Di seguito, si riportano gli allegati corretti.



giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 66 del 30 maggio 2013

pag. 1/3

POR CRO parte FESR 2007-2013 Azione 1.1.3 bando 2012.
Misura II: esito istruttoria.

N.	Protocollo Informatico	Denominazione azienda	Partita IVA	Indirizzo	Comune	Data spedizione progetto	Ora spedizione progetto	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Esito istruttoria	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Motivi di non ammissibilità o di riduzione spesa ammissibile
1	1300400015	Creatives Spa	03245350966	Via Evangelista Torricelli, 37	Verona	26/02/2013	15:30:00	31.340,00	25.072,00	Ammesso	31.340,00	25.072,00	
2	1300400016	Formabilio Srl	04552120265	Via Giuseppe Mazzini, 4	Cison di Valmarino	02/03/2013	20:03:50	26.022,32	20.817,86	Ammesso	26.022,32	20.817,86	
3	1300400017	Solinfo Srl	02394670240	Via dell'Edilizia, 19	Vicenza	06/03/2013	18:10:26	54.788,96	27.394,48	Ammesso	40.000,00	20.000,00	Spesa ammessa fino alla concorrenza del limite massimo di cui al paragrafo 2.5.2 All. A alla DGR 1555 del 31/07/2012
4	1300400014	SMC Treviso Srl	03304900263	Via Roma, 4/18	Lancenigo di Villorba	07/03/2013	12:23:29	22.946,00	18.356,80	Ammesso	22.946,00	18.356,80	
5	1300400018	Tecnopenta Srl	01192110268	Via G. Galilei, 7a/2	Teolo	12/03/2013	14:48:18	30.000,00	24.000,00	Non ammesso	0,00	0,00	Non presente All. P. "Scheda posizione fiscale" (All. A alla DGR 1555 del 31/07/2012 paragrafo 2.6.4)
6	1300400020	VIS Industrie Alimentari Spa	01333760427	Via Organi, 37	Noale	12/03/2013	22:18:29	30.000,00	24.000,00	Ammesso	30.000,00	24.000,00	
7	1300400019	Elpower Srl	03421010244	Via Beggiate, 23	Noventa Vicentina	14/03/2013	10:31:45	0,00	0,00	Rinuncia	0,00	0,00	
8	1300400011	Stefano Perissinotto	03821520271	Via Garda, 1/9	San Donà di Piave	15/03/2013	10:35:04	0,00	0,00	Rinuncia	0,00	0,00	

Allegato A al Decreto n. 66 del 30 maggio 2013

N.	Protocollo informatico	Denominazione azienda	Partita IVA	Indirizzo	Comune	Data spedizione progetto	Ora spedizione progetto	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Esito istruttoria	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Motivi di non ammissibilità o di riduzione spesa ammissibile
9	1300400027	F.lli Ferrari - Ventilatori Industriali Spa	01276130240	Via Marchetti, 28	Arzignano	26/03/2013	10:04:48	31.116,80	24.893,44	Ammesso	31.116,80	24.893,44	
10	1300400024	Dr. Amedeo Levorato & C. S.a.s. in sigla D.A.L. Sas	02342920283	Via Belle Parti, 23	Padova	26/03/2013	15:56:47	50.000,00	32.000,00	Ammesso	40.000,00	32.000,00	Spesa ammessa fino alla concorrenza del limite massimo di cui al paragrafo 2.5.2 All. A alla DGR 1555 del 31/07/2012
11	1300400029	REA Service Srl	04007200282	Via A. Volta, 37	Veggiano	26/03/2013	17:53:17	42.780,00	32.000,00	Ammesso	40.000,00	32.000,00	Spesa ammessa fino alla concorrenza del limite massimo di cui al paragrafo 2.5.2 All. A alla DGR 1555 del 31/07/2012
12	1300400028	REA Robotics Srl	03968970289	Via A. Volta, 35	Veggiano	26/03/2013	18:12:04	20.250,00	16.200,00	Ammesso	20.250,00	16.200,00	
13	1300400026	C.P. Srl Control of Pollution	03473370272	Via Mestrina, 85	Venezia	27/03/2013	13:54:32	33.600,00	26.880,00	Ammesso	33.600,00	26.880,00	
14	1300400025	Stefano Perissinotto	03821520271	Via Garda, 1/9	San Donà di Piave	27/03/2013	17:28:53	0,00	0,00	Rinuncia	0,00	0,00	
15	1300400033	Venetwork Spa	03686250246	Via Roma, 8	Vicenza	29/03/2013	12:44:17	40.000,00	32.000,00	Ammesso	40.000,00	32.000,00	
16	1300400035	Piazza Rosa Srl	00917350258	Via Rialto, 20	Pieve d'Alpago	03/04/2013	14:46:20	35.507,00	28.405,60	Ammesso	35.507,00	28.405,60	
17	1300400030	Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria	00637590233	Via San Marco, 121	Verona	03/04/2013	17:22:03	37.500,02	30.000,01	Ammesso	37.500,00	30.000,00	Si riporta l'importo della spesa ammessa nei limiti di quello dichiarato dall'azienda nell'Al. D.
18	1300400021	Eiland Srl	03289160248	Via Lago Trasimeno, 23	Schio	04/04/2013	12:01:46	40.000,00	32.000,00	Ammesso	40.000,00	32.000,00	
19	1300400031	Palavina Technologies Srl	04357360280	Via Venezia, 59/8	Padova	05/04/2013	17:33:27	40.000,00	32.000,00	Ammesso	40.000,00	32.000,00	

Allegato A al Decreto n. 66 del 30 maggio 2013

pag. 3/3

N.	Protocollo informatico	Denominazione azienda	Partita IVA	Indirizzo	Comune	Data spedizione progetto	Ora spedizione progetto	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Esito istruttoria	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Motivi di non ammissibilità o di riduzione spesa ammissibile
20	1300400036	Griggio Spa	00209720283	Via Ca' Bion, 40- RESCHIGLIANO	Campodarsego	08/04/2013	15:21:40	40.000,00	32.000,00	Ammesso	40.000,00	32.000,00	
21	1300400038	Progenia Srl	04424750265	Via Nazionale, 47	Spresiano	11/04/2013	14:35:19	29.719,80	23.775,84	Ammesso	29.719,80	23.775,84	
22	1300400037	Elpower Srl	03421010244	Via Beggiate, 23	Noventa Vicentina	12/04/2013	09:58:58	40.000,00	32.000,00	Ammesso	40.000,00	32.000,00	
23	1300400034	Unilab Laboratori Industriali Srl	03314040274	Via Umbria, 22	Monselice	15/04/2013	15:15:32	40.000,00	32.000,00	Ammesso	40.000,00	32.000,00	



Allegato B al Decreto n. 66 del 30 maggio 2013

POR CRO parte FESR 2007-2013 Azione 1.1.3 bando 2012.
Misura II: ripartizione contributi.

N.	Protocollo informatico	Codice SMUPR	Denominazione azienda	Partita IVA	Indirizzo	Comune	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Quota FESR (impegno n. 1841/2012 capitolo 101244)	Quota Fdr + Regione (impegno n. 1842/2012 capitolo 100998)	di cui	
											Fdr	Reg
1	1300400015	26342	Creactives Spa	03245350966	Via Evangelista Torricelli, 37	Verona	31.340,00	25.072,00	11.516,69	13.555,31	12.071,41	1.483,90
2	1300400016	25501	Fomabilio Srl	04552120265	Via Giuseppe Mazzini, 4	Cison di Valmarino	26.022,32	20.817,86	9.562,57	11.255,29	10.023,17	1.232,12
3	1300400017	26027	Solinto Srl	02394670240	Via dell'Edilizia, 19	Vicenza	40.000,00	20.000,00	9.186,89	10.813,11	9.629,39	1.183,72
4	1300400014	26041	SMC Treviso Srl	03304900263	Via Roma, 4/18	Lancengo di Villorba	22.946,00	18.356,80	8.432,10	9.924,70	8.636,24	1.086,46
6	1300400020	26043	V/S Industrie Alimentari Spa	01333760427	Via Ongari, 37	Noale	30.000,00	24.000,00	11.024,27	12.975,73	11.555,27	1.420,46
9	1300400027	26046	F.lli Ferrari - Ventilatori Industriali Spa	01276130240	Via Marchetti, 28	Arzignano	31.116,80	24.893,44	11.434,67	13.458,77	11.985,43	1.473,34
10	1300400024	26047	Dr. Amedeo Levorato & C. S.a.s. in sigla D.A.L. Sas	02342920283	Via Belle Parti, 23	Padova	40.000,00	32.000,00	14.699,03	17.300,97	15.407,03	1.893,94
11	1300400029	26048	REA Service Srl	04007200282	Via A. Volta, 37	Veggiano	40.000,00	32.000,00	14.699,03	17.300,97	15.407,03	1.893,94
12	1300400028	26049	REA Robotics Srl	03968970289	Via A. Volta, 35	Veggiano	20.250,00	16.200,00	7.441,38	8.756,62	7.799,81	958,81

Allegato B al Decreto n. 66 del 30 maggio 2013

N.	Protocollo informativo	Codice SMUPR	Denominazione azienda	Partita IVA	Indirizzo	Comune	Spesa ammessa	Contributo ammesso	Quota FESR (impegno n. 1841/2012 capitolo 101244)	Quota Fdr + Regione (impegno n. 1842/2012 capitolo 100998)	di cui	
											Fdr	Reg
13	1300400026	26050	C.P. Srl Control of Pollution	03473370272	Via Mestrina, 85	Venezia	33.600,00	26.880,00	12.347,18	14.532,82	12.941,90	1.590,92
15	1300400033	26053	Venetwerk Spa	03686250246	Via Roma, 8	Vicenza	40.000,00	32.000,00	14.699,03	17.300,97	15.407,03	1.893,94
16	1300400035	26054	Piazza Rosa Srl	00917350258	Via Rialto, 20	Pieve d'Alpago	35.507,00	28.405,60	13.047,96	15.357,64	13.676,43	1.681,21
17	1300400030	26055	Cooperativa Sociale Centro di Lavoro San Giovanni Calabria	00637590233	Via San Marco, 121	Verona	37.500,00	30.000,00	13.780,34	16.219,66	14.444,09	1.775,57
18	1300400021	26056	Eiland Srl	03289160248	Via Lago Trasimeno, 23	Schio	40.000,00	32.000,00	14.699,03	17.300,97	15.407,03	1.893,94
19	1300400031	26057	Patavina Technologies Srl	04357360280	Via Venezia, 59/8	Padova	40.000,00	32.000,00	14.699,03	17.300,97	15.407,03	1.893,94
20	1300400036	26058	Griggio Spa	00209720283	Via Caf Brion, 40- RESCHIGLIANO	Campodarsego	40.000,00	32.000,00	14.699,03	17.300,97	15.407,03	1.893,94
21	1300400038	26059	Progenia Srl	04424750265	Via Nazionale, 47	Spresiano	29.719,80	23.775,84	10.921,30	12.854,54	11.447,34	1.407,20
22	1300400037	26060	Eipower Srl	03421010244	Via Beggiate, 23	Noventa Vicentina	40.000,00	32.000,00	14.699,03	17.300,97	15.407,03	1.893,94
23	1300400034	26061	Unilab Laboratori Industriali Srl	03314040274	Via Umbria, 22	Monselice	40.000,00	32.000,00	14.699,03	17.300,97	15.407,03	1.893,94
TOTALE							658.001,92	514.401,54	236.287,59	278.113,95	247.668,72	30.445,23